Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

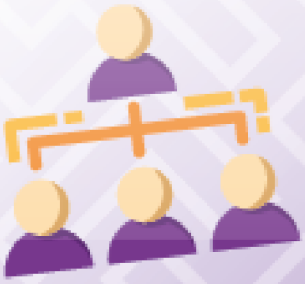
ROCCHETTA TANARO

ATIC809002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROCCHETTA TANARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***10/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***4165*** *del* ***12/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***11/12/2025*** *con delibera n. 2.*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
23 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
52 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

65 Insegnamenti e quadri orario
72 Curricolo di Istituto
121 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
126 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
133 Moduli di orientamento formativo
142 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
202 Valutazione degli apprendimenti
211 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

219 Aspetti generali
224 Modello organizzativo
231 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
233 Reti e Convenzioni attivate
237 Piano di formazione del personale docente
242 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni

Caratteristiche del territorio

L'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro opera in un bacino d'utenza collocato nella periferia sud-est di Asti, in un territorio prevalentemente collinare e caratterizzato da una struttura insediativa frammentata e logisticamente complessa. Gli insediamenti abitativi risultano spesso sparsi, frazionati e talvolta isolati, con la presenza di numerose frazioni e abitazioni distanti dai principali centri di servizio. Tale configurazione incide in modo significativo sulla mobilità delle famiglie e sull'accesso alle opportunità educative, culturali e sociali.

Il contesto territoriale presenta una marcata eterogeneità economico-sociale tra i diversi comuni. Dal punto di vista produttivo, prevale il settore secondario, costituito principalmente da piccole e medie imprese e aree artigianali, che rappresenta la principale fonte di occupazione. A esso si affianca un settore agricolo che, pur risentendo della crisi del primario, mantiene una funzione rilevante di attrazione lavorativa. In questo quadro si inserisce anche la presenza di importanti realtà industriali, come la sede dell'industria alimentare Saclà, che contribuiscono alla vitalità occupazionale del territorio.

La struttura economica ha favorito nel tempo flussi migratori significativi: in alcuni comuni, in particolare Castello di Annone e Rocchetta Tanaro, la popolazione scolastica con background migratorio raggiunge il 25% degli iscritti. Tale dato rappresenta un elemento strutturale del contesto e orienta in modo strategico le scelte educative dell'Istituto, con particolare attenzione ai percorsi di integrazione interculturale e al potenziamento linguistico in italiano L2.

Il pendolarismo verso la città di Asti e verso il capoluogo regionale è molto diffuso. Tuttavia, la progressiva riduzione dei servizi di trasporto pubblico – con la presenza di una sola linea ferroviaria e di un numero limitato di collegamenti autobus – contribuisce ad accentuare l'isolamento di alcune aree. L'Istituto riesce a mitigare tali criticità grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali, che garantiscono servizi di trasporto scolastico e supportano la partecipazione alle attività didattiche e progettuali.

Caratteristiche della popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo si caratterizza per una forte eterogeneità

culturale, sociale ed educativa. L'indice ESCS si colloca prevalentemente su un livello medio-basso. La percentuale di studenti provenienti da famiglie con svantaggio socio-economico certificato risulta prossima allo 0%, inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali; tuttavia, questo dato non esaurisce la complessità delle fragilità presenti.

Negli ultimi anni si registra un aumento delle famiglie mononucleari e delle situazioni di vulnerabilità legate a separazioni, precarietà lavorativa e incremento del costo della vita. A ciò si affianca una crescita delle fragilità psico-sociali ed emotive, che interessano in modo particolare bambini e ragazzi. Per molti alunni la scuola rappresenta il principale, e talvolta l'unico, luogo strutturato di socializzazione e di aggregazione.

L'osservatorio interno dell'Istituto, insieme ai dati forniti dal SERT dell'ASL di Asti, evidenzia un incremento significativo di situazioni di disagio comportamentale e relazionale, nonché di vulnerabilità socio-ambientale, incluse problematiche legate alle dipendenze. In risposta a tali bisogni, l'Istituto ha attivato, compatibilmente con le risorse disponibili, un servizio di sportello psicologico rivolto ad alunni, famiglie e docenti.

In questo contesto, la scuola assume un ruolo centrale di presidio educativo, emotivo e sociale. La limitata presenza di servizi specialistici esterni – con l'intervento del Consorzio CO.GE.SA. nei casi più complessi – rafforza la funzione dell'Istituto come luogo di accoglienza, orientamento e supporto, configurandolo come attore di responsabilità sociale e di governance educativa del territorio.

Territorio, risorse e capitale sociale

Il territorio offre alcune risorse significative che costituiscono opportunità educative e culturali. Sono presenti associazioni di volontariato e realtà sportive (Pro Loco, bande musicali, cori, C.R.I., A.V.I.S., Protezione Civile, A.N.C.R.), biblioteche civiche comunali in rete con la Biblioteca Consorziale Astense, e spazi culturali e scientifici di rilievo.

In particolare, a Rocchetta Tanaro è attiva la Biblioteca Scolastica Multimediale "Angela Chiappino"; a Refrancore e Portacomaro sono presenti laboratori scientifici utilizzati dalle scuole del territorio e, in alcuni casi, anche da istituzioni scolastiche esterne. A Cerro Tanaro opera il Centro di Interpretazione del Territorio, mentre nel comune di Rocchetta Tanaro è presente il Parco Naturale, prima area protetta dell'Astigiano, che rappresenta una risorsa educativa di grande valore dal punto di vista ambientale e culturale.

Analisi dei bisogni sociali

Dall'analisi del contesto emergono con chiarezza alcuni bisogni sociali prioritari:

- necessità di spazi e occasioni strutturate di aggregazione per bambini e ragazzi;

- bisogno di stimoli culturali e di una progettualità educativa continuativa, anche laddove esistono strutture e spazi;

- ampliamento dell'offerta di attività sportive diversificate, accessibili e inclusive.

Analisi dei bisogni formativi

In relazione alle caratteristiche della popolazione scolastica e al contesto di riferimento, si individuano i seguenti bisogni formativi prioritari:

- condivisione di esperienze formative significative con i pari;

- valorizzazione della dimensione sensoriale e dei diversi linguaggi espressivi;

- stimolo della curiosità, della creatività e della motivazione all'apprendimento;

- sviluppo del pensiero critico e delle competenze di interpretazione della realtà;

- acquisizione di strumenti logico-formali;

- consapevolezza delle proprie caratteristiche personali e dei tempi di apprendimento;

- valorizzazione delle competenze individuali;

- riconoscimento e valorizzazione delle diversità individuali e culturali;

- recupero e prevenzione delle situazioni di svantaggio;

- integrazione e dialogo tra culture diverse.

La risposta educativa dell'Istituto

In coerenza con i bisogni emersi, l'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro pone al centro della propria azione educativa l'alunno, in un'ottica di corresponsabilità con le famiglie e di collaborazione con il territorio. Le scelte metodologiche e progettuali sono orientate a:

- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in tutte le sue dimensioni;

- garantire il successo formativo di ogni alunno;

- favorire il benessere, il senso di appartenenza e lo "star bene a scuola", inteso come condizione

essenziale per l'apprendimento e la crescita personale.

Popolazione scolastica

Opportunità
La popolazione scolastica risulta numericamente stabile nei tre ordini, condizione che favorisce la continuità educativa e la pianificazione del curricolo verticale. La presenza rilevante di studenti con cittadinanza non italiana, superiore ai riferimenti territoriali, rappresenta un'opportunità per potenziare pratiche interculturali e percorsi strutturati di italiano L2. Il numero di studenti con disabilità e DSA, pur significativo, e' gestibile e in linea con i dati provinciali e regionali, consentendo il consolidamento di prassi inclusive e di interventi educativi personalizzati. I dati sullo status socio-economico mostrano l'assenza di situazioni di svantaggio estremo e la prevalenza di livelli ESCS medio-bassi. In particolare, la variabilità tra le classi e' molto ridotta rispetto al dato nazionale (3,47% nella primaria e 3,82% nella secondaria, contro valori italiani compresi tra 8,9% e 19,29%), evidenziando una sostanziale omogeneità nella composizione socio-economica dei gruppi. Parallelamente, la variabilità interna alle classi e' molto elevata (oltre il 96% in entrambi gli ordini), superiore alle medie nazionali: tale caratteristica offre la possibilità di promuovere metodologie didattiche cooperative, attività di peer education e approcci inclusivi che valorizzino la diversità interna. In questo quadro, la scuola dispone di un contesto favorevole allo sviluppo di pratiche innovative, collaborative e orientate alla crescita delle competenze relazionali e sociali.
Vincoli
L'elevata presenza di studenti con cittadinanza non italiana richiede un investimento continuo in percorsi di alfabetizzazione, mediazione linguistica e strumenti inclusivi, con possibili ripercussioni sull'organizzazione didattica e sul carico di lavoro dei docenti. La presenza di studenti con disabilità in tutti gli ordini richiede un coordinamento costante con i servizi territoriali e l'assegnazione stabile di risorse professionali adeguate. Il livello medio-basso dell'indice ESCS, pur non critico, può incidere su partecipazione, continuità dei percorsi e disponibilità di supporti allo studio. La bassa variabilità tra le classi, se da un lato favorisce un'omogeneità complessiva, dall'altro limita le possibilità di redistribuzione equilibrata degli studenti con bisogni educativi complessi, aumentando la probabilità di gruppi con carichi significativi di eterogeneità. Parallelamente, la forte variabilità interna alle classi (oltre il 96% nella primaria e nella secondaria) comporta l'esigenza di adottare con continuità strategie di personalizzazione e differenziazione didattica, gestione cooperativa dei gruppi, strumenti compensativi e monitoraggio dei bisogni educativi. Il numero crescente di studenti con DSA nella secondaria richiede una pianificazione accurata dei PDP, una formazione specifica del personale e l'organizzazione di interventi mirati di recupero e potenziamento. Il contesto presenta, pertanto, vincoli che richiedono azioni di supporto educativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio di Rocchetta offre condizioni socio-economiche favorevoli, grazie a un basso tasso di disoccupazione e alla presenza di una rete imprenditoriale e associazionistica diffusa. Le numerose realtà agricole, vitivinicole e artigiane, insieme al terzo settore, rappresentano risorse significative per la realizzazione di progetti educativi, ambientali e di cittadinanza, oltre che per attività di orientamento precoce. La comunità locale risulta collaborativa e disponibile alla costruzione di reti educative, favorendo la partecipazione a iniziative culturali e sociali. La presenza di servizi scolastici di trasporto facilita la frequenza e l'accesso ai plessi. Il contesto multiculturale offre opportunità di arricchimento delle competenze sociali e interculturali degli studenti. Le istituzioni del territorio collaborano attivamente con la scuola, contribuendo a rafforzare interventi di inclusione e di prevenzione del disagio.

Vincoli

Permangono alcune criticità legate alla dispersione territoriale dei comuni, che può limitare la partecipazione delle famiglie e l'accesso alle attività scolastiche extrascolastiche. L'invecchiamento della popolazione e la presenza di nuclei con fragilità economiche richiedono un costante raccordo con i servizi sociali. La disponibilità di realtà imprenditoriali medio-grandi e' ridotta, circostanza che può limitare opportunità progettuali strutturate o ad alto contenuto tecnologico. In alcune zone rurali la rete dei trasporti pubblici risulta insufficiente, condizionando gli spostamenti degli studenti, soprattutto nelle ore pomeridiane. La crescente presenza di alunni con background migratorio richiede interventi di mediazione linguistica, percorsi di alfabetizzazione e un rafforzamento delle azioni inclusive. Tali elementi possono determinare un aumento del carico organizzativo per l'istituto e la necessità di consolidare ulteriormente la rete territoriale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nel corso degli anni, l'Istituto ha predisposto e rinnovato laboratori multimediali dotati di connessione Internet e ambienti specializzati. Cio' ha permesso di incrementare proposte didattiche attive e innovative. Anche gli ambienti per l'infanzia risultano ben attrezzati con strumenti strutturati e non strutturati, fondamentali per favorire un apprendimento per scoperta. Dal punto di vista strutturale, i vari plessi garantiscono elevati standard di sicurezza e piena accessibilità agli alunni con disabilità motorie. Inoltre, la loro disposizione capillare sul territorio facilita la frequenza scolastica e i rapporti con gli enti territoriali. Grazie alla partecipazione sistematica a progetti PNRR e PON e alla collaborazione con enti del territorio, la scuola dispone di risorse economiche aggiuntive, utili per sostenere la didattica e le situazioni di svantaggio economico-sociale.

Vincoli:

L'elevato numero di edifici da gestire rende necessaria una continua e attenta manutenzione, nonche' un investimento sistematico nel coordinamento e aggiornamento delle attrezzature. In particolare, cio' risulta fondamentale per gli edifici piu' datati. Per questo, diventa necessario dipendere da finanziamenti aggiuntivi per garantire elevati standard strutturali e tecnologici. La dispersione territoriale dei plessi contribuisce a rendere impegnative l'organizzazione e la logistica interna. La variabilità della popolazione scolastica richiede dotazioni specifiche che favoriscano la piena partecipazione di ogni studente alla vita scolastica. In particolare, si segnala un'assenza di strumenti per il superamento delle barriere senso-percettive.
Risorse professionali

Opportunità
La composizione dell'organico, caratterizzata da un equilibrio tra docenti di ruolo e a tempo determinato, rappresenta un elemento di valore per lo sviluppo professionale e l'innovazione didattica. I docenti di ruolo garantiscono continuità educativa, conoscenza del contesto territoriale e stabilità nella progettazione; il personale a tempo determinato introduce approcci metodologici aggiornati, competenze diversificate e maggiore apertura verso pratiche didattiche innovative. Questa eterogeneità favorisce la collaborazione interna e consente di attivare processi di affiancamento professionale, utili alla diffusione di buone pratiche e al miglioramento delle competenze del personale più giovane. Nella scuola secondaria, la presenza più consistente di docenti stabili assicura una programmazione disciplinare coerente e un'organizzazione più strutturata dei dipartimenti. Nella scuola primaria e dell'infanzia, nonostante una maggiore mobilità, l'ingresso di nuovi docenti consente una costante diversificazione delle competenze e una maggiore capacità di rispondere ai bisogni formativi emergenti, in particolare nella gestione dei processi inclusivi. Nel complesso, l'Istituto dispone di un patrimonio professionale dinamico, capace di sostenere percorsi di miglioramento e di rafforzare la qualità dell'offerta formativa.
Vincoli
La significativa presenza di docenti a tempo determinato in tutti gli ordini scolastici rappresenta un elemento di criticità per la continuità didattica, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella primaria, dove la rotazione del personale risulta più elevata. Tale instabilità può incidere sulla costruzione di percorsi longitudinali coerenti, sulla stabilità dei gruppi classe e sulla relazione educativa con le famiglie. La necessità di formare ogni anno un numero elevato di nuovi docenti comporta un maggiore impegno organizzativo e una disomogeneità nell'applicazione delle metodologie didattiche e inclusive. La frammentazione dell'organico, unita alla presenza di professionalità con livelli di esperienza molto differenti, può generare difficoltà nel garantire uniformità nella progettazione e nel monitoraggio degli apprendimenti, soprattutto in assenza di tempi strutturati per la condivisione tra docenti. Inoltre, la variabilità nella permanenza del personale ostacola la piena attuazione di progetti

pluriennali e rende complesso consolidare pratiche didattiche comuni. L'Istituto deve quindi sostenere processi continui di accompagnamento e formazione per assicurare qualità e coerenza all'offerta educativa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ROCCHETTA TANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC809002
Indirizzo	VIA N. SARDI 33 ROCCHETTA TANARO 14030 ROCCHETTA TANARO
Telefono	0141644142
Email	ATIC809002@istruzione.it
Pec	atic809002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrocchetta.edu.it

Plessi

SC. INFANZIA ROCCHETTA TANARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA80901V
Indirizzo	VIALE PLATANI ROCCHETTA TANARO 14030 ROCCHETTA TANARO
Edifici	• Via Nicola Sardi 29 - 14030 ROCCHETTA TANARO AT

SC. INFANZIA CASTELLO D'ANNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	ATAA80902X
Indirizzo	VIA ALDO LEONE CASTELLO D'ANNONE 14034 CASTELLO DI ANNONE
Edifici	• Via Aldo Leone 17 - 14034 CASTELLO DI ANNONE AT

SCUOLA INFANZIA PORTACOMARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA809031
Indirizzo	VIA DEGIANI, 8 PORTACOMARO 14037 PORTACOMARO
Edifici	• Via S. DEGIANI 8 - 14037 PORTACOMARO AT

SC. PRIMARIA CASTELLO D'ANNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE809014
Indirizzo	VIA ALDO LEONE, 17 CASTELLO D'ANNONE 14034 CASTELLO DI ANNONE
Edifici	• Via Aldo Leone 17 - 14034 CASTELLO DI ANNONE AT
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

PRIMARIA ROCCHETTA TANARO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE809025

Indirizzo	VIA NICOLA SARDI N. 29 ROCCHETTA TANARO 14030 ROCCHETTA TANARO
Edifici	• Via Nicola Sardi 29 - 14030 ROCCHETTA TANARO AT
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

SCUOLA PRIMARIA REFRANCORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE809036
Indirizzo	VIA ASTI 24 REFRANCORE 14030 REFRANCORE
Edifici	• Via Asti 24 - 14030 REFRANCORE AT • Strada JORI 2 - 14030 REFRANCORE AT
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

FAGNANO - ROCCHETTA TANARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM809035
Indirizzo	VIALE RESISTENZA - 14030 ROCCHETTA TANARO
Edifici	• Via Gioacchino Sardi 46 - 14030 ROCCHETTA TANARO AT
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

SCUOLA PRIMARIA PORTACOMARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE809047
Indirizzo	VIA DANTE, 26 PORTACOMARO 14037 PORTACOMARO
Edifici	• Via ALIGHIERI DANTE 28 - 14037 PORTACOMARO AT
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

PARINI - PORTACOMARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM809013
Indirizzo	VIA DANTE N. 28 - 14037 PORTACOMARO
Edifici	• Via ALIGHIERI DANTE 28 - 14037 PORTACOMARO AT
Numero Classi	6
Totale Alunni	100

VERGANO - REFRANCORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM809024
Indirizzo	STRADA JORI N. 2 - 14030 REFRANCORE
Edifici	• Via CAVOUR 10 - 14030 REFRANCORE AT • Via Asti 24 - 14030 REFRANCORE AT • Strada JORI 2 - 14030 REFRANCORE AT
Numero Classi	4

Totale Alunni	86

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo vanta una dotazione infrastrutturale superiore alla media di riferimento: dispone di un numero di edifici scolastici superiore alla media, sia regionale, sia nazionale. La governance e l'azione degli Enti Locali hanno assicurato che tali strutture siano regolarmente messe a norma per quanto riguarda la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. presenza di porte antipanico e servizi igienici per disabili).

La manutenzione ordinaria e straordinaria è interamente gestita dalle Amministrazioni Comunali, garantendo l'efficienza e la sicurezza degli ambienti. Inoltre, le Amministrazioni assicurano il servizio di trasporto comunale, elemento cruciale che mitiga il vincolo logistico legato alla scarsità di mezzi pubblici.

Le risorse economiche dell'Istituto derivano principalmente da finanziamenti statali ed europei. Infine, per gli studenti in situazioni di svantaggio, la rete delle Amministrazioni Comunali provvede tempestivamente, dietro segnalazione o richiesta, ad attivare interventi di sostegno opportuni, agendo come presidio di supporto economico-sociale esterno.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	10
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	86
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	109
	LIM, Smart TV, Monitori interattivi nelle aule	57

Approfondimento

GLI SPAZI EDUCATIVI: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INNOVAZIONE

L' Istituto Comprensivo concepisce lo spazio scolastico come un “ecosistema per le competenze”, capace di stimolare l'apprendimento, la curiosità e la socializzazione e per questo ha investito, grazie ai fondi del PNRR, significativamente nella trasformazione degli ambienti di apprendimento a forte vocazione digitale e laboratoriale. L'attuale assetto strutturale riflette una precisa volontà pedagogica di investire sull'innovazione e sulle competenze trasversali.

La dotazione infrastrutturale evidenzia una strategia mirata all'innovazione didattica e alla didattica laboratoriale: la scuola dispone di 7 laboratori ad alto contenuto tecnologico (4 di informatica e 3 multimediali), tutti connessi in rete, che fungono da catalizzatori per lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze digitali e della cittadinanza digitale. A questi si affiancano 3 laboratori di scienze, spazi essenziali per l'approccio sperimentale e il metodo scientifico.

A questo asse tecnologico si affianca una forte vocazione all'internazionalizzazione, sostenuta dalla presenza di 3 laboratori specifici per le lingue straniere . Questi ambienti dedicati permettono un approccio immersivo all'apprendimento linguistico, favorendo l'ascolto attivo, la conversazione e l'utilizzo di software didattici per il potenziamento delle abilità comunicative.
Completa il quadro dell'offerta scientifico-sperimentale la presenza di 3 laboratori di scienze , spazi indispensabili per trasformare le conoscenze teoriche in esperienze pratiche attraverso l'osservazione diretta e il metodo sperimentale.

La tecnologia nel nostro Istituto non rimane confinata nei laboratori, ma pervade la quotidianità dell'azione didattica. La scuola ha investito massicciamente per trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento aumentati : con 57 monitor interattivi e LIM installati nelle classi e un parco dispositivi che conta oltre 2 00 unità tra PC e Tablet (distribuiti strategicamente tra laboratori, biblioteche e aule comuni), garantiamo una didattica inclusiva e multimediale, capace di rispondere ai diversi stili cognitivi degli alunni.

Questa infrastruttura supporta efficacemente sia le attività curricolari ordinarie sia i progetti di potenziamento.

La Lettura e il Benessere Psicofisico

La promozione della lettura come chiave di accesso al sapere trova concretezza in un sistema diffuso di biblioteche. L'Istituto vanta 10 biblioteche classiche dislocate nei vari plessi, concepite come presidi culturali di prossimità, supportate da una biblioteca informatizzata che proietta la ricerca documentale nella dimensione digitale. Questi spazi, dotati anche di postazioni informatiche

dedicate, sono luoghi di silenzio attivo, ricerca e approfondimento.

Sul fronte del benessere fisico, le attività motorie si svolgono all'interno delle 2 palestre dell'Istituto, strutture fondamentali per lo sviluppo delle competenze motorie e per l'educazione al rispetto delle regole attraverso lo sport.

L'analisi puntuale delle risorse attuali ci permette di delineare le priorità di intervento per il prossimo triennio, al fine di allineare le infrastrutture alla nostra visione educativa:

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

1. Spazi per la Comunità (Aula Magna/Teatro): Si rileva l'assenza strutturale di un'Aula Magna, di un teatro o di uno spazio polifunzionale per le proiezioni. Colmare questa lacuna è prioritario per poter ospitare momenti assembleari, eventi artistici e incontri aperti alle famiglie, rafforzando così il senso di appartenenza e il ruolo della scuola come centro civico culturale.
2. Sport all'Aperto: L'assenza di campi sportivi esterni (calcetto, basket, pallavolo) limita la diversificazione dell'offerta formativa motoria. L'Istituto intende dialogare con l'Ente Locale per individuare soluzioni che permettano la pratica sportiva outdoor, valorizzando gli spazi cortilizi o attivando convenzioni con strutture limitrofe.
3. Sostenibilità dell'Innovazione: A fronte dell'ingente patrimonio tecnologico acquisito, il fabbisogno futuro si orienta non solo verso nuovi acquisti, ma soprattutto verso la manutenzione sistematica e l'aggiornamento dell'hardware esistente. È necessario garantire risorse per l'assistenza tecnica e il rinnovo delle macchine, per evitare che l'obsolescenza digitale rallenti l'efficacia dei nostri laboratori, inclusi quelli linguistici e scientifici.

Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	26

Approfondimento

Il nostro Istituto beneficia di un elevato grado di stabilità professionale nel personale di ruolo, un fattore cruciale che garantisce la continuità didattica, la coerenza metodologica e l'efficacia organizzativa nel tempo.

Il Corpo docente a tempo indeterminato, che costituisce il 53% del totale, è caratterizzato da una maturità professionale notevole: circa l'80% di tale personale presta servizio presso l'Istituto da più di cinque anni. Questa composizione, unita a un'età media avanzata (con circa il 48% del personale con un'età superiore ai 55 anni), non solo garantisce una consolidata esperienza professionale, ma assicura anche una profonda e inestimabile conoscenza del contesto socio-territoriale e delle sue specifiche fragilità. La stabilità di questa quota di personale di ruolo è una risorsa fondamentale per la memoria storica dell'Istituzione e per la gestione resiliente delle dinamiche complesse delle classi.

Analogamente, l'efficienza organizzativa è supportata dalla stabilità del Personale ATA: circa il 70% dei collaboratori scolastici e amministrativi a tempo indeterminato serve la scuola da più di cinque anni. Questa situazione assicura efficienza e continuità nei servizi amministrativi e ausiliari, garantendo una perfetta conoscenza delle infrastrutture e dei protocolli operativi, e contribuendo direttamente alla sicurezza e alla funzionalità quotidiana di tutti i plessi.

La Dirigenza sfrutta questa solida base per promuovere attivamente la leadership diffusa, un meccanismo di governance essenziale. Attraverso la nomina annuale di figure chiave, vengono delegati e coordinati incarichi strategici cruciali per l'Istituto, quali l'inclusione, la redazione del PTOF e della documentazione, la gestione della formazione, lo sviluppo dei rapporti con il territorio e la digitalizzazione. In aggiunta, l'Istituto valorizza attivamente le competenze specifiche (laboratori artistici, musicali, teatrali) presenti nel corpo docente, permettendo l'attivazione autonoma di attività extracurricolari ad alto valore aggiunto, spesso realizzate in sinergia con le associazioni locali.

Infine, l'arrivo della Dirigente scolastica nel mese di novembre 2024 introduce un elemento di

continuità virtuosa e una nuova leadership. La Dirigente, essendo stata in precedenza docente dell'Istituto, vanta una conoscenza approfondita del contesto operativo, delle risorse umane e delle specifiche dinamiche d'utenza. Tale expertise interna, unita alla possibilità di contare su una base professionale già robusta e coesa, le consente di guidare con energia, visione rinnovata e cognizione di causa il prossimo ciclo di pianificazione strategica dell'Istituto (PTOF), accelerando i processi di miglioramento e la messa a terra degli obiettivi di governance.

Nonostante la solida stabilità del personale di ruolo, l'Istituto si trova a fronteggiare i vincoli operativi e la conseguente sfida strutturale imposti dal turnover dei docenti e del personale ATA precario. Il ricambio annuale del personale a tempo determinato, sebbene parzialmente fisiologico, mina la continuità didattica essenziale e la coesione del gruppo di lavoro, con ripercussioni dirette sulle classi più fragili che necessiterebbero di un supporto stabile e duraturo. Questa discontinuità impone alla leadership una risposta strategica urgente volta a mitigare il costo organizzativo della precarietà. È fondamentale che i docenti neoassunti e precari acquisiscano in tempi rapidi una profonda conoscenza delle specifiche fragilità del contesto socio-territoriale, in modo da poter esercitare la propria autonomia professionale con efficacia.

La leadership opera per trasformare attivamente i nuovi arrivati in professionisti pienamente consapevoli e autonomi, capaci di adattare la propria didattica sulle reali esigenze compensative e inclusive dell'utenza, garantendo la coerenza del progetto educativo nonostante il vincolo del turnover.

La sinergia con Rifrancalcore rappresenta un'importante opportunità di collaborazione tra scuola, territorio e realtà del Terzo Settore, contribuendo a rafforzare la rete educativa e a promuovere inclusione, partecipazione e sostegno al percorso scolastico degli alunni .

Collaborazione con l'Ente del Terzo Settore Rifrancalcore

L'Istituto ha attiva una convenzione con l'Ente del Terzo Settore Rifrancalcore , con il quale collabora in modo continuativo per la realizzazione di iniziative ed eventi rivolti alla comunità scolastica e al territorio. La collaborazione si concretizza inoltre in azioni di supporto agli alunni e alle loro famiglie , anche attraverso le risorse derivanti dal 5 per mille , destinate a sostenere specifiche esigenze e a favorire la partecipazione degli studenti alle attività scolastiche e formative.

https://www.socialmapping.it/org/rifrancalcore-1

Aspetti generali

IDENTITÀ STRATEGICA: VISIONE, MISSIONE E PRIORITÀ

1. LA VISION: L'Orizzonte di Senso e i Valori Fondanti

" Essere diversi non è una cosa né buona né cattiva. Significa semplicemente che sei abbastanza coraggioso da essere te stesso." (A. Camus)

L'Istituto Comprensivo definisce la propria identità non come un modello statico, ma come una comunità educante in divenire. La nostra Vision proietta l'immagine di una scuola che funge da presidio di legalità e umanità, dove la diversità è accolta come valore e il coraggio di "essere se stessi" viene coltivato quotidianamente.
Immaginiamo una scuola "aperta", permeabile alle istanze culturali del territorio ma con lo sguardo rivolto alla dimensione europea; un luogo sicuro dove si rifiuta ogni forma di violenza e prevaricazione e si costruisce, attraverso la pratica quotidiana, una cultura di pace e solidarietà.
La nostra aspirazione è divenire un punto di riferimento capace di intercettare i bisogni di crescita di ogni alunno, prevenendo l'esclusione sociale e garantendo che nessuno rimanga ai margini del processo educativo.

Noi ci immaginiamo una scuola che:

- sia aperta rispetto alla realtà culturale e territoriale in cui opera, rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale;
- favorisca l'integrazione senza discriminazioni;
- metta in primo piano i bisogni degli studenti che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola;
- sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;
- sia attenta alla formazione culturale e valorizzi le potenzialità di ciascuno;
- incentivi le competenze degli studenti;
- sostenga le esigenze di aggiornamento del personale sia docente sia non docente;
- favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.

2. LA MISSION: Il Mandato Educativo e l'Agire Quotidiano

" Favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno."

Se la Vision è l'orizzonte, la Mission è il cammino concreto che percorriamo per raggiungerlo. Il nostro agire didattico pone l'alunno al centro , nella ferma convinzione che non vi possa essere apprendimento cognitivo significativo senza un benessere relazionale di fondo.
Per questo motivo, l'Istituto lavora per creare un clima di classe positivo, fondato sulla cooperazione, sul rispetto reciproco e sulla responsabilità verso l'ambiente, in piena coerenza con gli obiettivi dell' Agenda 2030 .
La nostra missione è formare cittadini che siano:

- consapevoli: capaci di interpretare la realtà complessa in cui vivono con spirito critico;

- motivati: spinti non solo dal dovere scolastico, ma dal desiderio di crescita umana e culturale;

- inclusivi: pronti al dialogo interculturale e al confronto democratico.

Il nostro obiettivo è quello di formare persone che:

- abbiano consapevolezza della dimensione europea e mondiale della realtà in cui vivono e in cui dovranno lavorare. - rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano, sia su quello culturale e professionale;
- siano sensibili verso gli altri e non abbiano sentimenti di discriminazione né verso coloro che provengono da altri Paesi, né verso coloro che posseggono un'altra cultura, o un altro credo religioso o politico;

- siano consapevoli del proprio ruolo di studente e di cittadino e siano motivati a crescere sia sul piano umano, sia su quello culturale e professionale;
- rifiutino la violenza e siano solidali e disponibili al dialogo e al confronto;
- abbiano consapevolezza della dimensione europea e mondiale della realtà in cui vivono e in cui dovranno lavorare.

Nella sua azione specifica, la nostra scuola intende ispirarsi ai principi di:

- uguaglianza e inclusività, senza distinzione alcuna;

- trasparenza nella motivazione delle ragioni delle scelte educative;

- efficienza nell'erogazione del servizio, secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;

- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

• il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;

• l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite;

• pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;

• la gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;

• l'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico-didattiche e sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

In particolare l'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, con la propria azione, si propone di contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, di potenziare l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, di attuare una didattica inclusiva con l'individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito, di strutturare percorsi verticali di continuità educativa con speciale riguardo alle discipline musicali, artistiche, motorie, linguistiche, scientifico-matematiche, tecnologiche e digitali, rispettando il territorio e le sue risorse, sviluppando atteggiamenti di vita sostenibile e un criterio di valutazione trasparente e individualizzato.

Nella progettazione e nel perseguimento della mission, la presenza nell'istituto dei tre ordini di scuola rappresenta una garanzia di continuità e di crescita progressiva nel percorso evolutivo degli alunni, concretizzandosi in percorsi e attività organiche, articolate, condivise e pensate in verticale.

3. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Per tradurre i valori in azioni, l'Istituto ha individuato direttrici strategiche precise che guidano la progettazione curricolare ed extracurricolare:

- Inclusione e Contrasto alla Dispersione: La nostra priorità assoluta è il successo formativo di tutti. Attraverso la didattica inclusiva, la personalizzazione dei percorsi e l'attenzione alle fragilità, lavoriamo per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. Parallelamente, valorizziamo le eccellenze e il merito, affinché ogni talento trovi spazio per esprimersi.

- Continuità e Curricolo Verticale : La presenza dei tre ordini di scuola è la nostra risorsa più grande. Garantiamo un percorso unitario e progressivo, costruendo un curricolo verticale che

accompagna l'alunno dall'infanzia alla secondaria. Particolare attenzione è dedicata al potenziamento dei linguaggi espressivi (musica, arte, teatro), delle competenze scientifico-matematiche e della cultura digitale , intesa come strumento di cittadinanza attiva.

- Alleanza Educativa e Territorio: La scuola non è un'isola. Ci impegniamo a mantenere un dialogo trasparente e costante con le famiglie, rispettandone la libertà di scelta e coinvolgendole nella corresponsabilità educativa. Allo stesso modo, operiamo in sinergia con le realtà associative locali per arricchire l'offerta formativa.

- Qualità del Capitale Umano : Crediamo che una buona scuola passi per la formazione dei suoi operatori. L'Istituto investe nell'aggiornamento continuo del personale docente e ATA, sia sulle metodologie didattiche innovative che sulle competenze psico-pedagogiche, per rispondere con professionalità alle nuove sfide educative.

In sintesi , il nostro Istituto si impegna a garantire un servizio scolastico efficiente, equo e trasparente, dove la motivazione all'apprendimento nasce dalla qualità delle relazioni e dalla ricchezza delle opportunità offerte.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: ORIZZONTE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce con l'obiettivo di garantire a ogni bambino un percorso di crescita armonioso, attraverso un sistema di monitoraggio scientifico e precoce delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Integrando screening professionali, didattica laboratoriale inclusiva e una stretta sinergia con le famiglie, la scuola si impegna a consolidare i prerequisiti fondamentali per un passaggio sereno e consapevole alla scuola primaria, valorizzando le potenzialità di ciascuno e intervenendo tempestivamente sulle fragilità.

L'Istituto si propone di migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia e a tal fine individua la seguente priorità.

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

TRAGUARDO

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (obiettivi e azioni)

1. Obiettivo di processo

Uniformare le modalità di rilevazione dei requisiti linguistici e metalinguistici e logico-matematici attraverso l'adozione di protocolli scientifici condivisi

Azioni:

- SCREENING LOGOPEDICO:

somministrazione di prove standardizzate da parte di specialisti esterni per l'individuazione precoce dei disturbi del linguaggio e del calcolo

-ATTIVAZIONE IN TUTTI I PLESSI DI LABORATORI DI POTENZIAMENTO

Inserimento nell'organizzazione scolastica di attività di fonologia e di problem-solving matematico basato sull'esperienza reale

-PREDISPOSIZIONE DI GRIGLIE COMUNI

Costruzione di strumenti di rilevazione comuni e loro utilizzo da parte di tutti i docenti per monitorare i progressi

2. Obiettivo di processo

Integrare una didattica aperta all'interno della progettazione curricolare, riducendo la frammentarietà degli interventi per gli alunni con fragilità

Azioni:

-FORMAZIONE DEI DOCENTI

Organizzazione di percorsi di formazione sulle strategie di potenziamento del linguaggio e delle competenze logico-matematiche con una particolare attenzione all'approccio educativo della didattica aperta e inclusiva

-ADATTAMENTO DEI MATERIALI E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI

Creazione di un set di strumenti visivi (immagini, PECS, CAA) da utilizzare nei laboratori linguistici per includere bambini con ritardo del linguaggio o NAI

-INCONTRI DI MONITORAGGIO

Incontri periodici tra i docenti del plesso per l'incrocio dei dati dello screening e delle griglie di osservazione con i traguardi del PEI

3. Obiettivo di processo

Implementare il sistema di passaggio delle informazioni basato su evidenze oggettive per facilitare l'accoglienza alla scuola primaria

Azioni:

-RESTITUZIONE ALLE FAMIGLIE

Colloqui mirati basati sui risultati dello screening per condividere strategie di supporto a casa

-PROTOCOLLO DI PASSAGGIO

Revisione della scheda di uscita in collaborazione con i docenti della scuola primaria, inserendo gli esiti delle osservazioni logopediche

Indicatori di Monitoraggio

- Percentuale di raggiungimento dei traguardi

- Numero di bambini dell'ultimo anno che raggiungono i livelli "Avanzato" o "Intermedio" nell'area linguistica e logico-matematica = / > 85%

- Riduzione delle criticità in uscita

- Numero di bambini segnalati allo screening logopedico che mostrano un miglioramento nella verifica finale dopo i laboratori di potenziamento

- Diminuzione della percentuale di bambini segnalati alla scuola primaria per forti lacune nelle competenze raggiunte rispetto all'anno precedente

- Grado di adozione degli strumenti

- Numero di docenti che hanno utilizzato sistematicamente i nuovi strumenti di osservazione

- Realizzazione dei laboratori di potenziamento

- Numero di progetti e di ore dedicate ai laboratori di potenziamento linguistico e logico-matematico

- Partecipazione alla formazione

- Percentuale di docenti che hanno preso parte ai percorsi di formazione previsti dal piano

- Percezione dell'efficacia degli strumenti di passaggio delle informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- Grado di soddisfazione dei docenti riguardo all'utilità e alla ricaduta delle informazioni ricevute

- Coinvolgimento delle famiglie

-Numero dei genitori che partecipano ai colloqui e alle iniziative organizzate dalle scuole

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare le modalità di rilevazione dei requisiti linguistici e metalinguistici e logico-matematici attraverso l'adozione di protocolli scientifici condivisi

Ambiente di apprendimento

Potenziare metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale,

cooperative learning, uso consapevole delle tecnologie) per favorire il coinvolgimento degli studenti e sostenere il recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.

Inclusione e differenziazione

Integrare una didattica aperta all'interno della progettazione curricolare, riducendo la frammentarieta' degli interventi per gli alunni con fragilita'

Continuita' e orientamento

Implementare il sistema di passaggio delle informazioni basato su evidenze oggettive per facilitare l'accoglienza alla scuola primaria

Percorso n° 2: COSTRUIRE COMPETENZE, RIDURRE LE DISTANZE

COSTRUIRE COMPETENZE, RIDURRE LE DISTANZE

Il percorso di miglioramento individuato dall'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro è finalizzato al potenziamento degli apprendimenti nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) nelle classi della scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento agli esiti delle prove INVALSI. L'azione di miglioramento nasce dall'analisi dei dati restituiti dalle prove standardizzate, che evidenziano una marcata variabilità dei risultati tra plessi e classi e una presenza significativa di studenti collocati nelle fasce di livello più basse.

Il percorso si propone di intervenire in modo sistematico e coordinato sui processi didattici e organizzativi, al fine di ridurre le disuguaglianze negli apprendimenti, rafforzare la coerenza dell'offerta formativa e garantire pari opportunità di successo formativo a tutti gli studenti. Le azioni previste si fondano sulla progettazione condivisa, sull'uso consapevole dei dati INVALSI

come strumento di riflessione didattica e sull'adozione di metodologie inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze.

Priorità del RAV

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di primo grado in Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening), riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse.

Traguardo di miglioramento

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, riducendo progressivamente le differenze tra classi e plessi.

Obiettivi di processo

Rendere sistematica e condivisa l'analisi degli esiti delle prove INVALSI e delle prove comuni di Istituto per orientare la progettazione didattica e le strategie di recupero e potenziamento.

In particolare, l'Istituto si propone di:

- rafforzare la progettazione disciplinare comune per Italiano, Matematica e Inglese;

- definire criteri condivisi per la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate, in coerenza con il formato INVALSI;

- promuovere interventi mirati di recupero per gli studenti collocati nelle fasce di livello più basse e azioni di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Ricadute attese

L'attuazione del percorso di miglioramento consentirà di:

- migliorare in modo progressivo e misurabile gli esiti delle prove INVALSI;

- ridurre la variabilità dei risultati tra classi e plessi;

- innalzare il livello medio degli apprendimenti nelle discipline coinvolte;

- rafforzare la coerenza e l'efficacia dell'azione didattica dell'Istituto.

Azioni di miglioramento

Azione 1 – Analisi strutturata dei dati INVALSI

- Analisi collegiale dei risultati INVALSI per ambiti, livelli di competenza e differenze tra classi e plessi.

- Condivisione dei punti di forza e delle criticità emerse nei dipartimenti disciplinari.

Azione 2 – Progettazione didattica comune

- Definizione di nuclei fondanti, competenze attese e obiettivi minimi comuni per Italiano, Matematica e Inglese.

- Costruzione di prove comuni strutturate e semistrutturate, coerenti con il formato INVALSI.

Azione 3 – Interventi di recupero e potenziamento

- Attivazione di percorsi mirati per studenti collocati nelle fasce di livello più basse.

- Attività di potenziamento per il consolidamento e l'eccellenza.

- Utilizzo di metodologie inclusive e laboratoriali.

Azione 4 – Monitoraggio e revisione

- Confronto periodico sugli esiti delle prove comuni.

- Adeguamento delle strategie didattiche in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle

fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare le modalità di rilevazione dei requisiti linguistici e metalinguistici e logico-matematici attraverso l'adozione di protocolli scientifici condivisi

Rafforzare la progettazione disciplinare e interdisciplinare di Italiano, Matematica e Inglese attraverso curricoli verticali condivisi, prove comuni e rubriche di valutazione, al fine di rendere piu' omogenei i livelli di apprendimento e migliorare gli esiti delle prove INVALSI.

Ambiente di apprendimento

Potenziare metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, uso consapevole delle tecnologie) per favorire il coinvolgimento degli studenti e sostenere il recupero delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese.

Inclusione e differenziazione

Integrare una didattica aperta all'interno della progettazione curricolare, riducendo la frammentarieta' degli interventi per gli alunni con fragilita'

Consolidare interventi di recupero e potenziamento mirati, anche per piccoli gruppi, con particolare attenzione agli studenti collocati nelle fasce di livello piu' basse delle prove INVALSI, al fine di ridurre la variabilità degli esiti tra classi e plessi.

Innalzamento dei livelli di inclusione scolastica

Continuita' e orientamento

Implementare il sistema di passaggio delle informazioni basato su evidenze oggettive per facilitare l'accoglienza alla scuola primaria

---

Rafforzare la continuita' didattica tra scuola primaria e secondaria attraverso il confronto sugli esiti delle prove comuni e INVALSI, per garantire una maggiore coerenza dei percorsi e limitare il calo degli apprendimenti nel passaggio tra i due ordini.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere momenti di formazione e confronto tra docenti su didattica per competenze, analisi dei dati INVALSI e pratiche valutative condivise, al fine di rafforzare l'efficacia dell'azione didattica e ridurre la disomogeneita' tra class

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto adotta un modello organizzativo e didattico orientato all'innovazione, al miglioramento continuo e alla qualità dei processi educativi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, le priorità del RAV e gli obiettivi strategici del PTOF. Tale modello si fonda su una visione unitaria del percorso formativo e sulla centralità dello studente, valorizzando il lavoro collegiale e la corresponsabilità educativa.

Sul piano organizzativo, l'Istituto promuove una gestione strategica e partecipata delle risorse, che si realizza attraverso il coordinamento tra i diversi ordini di scuola, il ruolo attivo dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro e il costante raccordo tra curricolo, inclusione e orientamento. L'organizzazione è improntata a criteri di flessibilità e funzionalità, al fine di sostenere la personalizzazione dei percorsi, gli interventi di recupero e potenziamento e la riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti. L'utilizzo sistematico dei dati relativi agli esiti degli studenti, in particolare delle prove INVALSI e delle prove comuni di Istituto, costituisce uno strumento di supporto alle decisioni organizzative e didattiche, favorendo una pianificazione consapevole e mirata delle azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda le pratiche didattiche, l'Istituto privilegia un approccio orientato allo sviluppo delle competenze, attraverso metodologie attive, laboratoriali e cooperative, che favoriscono il coinvolgimento degli studenti e la costruzione di apprendimenti significativi. L'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento contribuisce a rendere gli ambienti di apprendimento più flessibili e inclusivi e a potenziare le competenze digitali e di cittadinanza.

Un elemento qualificante dell'azione didattica è rappresentato dall'attenzione alla valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento al percorso di apprendimento e di miglioramento continuo. L'adozione di criteri condivisi e trasparenti, l'utilizzo di strumenti valutativi comuni e la restituzione sistematica di feedback consentono di sostenere la consapevolezza degli studenti e di orientare in modo efficace gli interventi didattici.

L'innovazione si esprime infine nella costante attenzione all'inclusione e alla differenziazione didattica, attraverso pratiche progettate per rispondere ai diversi bisogni educativi e per valorizzare

le potenzialità di ciascun alunno. In tale prospettiva, l'Istituto si configura come una comunità professionale orientata al miglioramento continuo, capace di coniugare qualità organizzativa, efficacia didattica e attenzione alla dimensione educativa e relazionale.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Incremento dell'uso di buone pratiche didattiche

L'Istituto Comprensivo promuove un progetto di miglioramento delle pratiche di insegnamento e apprendimento finalizzato all'innalzamento della qualità dei processi educativi e dei risultati formativi, in un'ottica di continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
L'azione di innovazione si fonda sull'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive, orientate allo sviluppo delle competenze chiave, del pensiero critico e della capacità di apprendere ad apprendere.

In particolare, si favorisce l'utilizzo di pratiche quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la didattica per compiti autentici, il problem solving e, in modo progressivo, la flipped classroom, con attenzione all'età degli alunni e alla specificità dei diversi ordini di scuola.

Un ruolo centrale è attribuito alla progettazione per competenze e alla valutazione formativa, intesa come strumento di accompagnamento dei processi di apprendimento e di personalizzazione dei percorsi educativi.

Il progetto prevede l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, anche attraverso l'uso di ambienti di apprendimento innovativi, strumenti digitali e piattaforme educative, al fine di potenziare la motivazione, l'interazione e l'inclusione.

Particolare attenzione è riservata ai percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze, mediante strategie didattiche personalizzate, interventi di recupero e potenziamento e una costante collaborazione tra docenti, famiglie e territorio.

Il miglioramento delle pratiche di insegnamento e apprendimento è sostenuto da momenti strutturati di formazione e di confronto professionale tra i docenti, finalizzati alla condivisione di buone pratiche e alla costruzione di una comunità educante orientata al miglioramento continuo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Percorsi interdisciplinari verticali sul territorio

L'Istituto promuove percorsi curricolari ed extracurricolari orientati alla costruzione di apprendimenti significativi e allo sviluppo delle competenze attraverso metodologie attive e inclusive. La progettazione didattica valorizza la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il learning by doing , il problem solving , la ricerca e la scoperta, l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e la valorizzazione delle esperienze di apprendimento non formale e informale, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla partecipazione di tutti gli alunni.

In tale prospettiva, il territorio costituisce un vero e proprio ambiente di apprendimento , nel quale gli alunni possono osservare, esplorare, formulare domande, raccogliere informazioni, interpretare fenomeni, confrontarsi con fonti e testimonianze e trasformare le conoscenze acquisite in prodotti concreti. La conoscenza del contesto locale viene pertanto integrata nel curricolo attraverso percorsi interdisciplinari e verticali che coinvolgono progressivamente la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

I percorsi sono progettati secondo una logica di continuità verticale , prevedendo una progressiva complessità delle esperienze, delle metodologie e dei compiti assegnati agli alunni in relazione all'età e ai livelli di competenza. L'obiettivo non è soltanto conoscere il territorio, ma sviluppare attraverso di esso competenze disciplinari, digitali, sociali e civiche, linguistiche, metodologiche e orientative.

Articolazione del percorso per periodo scolastico

Periodo 1 – Conoscere, osservare e porsi domande

Nella prima fase del percorso, comune alle diverse fasce d'età, l'attività prende avvio dall'esperienza diretta e dalla conoscenza dell'ambiente vicino alla scuola e alla comunità di appartenenza.

Nella scuola dell'infanzia , l'esplorazione del territorio viene proposta attraverso esperienze sensoriali, osservazioni guidate, passeggiate ed uscite, attività manipolative e grafico-pittoriche, conversazioni e narrazioni. I bambini vengono accompagnati a riconoscere luoghi, elementi naturali e antropici, persone e attività caratteristici del proprio ambiente, sviluppando capacità di osservazione, verbalizzazione e rappresentazione.

Nella scuola primaria , l'osservazione viene accompagnata dalla formulazione di domande e dalla ricerca di informazioni. Gli alunni possono esplorare luoghi significativi, raccogliere dati, effettuare semplici interviste a familiari, abitanti, esperti e rappresentanti della comunità, consultare documenti e materiali fotografici e individuare le principali caratteristiche storiche, geografiche, ambientali e culturali del territorio.

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti assumono un ruolo maggiormente attivo nella definizione delle domande di ricerca. Individuano temi e problemi, selezionano fonti attendibili, confrontano informazioni provenienti da diverse tipologie di documenti e approfondiscono gli aspetti storici, geografici, ambientali, economici e culturali del territorio, anche attraverso il confronto con esperti, associazioni ed enti locali.

Periodo 2 – Ricercare, documentare e interpretare

La seconda fase è dedicata alla ricerca e all'elaborazione delle informazioni raccolte. Le attività vengono organizzate attraverso lavori individuali e di gruppo, cooperative learning, laboratori, attività di ricerca sul campo e utilizzo di strumenti digitali.

Alla scuola dell'infanzia, le esperienze vengono rielaborate attraverso conversazioni, classificazioni, sequenze temporali, costruzione di semplici mappe e rappresentazioni grafiche, fotografiche e manipolative.

Alla scuola primaria, gli alunni organizzano le informazioni attraverso tabelle, grafici, mappe,

linee del tempo, testi descrittivi e narrativi, fotografie e semplici strumenti digitali. Le attività consentono di integrare competenze di italiano, matematica, scienze, geografia, storia, arte, educazione civica e tecnologia.

Alla scuola secondaria, gli studenti approfondiscono la capacità di analizzare e interpretare dati e fonti, utilizzando mappe digitali, strumenti di geolocalizzazione, archivi, risorse online selezionate e applicazioni per l'elaborazione di contenuti multimediali. Particolare attenzione viene dedicata alla valutazione dell'attendibilità delle fonti, alla cittadinanza digitale e all'uso responsabile delle tecnologie.

Periodo 3 – Progettare, collaborare e risolvere problemi

Nella terza fase gli studenti sono chiamati a trasformare le conoscenze acquisite in un compito autentico, individuando un problema, un bisogno o un aspetto del territorio da valorizzare, documentare o migliorare.

Il lavoro viene organizzato in gruppi eterogenei, con assegnazione di ruoli e responsabilità. Gli alunni collaborano alla definizione delle attività, alla scelta degli strumenti, alla raccolta e selezione dei materiali e alla progettazione del prodotto finale.

Le attività possono prevedere, a titolo esemplificativo, la realizzazione di una guida del territorio, una mappa dei luoghi significativi, un itinerario storico-naturalistico, una raccolta di testimonianze, un podcast, un video-documentario, una mostra digitale, un prodotto fotografico, una pagina informativa o una proposta per la valorizzazione di un bene o di un luogo della comunità.

Il percorso assume così una dimensione autenticamente laboratoriale: gli studenti non si limitano ad acquisire conoscenze, ma sono chiamati a utilizzarle per affrontare situazioni concrete , assumere decisioni, confrontare ipotesi, risolvere problemi e produrre soluzioni.

Periodo 4 – Comunicare, condividere e riflettere

L'ultima fase è dedicata alla restituzione e alla condivisione degli esiti del percorso. I prodotti realizzati vengono presentati alla comunità scolastica, alle famiglie e, ove possibile, al territorio attraverso mostre, eventi, momenti di presentazione, pubblicazioni digitali, prodotti audiovisivi o altri strumenti di comunicazione.

La fase conclusiva prevede anche momenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva , nei quali gli alunni sono guidati a riconoscere ciò che hanno imparato, le difficoltà incontrate, le

strategie utilizzate, il contributo personale al lavoro di gruppo e le competenze sviluppate.

La valutazione accompagna l'intero processo e tiene conto non soltanto del prodotto finale, ma anche della partecipazione, dell'impegno, della capacità di collaborare, dell'autonomia, della capacità di risolvere problemi, dell'uso consapevole delle fonti e degli strumenti digitali e della capacità di trasferire le conoscenze in contesti nuovi.

Inclusione e personalizzazione

L'organizzazione dei percorsi è strutturata in modo da garantire la partecipazione di tutti gli alunni, attraverso la differenziazione delle attività, dei materiali, dei tempi e dei livelli di complessità. La pluralità dei linguaggi utilizzati – verbale, grafico, corporeo, musicale, digitale, audiovisivo – consente di valorizzare differenti stili cognitivi e modalità di apprendimento.

Gli alunni con differenti bisogni educativi possono contribuire al lavoro comune attraverso compiti e ruoli coerenti con le proprie potenzialità, utilizzando strumenti compensativi, tecnologie assistive e modalità operative diversificate. Il lavoro cooperativo favorisce inoltre la costruzione di un contesto nel quale ciascuno possa offrire il proprio contributo e sperimentare appartenenza, responsabilità e successo formativo.

Ambienti di apprendimento e tecnologie

I percorsi prevedono un utilizzo flessibile degli ambienti di apprendimento: aula, laboratori, spazi esterni, territorio, biblioteca, ambienti digitali e luoghi della comunità diventano spazi complementari nei quali apprendere.

Le tecnologie digitali vengono utilizzate non come semplice supporto alla trasmissione dei contenuti, ma come strumenti per ricercare, documentare, collaborare, creare, comunicare e condividere . Il loro impiego è finalizzato allo sviluppo della competenza digitale e del pensiero critico, promuovendo un uso consapevole, responsabile e sicuro delle risorse online.

Continuità e orientamento

La dimensione verticale del percorso consente di costruire una progressione coerente delle competenze dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Le esperienze realizzate nei diversi ordini di scuola possono essere condivise e documentate, creando occasioni di incontro e collaborazione tra alunni di età diverse e rendendo visibile il percorso di crescita individuale.

La conoscenza del territorio assume inoltre una funzione orientativa: attraverso l'incontro con persone, professioni, istituzioni, associazioni e realtà produttive e culturali, gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e possibilità, imparando a leggere il contesto nel quale vivono e a riconoscersi come parte attiva della comunità.

I percorsi interdisciplinari verticali sul territorio costituiscono pertanto un modello di innovazione metodologico-didattica sistemica , nel quale curricolo, esperienza, territorio, tecnologie, inclusione, continuità e orientamento convergono in un'unica progettualità. La scuola si configura così come una comunità di apprendimento aperta al contesto, capace di trasformare i saperi disciplinari in esperienze concrete e significative e di promuovere negli alunni autonomia, responsabilità, collaborazione, spirito di iniziativa e capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto riconosce nella presenza di alunni e alunne con background migratorio una risorsa per la crescita della comunità scolastica e promuove un percorso strutturato di accoglienza, inclusione e accompagnamento all'apprendimento, finalizzato a garantire a ciascuno il diritto all'istruzione, alla partecipazione e al successo formativo.

Il percorso è rivolto sia agli studenti di recente immigrazione sia agli alunni stranieri già inseriti nel sistema scolastico italiano e si sviluppa attraverso azioni coordinate che coinvolgono la scuola, le famiglie, il territorio e, ove necessario, i servizi e le realtà associative di riferimento.

L'accoglienza prende avvio dal primo contatto con la famiglia e dalla raccolta delle informazioni utili a conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno, le

competenze linguistiche, le esperienze formative precedenti, le eventuali esigenze specifiche e le risorse familiari. Particolare attenzione viene dedicata alla comunicazione con le famiglie, anche attraverso strumenti di mediazione linguistica e culturale quando necessari.

Segue una fase di osservazione e rilevazione delle competenze, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana e ai prerequisiti disciplinari. Le informazioni raccolte consentono ai docenti di individuare il percorso di inserimento più adeguato, definendo, ove necessario, interventi individualizzati e personalizzati, nel rispetto dell'età anagrafica, della scolarità pregressa e delle competenze effettivamente possedute.

L'inserimento nella classe è accompagnato da attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente scolastico, delle regole, delle routine e delle modalità di lavoro, favorendo fin dai primi giorni la costruzione di relazioni positive con i compagni. Il gruppo classe viene coinvolto in attività cooperative e inclusive, nelle quali l'alunno possa sentirsi accolto e riconosciuto e, al contempo, possa valorizzare la propria lingua, cultura ed esperienza.

Un'attenzione prioritaria è riservata all'apprendimento della lingua italiana, intesa sia come lingua della comunicazione quotidiana sia come lingua dello studio. Gli interventi possono prevedere attività di alfabetizzazione e potenziamento linguistico, percorsi individuali o in piccolo gruppo, facilitazione dei testi disciplinari, utilizzo di materiali visivi e multimediali, mappe concettuali, glossari e strumenti digitali. L'obiettivo è accompagnare progressivamente lo studente verso una sempre maggiore autonomia nell'accesso ai contenuti e nella partecipazione alle attività curricolari.

Il percorso si articola progressivamente attraverso le seguenti fasi:

- accoglienza e conoscenza dell'alunno e della famiglia;

- raccolta delle informazioni relative alla storia scolastica e personale;

- rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari;

- inserimento nella classe e accompagnamento nella fase iniziale;

- alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana;

- facilitazione dell'accesso ai contenuti disciplinari;

- partecipazione ad attività cooperative e laboratoriali;

- valorizzazione della lingua e della cultura di origine;

- monitoraggio periodico dei progressi e rimodulazione degli interventi;

- coinvolgimento della famiglia e raccordo con il territorio.

La didattica privilegia metodologie inclusive e attive, quali il cooperative learning, il peer tutoring, il learning by doing, la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle tecnologie digitali , al fine di favorire contemporaneamente l'apprendimento linguistico, disciplinare e relazionale. La presenza di studenti con lingue e culture differenti diventa inoltre occasione per progettare attività interculturali rivolte all'intero gruppo classe, promuovendo curiosità, confronto, rispetto delle differenze e consapevolezza della pluralità culturale.

Particolare attenzione viene dedicata alla continuità educativa e alla transizione tra i diversi ordini di scuola, attraverso la condivisione delle informazioni essenziali e delle strategie didattiche efficaci, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il raccordo tra docenti consente di evitare la frammentazione degli interventi e di garantire una progressione coerente del percorso di apprendimento.

La scuola promuove inoltre la collaborazione con famiglie, enti locali, servizi territoriali, mediatori linguistico-culturali e realtà associative, quando disponibili, al fine di costruire una rete di supporto capace di accompagnare lo studente non soltanto nell'inserimento scolastico, ma più ampiamente nel processo di integrazione nella comunità.

La valutazione viene effettuata in una prospettiva formativa e orientata al progresso, considerando la situazione di partenza, i tempi e le modalità di apprendimento dell'alunno, i progressi nella conoscenza della lingua italiana, l'acquisizione delle competenze disciplinari, la partecipazione e il livello di autonomia raggiunto. L'obiettivo non è semplificare le aspettative formative, ma individuare percorsi e strumenti adeguati per consentire a ciascuno studente di raggiungere progressivamente i traguardi previsti.

Il percorso di accoglienza degli studenti stranieri si configura, pertanto, non come un

intervento limitato alla fase iniziale dell'inserimento, ma come un processo permanente di inclusione e accompagnamento, finalizzato a trasformare la diversità linguistica e culturale in una risorsa per l'intera comunità scolastica e a garantire a ogni studente concrete opportunità di apprendimento, partecipazione, autonomia e successo formativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Passo dopo passo – Percorsi personalizzati per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto promuove percorsi di personalizzazione e differenziazione didattica finalizzati al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti , con particolare attenzione alle competenze di base e agli alunni che presentano difficoltà o fragilità nei percorsi scolastici.

Gli interventi vengono progettati a partire dall'osservazione sistematica degli apprendimenti, dagli esiti delle verifiche e dalla rilevazione dei bisogni individuali e di classe. Le strategie adottate possono prevedere attività individualizzate e in piccolo gruppo, esercitazioni graduate, didattica laboratoriale, tutoring e cooperative learning, utilizzo di strumenti digitali e di supporto, attività di rinforzo e consolidamento,

nonché azioni volte a sviluppare l'autonomia, il metodo di studio e la motivazione all'apprendimento.

I percorsi sono integrati nella progettazione didattica dell'Istituto e possono essere realizzati sia nell'ambito delle ordinarie attività curricolari, attraverso la flessibilità organizzativa e metodologica, sia mediante progetti e moduli finanziati da programmi nazionali ed europei .

In particolare, per la scuola secondaria di primo grado , le azioni di recupero e potenziamento possono essere sostenute anche attraverso gli interventi del PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 1.4 "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica" , che prevede, tra le altre azioni, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolti agli studenti con particolari fragilità negli apprendimenti.

Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado , le strategie di recupero e consolidamento possono inoltre essere realizzate attraverso i moduli del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 , in particolare nell'ambito degli interventi per l'inclusione e il contrasto alla dispersione e del potenziamento delle competenze di base. Tra gli ambiti previsti rientrano, per il primo ciclo, moduli relativi a lingua italiana, matematica, scienze, lingue straniere e nuovi linguaggi , progettati in funzione dei bisogni degli alunni e integrati nel PTOF.

Nell'ambito del progetto "Passo dopo passo" , l'Istituto organizza moduli di recupero e consolidamento rivolti a gruppi di alunni individuati sulla base dei bisogni rilevati. Nella scuola primaria, tali attività possono concentrarsi sul rafforzamento delle competenze di letto-scrittura, comprensione, calcolo e problem solving, attraverso attività laboratoriali e metodologie inclusive. Nella scuola secondaria di primo grado, i percorsi possono essere orientati al recupero delle competenze di base in italiano e matematica, al potenziamento delle competenze linguistiche e allo sviluppo del metodo di studio, anche attraverso attività di piccolo gruppo, tutoring e laboratori.

La progettazione dei percorsi tiene conto della continuità tra attività curricolari ed extracurricolari , favorendo la coerenza degli interventi e la condivisione delle strategie tra i docenti. Gli esiti vengono monitorati attraverso osservazioni, verifiche formative e rilevazione dei progressi, al fine di rimodulare gli interventi e sostenere il successo formativo di ciascun alunno.

In tale prospettiva, le risorse del PNRR e del PN “Scuola e competenze” costituiscono un'opportunità per ampliare e rendere più strutturate le azioni dell’Istituto finalizzate alla riduzione dei divari negli apprendimenti, alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione dell’inclusione e del successo formativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE “CRESCERE CONNESSI” Accordo di rete tra IC di Rocchetta Tanaro, IC di Montegrosso, IC2 di Asti per la prevenzione del disagio digitale e la cittadinanza consapevole

Il presente accordo di rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione condivisa del progetto “Crescere Connessi”, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, alla promozione della cittadinanza digitale e al benessere psicologico degli studenti. Viene costituita una rete di scopo tra le scuole per coordinare le azioni messe in campo dalle scuole e le istituzioni di tutte le province, ai fini della formazione, prevenzione, lotta al bullismo e cyberbullismo

Allegato:

Accordo Di Rete Crescere Connessi.pdf

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Candidatura per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22)

In coerenza con le finalità della sperimentazione nazionale e con quanto previsto dalla legge 19 febbraio 2025, n. 22, l'istituzione scolastica prevede la realizzazione per l'anno scolastico 2026/2027 di un piano strutturato di formazione dei docenti, inserito nel Piano di formazione d'istituto, finalizzato allo sviluppo e all'integrazione delle competenze non cognitive e trasversali nelle pratiche educative e didattiche. Le iniziative formative saranno orientate a:

• approfondire il quadro teorico e normativo di riferimento delle competenze non cognitive, in raccordo con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

• sostenere i docenti nell'integrazione sistematica di tali competenze nel curricolo, nella progettazione didattica e nella valutazione;

• promuovere l'adozione di metodologie didattiche attive, partecipative e innovative (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving, peer education), coerenti con gli obiettivi della sperimentazione;

• sviluppare strumenti condivisi per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle

competenze non cognitive e trasversali, in coerenza con i modelli di certificazione delle competenze;

• favorire pratiche inclusive, garantendo l'accessibilità a tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Le attività di formazione saranno articolate in: • percorsi di aggiornamento con esperti qualificati e/o enti accreditati; • laboratori di progettazione didattica per la costruzione di unità di apprendimento integrate; • comunità di pratica e momenti di confronto tra docenti per la condivisione di esperienze e buone pratiche; • sperimentazione in classe con successiva riflessione collegiale e documentazione degli esiti.

Il percorso formativo sarà accompagnato da azioni di monitoraggio in itinere e valutazione finale, al fine di rilevare l'impatto sulle pratiche didattiche e sugli apprendimenti degli studenti, in termini di sviluppo delle competenze non cognitive, miglioramento del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica

Allegato:

copia_conforme_firmato_1777020904_SEGNATURA_1777020776_Allegato_1_Formulario_progetto_ICRocc

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto promuove e realizza esperienze di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e organizzativa , finalizzate a rendere l'offerta formativa maggiormente rispondente ai bisogni degli alunni e alle caratteristiche dei diversi contesti educativi.

In coerenza con i principi dell'autonomia scolastica previsti dal D.P.R. 275/1999 , le sperimentazioni possono riguardare l'organizzazione dei tempi e degli spazi, la composizione flessibile dei gruppi di alunni, la collaborazione tra docenti, la rimodulazione delle attività didattiche e l'adozione di metodologie innovative, nel rispetto degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione. L'autonomia organizzativa e didattica consente infatti alle istituzioni scolastiche di adottare forme di flessibilità nella gestione dei tempi, dei gruppi di

apprendimento e delle modalità di insegnamento, in funzione del successo formativo degli alunni.

Le esperienze di sperimentazione vengono progettate e documentate collegialmente, a partire dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate, e sono accompagnate da azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti, con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate e, ove possibile, consolidarle nella pratica didattica dell'Istituto.

In alcuni periodi dell'anno scolastico, l'Istituto ha previsto una diversa organizzazione degli alunni attraverso la costituzione di gruppi flessibili e temporanei , anche a classi parallele, organizzati sulla base dei livelli di apprendimento e dei bisogni formativi rilevati. Tale organizzazione consente di realizzare contemporaneamente attività di recupero delle competenze di base, consolidamento e potenziamento, attraverso percorsi differenziati e maggiormente rispondenti alle esigenze degli alunni. Al termine del periodo di intervento, i gruppi vengono ridefiniti sulla base dei progressi osservati.

E' stata anche sperimentata una diversa organizzazione temporale delle attività didattiche , attraverso la concentrazione di alcune ore in periodi programmati e la realizzazione di laboratori interdisciplinari. Le classi possono essere coinvolte in percorsi comuni organizzati per nuclei tematici o competenze, con l'utilizzo di spazi diversi dall'aula tradizionale e la collaborazione di più docenti. Tale modalità favorisce una didattica laboratoriale e interdisciplinare, promuove la partecipazione attiva degli alunni e consente di valorizzare differenti modalità e tempi di apprendimento.

Nel corso degli anni, le esperienze di flessibilità organizzativa e didattica attivate dall'Istituto sono state costantemente monitorate e hanno evidenziato ricadute positive sugli apprendimenti, sulla partecipazione e sul coinvolgimento degli alunni. Le rilevazioni effettuate hanno confermato l'efficacia di tali modalità organizzative nel favorire la personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle diverse potenzialità e una maggiore risposta ai bisogni formativi degli studenti.

Gli esiti positivi del monitoraggio hanno consentito di consolidare progressivamente queste esperienze, rendendole parte integrante delle pratiche organizzative e didattiche dell'Istituto e favorendone, ove opportuno, la riproposizione e l'ulteriore sviluppo.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Incontri da 1-3
- Sportivi
- Linguistici
- Orientamento

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6,

comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
  - Orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER PROVE PARALLELE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: BenEssere a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro istituto si compone di quattro scuole primarie e tre secondarie di primo grado, dislocate in quattro paesi limitrofi: Refrancore, Rocchetta Tanaro, Castello di Annone e Portacomaro. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati alle diverse lezioni. Per quanto riguarda le scuole primarie sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti, mentre per le secondarie di primo grado vorremmo adottare una didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule a materie e obiettivi d'apprendimento specifici. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, learning by doing, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione degli spazi si aggiungeranno laboratori di approfondimento a disposizione di tutte le classi dell'istituto, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni dipartimento modellerà le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. Andremo ad intervenire fisicamente su 18 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione metodologica avrà, ovviamente, un forte impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili che

siano in grado di supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Il progetto sarà volto all'acquisto di arredi e di nuove tecnologie partendo dalle funzionali e diffuse dotazioni già in essere nell'istituto e acquistate grazie ai finanziamenti PON e PNSD degli anni precedenti. Riutilizzeremo, per quando possibile, gli arredi già presenti nell'istituto, mentre ne acquisteremo di nuovi creando spazi flessibili che permetteranno la rimodulazione del setting nel corso della giornata scolastica. Dove necessario completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board (fisse o mobili, a seconda dell'esigenza) che andranno a integrare quelle già presenti nell'istituto, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Verrà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), posti su carrelli mobili e dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Una certa attenzione sarà dedicata alle pareti della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi.

Importo del finanziamento

€ 118.833,99

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	18

Progetto: Tutti a scuola con le STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di spazi didattici attrezzati in ogni plesso del nostro istituto comprensivo, attraverso l'uso degli arredi (tavoli e/o scaffali, già presenti in loco. Poiché il nostro istituto è composto da dieci plessi dislocati in quattro differenti comuni, si intende dotare ogni realtà locale di attrezzature per lo svolgimento di attività didattiche integrate tra le discipline STEM finalizzate a: • mostrare a tutti gli alunni come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; • favorire l'acquisizione di competenze chiave; • imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica, di problem posing e di problem solving; • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM e al Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo". Le STEM consentono infatti di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Con questo progetto tutte le classi di scuola primaria e secondaria e le sezioni di scuola dell'Infanzia dell'Istituto potranno usufruire di idonee strumentazione quali droni, stampanti o penne 3d e robot didattici, schede programmabili, app e software di programmazione, per condurre attività di coding, robotica, programmazione. Gli strumenti acquisiti saranno adatti a tutte le età/ ordini di scuola ed intercambiabili da usare sia durante la normale attività didattica sia durante la realizzazione di attività extrascolastiche (ad esempio laboratori pomeridiani). Il percorso didattico previsto dal presente progetto e consentito dalle attrezzature che si intende acquisire, sarà sviluppato in continuità tra i diversi ordini di scuola in vista di un progressivo sviluppo di abilità e competenze.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/03/2022

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	21

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	60

Progetto: Formi@moci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nella scuola risulta sempre più importante lo sviluppo di competenze digitali che riguardano tanto l'aspetto didattico quanto quello organizzativo della transizione digitale. La presenza ormai diffusa nei vari ambienti scolastici di diversi strumenti sia software sia hardware, così come l'urgenza di affrontare in classe temi connessi alla cittadinanza digitale, richiede una

formazione apposita del personale affinché le risorse tecnologiche vengano utilizzate in maniera competente ma anche responsabile. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali degli insegnanti. Analizzate le possibilità, si è stabilito di valutare le offerte che ci perverranno da strutture certificate dal MIM e dai produttori, al fine di rendere più funzionale e concreto tale processo. Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, con un'attenzione fondamentale al tema della valutazione e dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali, si parlerà cittadinanza digitale in termini di privacy, verifica dell'affidabilità dei contenuti, navigazione sicura in rete, contrasto al cyberbullismo e, in generale, mantenimento del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Grande attenzione verrà posta al tema dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto, sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica educativa, alla promozione della creatività digitale tramite la modellazione e stampa 3D, all'esplorazione dei vantaggi didattici della realtà aumentata e virtuale. Grazie a questo finanziamento si intenderà quindi andare ad agire su quattro direttrici fondamentali: consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, ma anche alle funzioni strumentali della scuola per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento, anche con il coinvolgimento del personale ATA, sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi, approccio sistematico a coding e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline"tradizionali", approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa.

Importo del finanziamento

€ 50.278,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto Formi@moci ha rappresentato per l'Istituto un'importante occasione di crescita professionale e di consolidamento di una cultura condivisa dell'innovazione digitale, incidendo in modo significativo sia sulla dimensione didattica sia su quella organizzativa della scuola. Le azioni realizzate hanno risposto in maniera puntuale ai bisogni formativi emersi, valorizzando gli investimenti già effettuati negli ambienti di apprendimento e traducendo le potenzialità tecnologiche in pratiche educative consapevoli ed efficaci.

La partecipazione attiva e diffusa del personale docente e ATA ai percorsi formativi, ai laboratori sul campo e alla comunità di pratiche ha favorito un approccio meno episodico e più sistematico all'uso del digitale. La formazione, fortemente orientata alla sperimentazione e al "fare", ha permesso di superare una visione meramente tecnica degli strumenti, promuovendo invece una riflessione pedagogica sull'integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana, nella valutazione degli apprendimenti e nei processi di inclusione.

Particolarmente significativa è risultata l'attenzione rivolta alle metodologie didattiche innovative, all'approccio STEAM, al coding, alla robotica educativa e all'intelligenza artificiale, affrontati non come ambiti separati, ma come risorse trasversali al curricolo. Le attività formative hanno contribuito a rafforzare il pensiero critico e la consapevolezza etica nell'uso delle tecnologie, offrendo strumenti concreti per affrontare temi quali la cittadinanza digitale, la cybersicurezza e la prevenzione del cyberbullismo.

La ricaduta organizzativa del progetto è stata altrettanto rilevante: il coinvolgimento del

personale ATA e dei team di progetto ha favorito un miglioramento dei processi amministrativi e comunicativi, sostenendo una gestione più efficiente, flessibile e digitale della scuola. La comunità di pratiche ha inoltre rappresentato uno spazio stabile di confronto professionale, di condivisione di buone pratiche e di costruzione di un linguaggio comune sull'innovazione, rafforzando il senso di appartenenza e la collaborazione tra i diversi profili professionali.

Nel complesso, Formi@moci si configura come un'esperienza altamente positiva, che ha contribuito a rendere la transizione digitale un processo partecipato e sostenibile, non limitato alla durata del progetto ma destinato a produrre effetti duraturi sull'offerta formativa dell'Istituto. Le competenze sviluppate e le pratiche attivate costituiscono una solida base per l'evoluzione del curricolo digitale e per il continuo miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, in coerenza con le priorità del PTOF e con gli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM&LINGUE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo hanno un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo, giocano un ruolo cruciale nella formazione e contribuiscono alla crescita del progresso della società nel suo complesso. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto è pensato per plasmare un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico

alle discipline STEM e una promozione attiva delle competenze linguistiche. Attraverso le diverse azioni, l'Istituzione scolastica si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, fornendo nuove competenze ai docenti e al personale scolastico. Si intende partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, con l'aiuto di docenti professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua ed eventuale collaborazione di enti di formazione. Partendo dalle basi di scienze e matematica saranno introdotti laboratori attivi, in cui l'alunno sarà coinvolto come discente e a sua volta sarà spinto a creare soluzioni innovative a problemi pratici: le lezioni diventeranno quindi occasioni per apprendere attraverso esperienze dirette e concrete, che renderanno il processo educativo coinvolgente e memorabile. Analogamente saranno attivati percorsi di lingue che coniugano l'apprendimento della lingua con la metodologia CLIL al fine di incoraggiare gli studenti a sviluppare competenze linguistiche in modo naturale anche per integrare l'insegnamento/apprendimento delle discipline non linguistiche. I percorsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento sia degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sia del corpo docente, al fine di potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa. Per le attività multilinguistiche, indispensabile saranno la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Riconoscendo agli insegnanti un ruolo fondamentale per il successo del progetto, sono previsti programmi di formazione continua. Obiettivo principe della progettualità è definire la scuola come un centro di apprendimento innovativo, dove l'entusiasmo per la scoperta e l'apprendimento pratico saranno guida nell'intero percorso educativo al potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché al superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, al fine di garantire pari opportunità alle studentesse a agli studenti. Gli interventi saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo learning by doing, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 74.851,46

Data inizio prevista

08/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	400
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	19
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	10
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	5


Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Nessuno resta indietro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. Il progetto prevede diverse azioni: progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente volti a migliorare le competenze in termini di organizzazione del lavoro e del metodo di studio; capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali); percorsi di recupero delle competenze di base da svolgere in piccoli gruppi;

percorsi laboratoriali rivolti a realizzare processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e a migliorare competenze trasversali e specifiche. L'obiettivo è di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche; • sviluppare le capacità in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • attivare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio; • valorizzare percorsi formativi individualizzati. I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso. L'individuazione degli alunni "fragili" che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita in base ai dati INVALSI , all'analisi dei risultati degli scrutini dello scorso anno e all'elenco alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 81.498,54

Data inizio prevista

01/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto “Nessuno resta indietro!” rappresenta un’azione strategica di sistema, fortemente coerente con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e con gli obiettivi di miglioramento del PTOF. Pur in presenza di un tasso di abbandono scolastico formalmente nullo, l’Istituto riconosce l’esistenza di forme di dispersione implicita, riconducibili a demotivazione, fragilità negli apprendimenti, discontinuità nella frequenza e difficoltà nella transizione verso la scuola secondaria di secondo grado.

L’intervento si fonda su una lettura attenta del contesto socio-culturale di riferimento e sulla consapevolezza che il successo formativo non può essere ricondotto esclusivamente agli esiti valutativi, ma deve essere interpretato come processo di crescita globale della persona. In questa prospettiva, il progetto assume un valore preventivo e non meramente compensativo, ponendo al centro il benessere dello studente, il rafforzamento dell’autostima e la ricostruzione di un rapporto positivo con l’apprendimento.

La pluralità delle azioni previste – mentoring individuale, potenziamento delle competenze di base, laboratori co-curricolari e coinvolgimento delle famiglie – consente di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai diversi bisogni educativi, superando logiche uniformanti e valorizzando i talenti individuali. L’integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari favorisce inoltre un apprendimento significativo, capace di incidere sulla motivazione intrinseca e sul senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Particolarmente rilevante è il ruolo del Team per la prevenzione della dispersione scolastica, che consente un monitoraggio sistematico delle situazioni di rischio e promuove una progettazione

condivisa e collegiale degli interventi. Tale approccio rafforza la dimensione professionale dei docenti e favorisce una cultura della corresponsabilità educativa, estesa anche alle famiglie e al territorio.

In conclusione, il progetto si configura come un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica: non solo come risposta a bisogni emergenti, ma come investimento a lungo termine sulla qualità dell'offerta formativa, sull'inclusione e sulla costruzione di percorsi di apprendimento equi e sostenibili. L'esperienza maturata potrà costituire una base significativa per l'orientamento delle future azioni di miglioramento dell'Istituto.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA ROCCHETTA TANARO ATAA80901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA CASTELLO D'ANNONE ATAA80902X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PORTACOMARO ATAA809031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA CASTELLO D'ANNONE ATEE809014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ROCCHETTA TANARO CAP. ATEE809025

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA REFRANCORE ATEE809036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PORTACOMARO ATEE809047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FAGNANO - ROCCHETTA TANARO ATMM809035

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PARINI - PORTACOMARO ATMM809013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VERGANO - REFRANCORE ATMM809024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

%(sottosezione0303.desEduCiv)

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA D'ISTITUTO_con_valutazione.pdf

Curricolo di Istituto

ROCCHETTA TANARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro rappresenta l'asse portante dell'offerta formativa e costituisce lo strumento attraverso il quale la scuola realizza una progettazione educativa coerente, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze. Esso è costruito nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e delle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, garantendo un percorso unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La progettazione curricolare si fonda su una visione condivisa dell'alunno come soggetto attivo del proprio apprendimento e mira allo sviluppo integrale della persona, valorizzando dimensioni cognitive, relazionali, emotive e sociali. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti in modo graduale e coerente tra i diversi ordini di scuola, al fine di assicurare continuità educativa e didattica e di accompagnare gli studenti nei passaggi scolastici senza discontinuità o frammentazioni.

Un elemento qualificante del curricolo verticale è l'attenzione costante all' inclusione . La progettazione tiene conto dei diversi stili di apprendimento e dei bisogni educativi degli alunni, prevedendo strategie didattiche flessibili, metodologie attive e strumenti di personalizzazione dei percorsi. In tale prospettiva, il curricolo si raccorda con i Piani Educativi Individualizzati e con gli altri strumenti di progettazione personalizzata, promuovendo la partecipazione di tutti gli studenti alla vita della classe e il successo formativo di ciascuno.

Il curricolo verticale è strettamente connesso al sistema di orientamento dell'Istituto, inteso come processo educativo continuo e trasversale. Le attività didattiche e formative sono orientate allo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza di sé, della capacità di riflessione e

di scelta, in coerenza con il progetto di vita degli studenti. In tal modo, il curricolo non si limita alla trasmissione di saperi disciplinari, ma favorisce l'acquisizione di competenze utili per affrontare in modo responsabile le successive scelte scolastiche e personali.

Particolare rilievo assume il lavoro collegiale dei docenti , che garantisce coerenza progettuale, condivisione di obiettivi e continuità metodologica tra i diversi ordini di scuola. Il confronto sistematico e la progettazione comune consentono di monitorare i percorsi di apprendimento, di valorizzare le buone pratiche e di intervenire in modo tempestivo in presenza di difficoltà.

Nel complesso, il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro si configura come una cornice educativa solida e condivisa, capace di integrare le indicazioni normative con le esigenze del contesto territoriale e con i bisogni degli studenti. Esso rafforza il ruolo della scuola come comunità educante, promuove l'inclusione e la continuità educativa e sostiene lo sviluppo di competenze culturali, sociali e personali fondamentali per la cittadinanza attiva e per il successo formativo.

Allegato:

curricolo_verticale_unito_IC_Rocchetta__compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I valori della Carta Costituzionale (classe quarta)

- Istituzioni dello Stato italiano (classe quinta)

- Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali (classe quinta)

- Ricorrenze significative (classe quinta)

- Diritti umani (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- I miei bisogni e quelli degli altri (classe prima)

- Le emozioni (classe prima)

- Emozioni e sentimenti (classe seconda)

- Emozioni in musica, arte e movimento (classe seconda)

- Il senso dell'identità personale (classe quarta)

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di

cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diversità culturali (classe prima)

- Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri (classe prima)

- La diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe (classe terza)

- Le diverse culture (classe quarta)

- I diritti umani (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici (classe prima)

.- Rispetto della natura (classe prima)

- Regole negli ambienti: mare, montagna e città (classe seconda)

- Equilibrio degli ecosistemi (classe terza)

- Il rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente (classe quarta)

- Energia rinnovabile (classe quinta)

- Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo (classe prima)

- Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare... (classe seconda)

- La diversità come elemento positivo (classe terza)

- AVIS, ruolo nella società (classe quinta)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Istituzioni dello Stato italiano (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Le feste e ricorrenze (classe prima)

- Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare (classe quarta)

- Ricorrenze significative (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unione europea e gli Organismi internazionali (classe quinta)

- I diritti umani (classe quinta)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo (classe prima)

- Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata(ingresso/uscite, intervallo. mensa, attività in classe e in altri laboratori (classe prima)

- Regole di comportamento nei diversi ambienti (classe prima)

- Regole della classe (classe seconda)

- La diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe (classe terza)

- La necessità delle regole per disciplinare la vita di classe (classe terza)

- Fair play

- Le regole di comportamento e responsabilità (classe quarta)

- Valorizzazione delle peculiarità delle culture diverse (classe quarta)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di sicurezza (classe prima

- Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici (classe prima)

- Causa ed effetto (classe seconda)

- Forme di aggregazione nel gruppo (classe terza)

- Comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente (classe quarta)

- Cyberbullismo (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ed. stradale (classe seconda)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le emozioni (classe prima e seconda)

- Le emozioni in musica (classe seconda)

- La raccolta differenziata (classe terza)

- Educazione alimentare (classe quarta)

- Norme e procedura di sicurezza (classe quinta)

- Cyberbullismo (classe quinta)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto della natura (classe prima)

- La raccolta differenziata (classe prima)

- Causa ed effetto (classe seconda)

- Equilibrio degli ecosistemi (classe terza)

- La raccolta differenziata (classe terza)

- Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare (classe Quarta)

- Parchi locali, regionali, nazionali (classe quinta)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste- Regole di sicurezza: prove di evacuazione (tutte le classi)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo (classe terza)

- Acqua ed aria (classe quarta)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Rispetto della natura (classe prima)

- Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare (classe quarta)

- Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Raccolta differenziata (classe terza)

-Acqua e aria (classe quarta)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cyberbullismo (classe quinta)

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Internet e utilizzo consapevole (classe quinta)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Internet e utilizzo consapevole (classe quinta)

- Cyberbullismo (classe quinta)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione

- Diritti e doveri del cittadino

- I poteri dello stato

- Le fonti del diritto

- Privacy

- Il senso della legalità

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società

- Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici (classe prima

- Emozioni per condividere, per riflettere. per confrontarsi, per ascoltare ... (classe seconda)

- Necessità delle regole per disciplinare la vita di classe (classe terza)

-Pari opportunità

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diritti umani

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

- Le libertà costituzionali

- Cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme e cura dell'ambiente circostante

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

: Organi e funzioni che regolano i rapporti con i cittadini

- Lo Stato

- I poteri dello Stato

- Le Regioni

- Gli enti locali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella

nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di aggregazione nel gruppo (classe terza)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo

- Carta dei diritti dell'UE

- Organismi e agenzie internazionali

- Organismi di cooperazione internazionale

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regolamento di istituto., regole della scuola e della classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rischi ambientali

- Prove di evacuazione

- La salute

- Ed. alimentare

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Le dipendenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi

ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le cause dell'inquinamento

- La sostenibilità energetica

-La tutela del paesaggio e il patrimonio storico-artistico

- Comportamenti responsabili per la tutela w il rispetto dell'ambiente

- Sostenibilità energetica

- La questione nucleare

- Norme di comportamenti corretti e responsabili di cittadinanza attiva

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico

- Lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della biodiversità

- Il Turismo sostenibile

-

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- La salute

- Ed. alimentare

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Inquinamento

- Deforestazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le cause dell'inquinamento

- Questione nucleare

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

- Deforestazione

- Sostenibilità ambientale

- Sostenibilità energetica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La mafia

- La legalità e il rispetto delle regole

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La piattaforma scolastica

- Identità Tecnologica

- Uso delle immagini e musica royalty free

- Le web apps

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tipologie di device

- Copyright

- Web apps

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Copyright

- I rischi della rete

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

- Rischi e limiti di Internet

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale

- I rischi della rete

- Le regole sulla privace

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Fake news

- Dipendenze digitali

- I rischi della rete

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

IL FILO, progetto di educazione ambientale

PROGETTO AMBIENTE "Il filo....": sviluppare e rafforzare l'identità personale e culturale, riconoscere, accogliere ed integrare le differenze presenti nel gruppo dei compagni, maturare rispetto e sviluppare atteggiamenti responsabili verso tutto ciò che ci circonda e con cui entriamo costantemente in relazione, vivere con fiducia e serenità, ambienti, proposte e nuove relazioni, sapersi riconoscere nel gruppo dei pari con le proprie diversità e

specificità, porre domande sull'ambiente in cui si vive e sulle attività che vengono proposte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO ACCOGLIENZA: imparare a convivere con nuovi compagni, saper esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare fiducia verso i coetanei, acquisire autonomie e conoscere delle regole di comportamento, orientarsi con facilità negli spazi della scuola, saper riconoscere i propri limiti e saper chiedere aiuto, sviluppare capacità di dialogo tra pari e con gli adulti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

PROGETTO "FILOSOFIA PER BAMBINI"

PROGETTO "FILOSOFIA PER BAMBINI": riconoscere e accogliere le diversità, confrontarsi e discutere, rispettare i turni di parola e ascoltare le opinioni altrui, stimolare la curiosità per il sapere e la motivazione all'apprendimento, sperimentare la propria capacità di riflessione, stimolare capacità logiche (concettualizzazione, problematizzazione) e argomentative, sviluppare capacità etiche (emettere giudizi etici, mettere in atto comportamenti coerenti con le idee), sviluppare atteggiamenti democratici, sviluppare competenze estetiche (riconoscere il bello), sviluppare competenze socio-affettive (vivere e sviluppare il proprio pensiero).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO VERTICALE DELL'I.C. DI ROCCHETTA TANARO

1. Continuità educativa e didattica

- Promozione di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni.

- Attenzione ai passaggi tra ordini di scuola (infanzia–primaria, primaria–secondaria).

- Progetti di accoglienza, orientamento e raccordo curricolare condivisi tra docenti dei vari gradi.

2. Centralità dello studente

- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

- Integrazione di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di un'educazione inclusiva e partecipata.

3. Competenze chiave europee

- Curricolo costruito per sviluppare competenze trasversali: comunicazione, cittadinanza, spirito di iniziativa, digitale, linguistica, scientifica e sociale.

- Valutazione per competenze.

4. Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità

- Percorsi di educazione civica trasversali alle discipline.

- Progetti di educazione ambientale, alla salute, alla convivenza e alla responsabilità sociale.

5. Innovazione metodologica e digitale

- Uso di metodologie laboratoriali, cooperative e interdisciplinari.

- Integrazione delle tecnologie nell'apprendimento (didattica digitale, coding, robotica, uso consapevole dei media).

6. Valorizzazione del territorio e della cultura locale

- Collaborazioni con enti, associazioni e realtà culturali del territorio di Rocchetta Tanaro e dintorni.

- Progetti legati alla natura e alle tradizioni locali.

7. Educazione alla sostenibilità e alla cura dell'ambiente

- Partecipazione a progetti "green" e sensibilizzazione ecologica.

- Percorsi interdisciplinari collegati all'Agenda 2030.

8. Formazione continua dei docenti

- Aggiornamento professionale per garantire coerenza e innovazione nella pratica didattica.

- Condivisione di buone pratiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di **Educazione civica** dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro si configura come un percorso **trasversale, verticale e unitario**, sviluppato dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in coerenza con la **Legge 92/2019**, le **Linee guida ministeriali** e le **Indicazioni Nazionali per il curricolo**. Esso rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa, finalizzato alla formazione del cittadino consapevole, responsabile e attivo.

Il curricolo è strutturato secondo una logica di progressività e continuità, con obiettivi,

contenuti e competenze calibrati sui diversi livelli di sviluppo degli alunni, e si integra pienamente nella progettazione disciplinare e interdisciplinare, evitando la frammentazione degli interventi educativi.

Nuclei tematici e articolazione verticale

Il curricolo di Educazione civica è organizzato attorno ai tre nuclei tematici fondamentali, che costituiscono il riferimento comune per tutti gli ordini di scuola:

- Costituzione, diritto e legalità

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e tutela del patrimonio

- Cittadinanza digitale

Tali nuclei vengono declinati in modo coerente e graduale lungo il percorso scolastico. Nella scuola dell'infanzia e primaria prevale un approccio esperienziale e concreto, orientato alla scoperta delle regole della convivenza, al rispetto dell'altro, alla cura dell'ambiente e all'uso responsabile delle tecnologie. Nella scuola secondaria di primo grado, il curricolo si approfondisce attraverso la conoscenza consapevole dei principi costituzionali, dei diritti e doveri del cittadino, delle problematiche ambientali e sociali e delle dinamiche legate al mondo digitale.

Competenze e approccio metodologico

Il curricolo di Educazione civica è esplicitamente orientato allo sviluppo delle Competenze chiave europee, in particolare delle competenze in materia di cittadinanza, delle competenze personali e sociali e della competenza digitale. Le attività proposte mirano a promuovere il senso di responsabilità, la partecipazione attiva, il rispetto delle regole condivise e la capacità di agire in modo consapevole all'interno della comunità scolastica e sociale.

Dal punto di vista metodologico, il curricolo privilegia strategie didattiche attive e partecipative, quali lavori di gruppo, discussioni guidate, compiti di realtà, progetti interdisciplinari e attività laboratoriali, favorendo l'apprendimento significativo e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Valutazione e ricadute formative

La valutazione degli apprendimenti in Educazione civica è coerente con il carattere trasversale della disciplina e tiene conto delle osservazioni sistematiche, delle attività svolte e dei comportamenti agiti dagli alunni nei diversi contesti scolastici. Essa concorre alla valutazione complessiva del percorso formativo e rappresenta uno strumento di riflessione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il curricolo di Educazione civica contribuisce in modo significativo alla crescita personale e sociale degli studenti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità, la consapevolezza dei propri diritti e doveri e l'attenzione ai temi della legalità, della sostenibilità e della cittadinanza digitale. In tal modo, l'Istituto promuove una cultura della cittadinanza attiva e responsabile, in linea con la propria missione educativa e con le esigenze del contesto territoriale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA D'ISTITUTO_con_valutazione.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ROCCHETTA TANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS (KA120-SCH)

PROGETTO ERASMUS (KA120-SCH)

Le attività di mobilità del personale rappresenteranno un'opportunità strategica per accrescere le competenze metodologiche e linguistiche del personale docente e non docente. La partecipazione a corsi di formazione e le esperienze di job shadowing in contesti europei consentirà di confrontarsi con approcci didattici innovativi, strategie inclusive e strumenti digitali che arricchiranno la pratica educativa quotidiana. Sfruttando i laboratori e le dotazioni tecnologiche e informatiche attualmente presenti presso i vari plessi si potranno attivare percorsi incentrati su una didattica laboratoriale che favorirà l'apprendimento esperienziale. Inoltre l'acquisizione di competenze linguistiche rafforzerà la capacità comunicativa, favorirà l'internazionalizzazione della scuola e aprirà a una dimensione interculturale più ampia. Tutte le esperienze in ambito Erasmus+ avranno una ricaduta diretta nel primo ciclo di istruzione, poiché i docenti, motivati e formati, potranno proporre attività che svilupperanno le competenze culturali e sociali degli alunni, valorizzando la diversità e promuovendo il rispetto reciproco. L'utilizzo di metodologie cooperative e inclusive contribuirà a creare un ambiente di apprendimento positivo, in cui ogni studente si sentirà accolto e valorizzato. In questo modo, Erasmus+ non solo arricchisce il bagaglio professionale del personale, ma diventa leva per il successo

formativo di ciascun alunno e per la costruzione di un clima scolastico sereno e stimolante.

Per gli studenti partecipare alle attività proposte da Erasmus+ significa ampliare i propri orizzonti, grazie all'incontro con culture, lingue e modi diversi di vivere la scuola. Particolare attenzione sarà riservata agli alunni con disabilità, DSA, BES o con svantaggio socio-culturale, per cui la mobilità può rappresentare un'opportunità unica. Saranno organizzate attività che permetteranno a ciascun alunno di vivere un'esperienza autenticamente formativa e significativa. In questo modo, la mobilità non sarà solo un'occasione di viaggio, ma diventerà un percorso di crescita condivisa.

Le attività di mobilità rappresentano un'occasione unica per lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, fondamentali per il successo formativo di ciascun alunno e per la costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo. L'esperienza di studio e di vita in un contesto europeo, a contatto con coetanei di diverse culture, stimola l'apertura mentale, la capacità di adattamento e la flessibilità, qualità indispensabili per affrontare in modo consapevole le sfide personali e scolastiche. Gli studenti imparano a comunicare in lingue diverse, a confrontarsi con stili di apprendimento e abitudini differenti, sviluppando così il rispetto reciproco e la cooperazione. Il lavoro in team, caratteristico delle attività progettuali e dei momenti di scambio, favorisce il senso di responsabilità, la capacità di negoziazione e la gestione dei conflitti, rafforzando la fiducia in sé stessi e negli altri. Queste competenze, trasferite nel contesto quotidiano della classe, contribuiscono a migliorare la partecipazione, la motivazione allo studio e la coesione tra pari. Inoltre, il clima positivo generato dall'entusiasmo e dal coinvolgimento degli studenti di ritorno dall'esperienza all'estero si riflette sull'intera comunità scolastica, stimolando curiosità, spirito di collaborazione e senso di appartenenza. In tal modo Erasmus+ diventa strumento concreto di inclusione, crescita personale e successo formativo, promuovendo una scuola più accogliente, dinamica e orientata al futuro.

La Commissione Erasmus+ ha individuato due obiettivi considerati al momento prioritari per l'Istituto:

OBIETTIVO 1 - Ampliamento delle metodologie e potenziamento delle abilità linguistiche - Destinatari: staff docente e non docente

Le opportunità di aggiornamento fornite da Erasmus+ consentiranno di ampliare le conoscenze metodologico-didattiche, soprattutto al fine di potenziare la didattica laboratoriale e l'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nell'insegnamento.

Attività di job shadowing presso scuole europee partner costituiranno preziose occasioni per osservare da vicino i metodi di insegnamento adottati in altre realtà scolastiche e confrontarsi coi colleghi dei Paesi stranieri. Per consentire ai docenti di fare propri metodi innovativi e accrescere nel contempo la propria motivazione professionale si prevede inoltre la frequenza di corsi tematici. La Dirigente Scolastica e lo staff di segreteria e direzione potranno invece sfruttare le esperienze presso le scuole partner per conoscere da vicino l'organizzazione degli uffici amministrativi di altre scuole europee e migliorare le competenze linguistiche.

OBIETTIVO 2 - Favorire nei tre ordini di scuola lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo dei singoli, garantendo un buon clima a scuola.

Destinatari: docenti e studenti.

Si intende partecipare alle attività di mobilità perché si ritiene che possano contribuire creare un contesto-scuola che consenta lo sviluppo di atteggiamenti e comportamenti responsabili e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente, rafforzando in ciascun alunno la consapevolezza del ruolo di studente e cittadino e della dimensione europea della realtà in cui vive e dovrà lavorare. Le esperienze all'estero, così come i contatti con le scuole partner tramite la piattaforma e Twimming, consentiranno di sviluppare conoscenze, competenze e sensibilità atte a favorire la crescita culturale e l'inclusione, promuovere una cultura di pace e di solidarietà e predisporre i ragazzi al dialogo costruttivo. Si andranno inoltre a sviluppare competenze chiave per il futuro in un contesto europeo favorendo la consapevolezza dell'importanza di includere e sentirsi inclusi. Si tratta di esperienze che consentiranno ai docenti di rinforzare nei ragazzi atteggiamenti e comportamenti fondamentali per favorire un buon clima nel contesto-scuola.

Fondamentale per ottimizzare i risultati raggiunti saranno la comunicazione, la disseminazione e la valorizzazione dei risultati raggiunti grazie al progetto Erasmus +, tramite l'organizzazione di incontri con le famiglie, eventi che coinvolgeranno gli enti locali e la popolazione dei comuni appartenebti al bacino di utenza dell'Istituto, la stampa locale, canali social e il sito web della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM&LINGUE

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro promuove la cittadinanza europea e lo scambio culturale attraverso progetti di gemellaggio con scuole di paesi stranieri, favorendo l'apertura internazionale e lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e sociali degli studenti.

In particolare, la scuola media di Refrancore ha attivato un gemellaggio con il Collège Vento

di Mentone (Francia), mirato a consolidare la conoscenza della lingua francese, a stimolare lo scambio culturale e a favorire l'apprendimento attraverso esperienze dirette. Il progetto prevede visite reciproche degli studenti, attività laboratoriali e percorsi didattici condivisi, con l'obiettivo di promuovere amicizie internazionali e la comprensione di realtà culturali diverse.

Analogamente, la scuola media di Portacomaro ha instaurato un gemellaggio con la città di Boé, in Francia, che consente agli studenti di confrontarsi con coetanei francesi attraverso scambi scolastici, attività collaborative, laboratori linguistici e culturali, oltre alla partecipazione a eventi e progetti comuni. L'iniziativa favorisce la valorizzazione delle competenze comunicative in lingua straniera e contribuisce alla crescita personale e sociale degli alunni, rendendoli più consapevoli della dimensione europea e della pluralità culturale.

Entrambi i progetti di gemellaggio rappresentano strumenti concreti di inclusione, partecipazione e apertura al mondo, stimolando negli studenti curiosità, autonomia, capacità relazionali e senso di cittadinanza europea. Essi sono integrati nel PTOF come esperienze educative significative, in linea con gli obiettivi di sviluppo delle competenze linguistiche, sociali e interculturali dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ROCCHETTA TANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: INFORMATICA BASE

FINALITA': Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F. Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni. In conclusione, nel laboratorio si acquisiscono obiettivi di tipo strumentale, ma la finalità più ampia è quella di aiutare gli alunni a raggiungere il vero obiettivo che è quello di imparare ad imparare.

Partendo dall'approfondimento di alcune tematiche/argomenti svolti nelle discipline curricolari gli alunni vengono guidati ad utilizzare l'informatica in modo pratico-operativo scrivendo testi, navigando su internet, presentando lo stesso argomento con diverse modalità (programmi di videoscrittura, presentazione).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze fondamentali per comprendere e utilizzare le tecnologie informatiche.

Gli incontri hanno lo scopo di:

1) Promuovere un'alfabetizzazione informatica di base

2) favorire lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche

3) elaborare testi attraverso la videoscrittura

4) creare, elaborare e utilizzare semplici immagini

5) sviluppare il pensiero computazionale

6) sviluppare un uso creativo e trasversale degli strumenti hardware e software all'interno dei percorsi didattici

○ Azione n° 2: INFORMATICA AVANZATA

FINALITA'

-Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.

-Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti,

mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

Nel laboratorio si acquisiscono obiettivi di tipo strumentale, ma la finalità più ampia è quella di aiutare gli alunni a raggiungere il vero obiettivo che è quello di imparare ad imparare.

Partendo dall'approfondimento di alcune tematiche/argomenti svolti nelle discipline curricolari gli alunni vengono guidati ad utilizzare l'informatica in modo pratico-operativo attraverso il cooperative learning, la didattica laboratoriale e il problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di conoscenze fondamentali per comprendere e utilizzare le tecnologie informatiche.

Gli incontri avranno lo scopo di:

Conoscere il significato di pensiero computazionale.

Individuare sequenze di istruzioni per risolvere semplici problemi computazionali.

Conoscere alcuni comandi di Scratch.

Saper scrivere semplici istruzioni usando un linguaggio di programmazione.

Usare comandi per realizzare disegni modulari.

Saper usare i cicli per ripetere una sequenza di comandi più volte.

Conoscere il significato di variabile.

Usare le variabili per realizzare disegni modulari.

Utilizzare il pensiero computazionale e i suoi algoritmi per raggiungere un risultato che normalmente avverrebbe con più difficoltà.

Dettaglio plesso: PARINI - PORTACOMARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: MATEMATICA PER TUTTI

Il laboratorio pomeridiano di matematica è rivolto a tutti gli allievi interessati delle classi prime, con lo scopo di far avvicinare i ragazzi alla matematica in modo differente rispetto a quello delle tradizionali lezioni scolastiche mattutine. Le attività proposte mireranno al recupero delle abilità di base, al consolidamento e potenziamento delle abilità di comunicazione e collaborazione.

Viene favorita la partecipazione di tutti, l'inclusione e la socializzazione grazie alle molte attività di gruppo. Gli esercizi, i giochi e le attività con la carta saranno mirati inoltre a sviluppare manualità e potenziare capacità logiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il laboratorio ha lo scopo di migliorare l'approccio dei ragazzi verso la matematica e la loro autostima, sfatando l'idea che sia una materia per pochi, infatti attraverso il gioco e le attività di laboratorio, i partecipanti non solo si divertono ma imparano a utilizzare nuove strategie per la risoluzione di problemi logici, apprendono e consolidano concetti geometrici attraverso la realizzazione di origami e si avvicinano a concetti matematici nuovi.

Dettaglio plesso: VERGANO - REFRANCORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Ludus in Tabula

Laboratorio di gamification rivolto agli allievi di tutte le classi con lo scopo di introdurre i ragazzi al mondo dei boardgames. Sviluppare negli studenti le capacità relazionali, le intelligenze intrapersonale e interpersonale nonché le capacità logiche e analitiche in situazioni rappresentative particolari, quali appunto giochi in scatola e di carte sia classici, sia poco conosciuti e di nicchia. Inoltre sviluppare in loro l'interesse e la curiosità per il gioco di gruppo nei suoi molteplici aspetti.

Le sessioni si svolgono una volta alla settimana ogni due/tre settimane per ogni classe/gruppo partecipante, per un tempo della durata di due ore, dopo la pausa pranzo. All'interno della sessione i partecipanti vengono divisi in vari gruppi ai quali vengono insegnati giochi differenti; dopo un'ora circa i rispettivi giochi dei gruppi vengono scambiati in modo tale che ogni studente possa partecipare e apprendere i diversi giochi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Partecipazione e capacità di problem solving nell'approccio e nella risoluzione delle

situazioni problematiche poste loro durante i giochi. I risultati raggiunti si riflettono anche durante l'orario scolastico quotidiano, sia come risoluzione dei problemi disciplinari (in particolare Matematica e Scienze) sia nella relazione e collaborazione con i compagni di classe che hanno partecipato o meno al progetto.

Moduli di orientamento formativo

ROCCHETTA TANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Conoscersi per imparare

Nelle classi prime, l'orientamento assume una valenza prevalentemente formativa e di accompagnamento, finalizzata a sostenere l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Sono previste attività di accoglienza, percorsi sul metodo di studio, laboratori per lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità, attività interdisciplinari volte alla conoscenza di sé e prime esperienze di autovalutazione guidata.

Finalità
Favorire l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, sviluppare la conoscenza di sé e sostenere la costruzione di un metodo di studio efficace, rafforzando motivazione e senso di appartenenza.

Obiettivi specifici

- Sviluppare consapevolezza delle proprie caratteristiche personali e degli stili di apprendimento.

- Acquisire autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico.

- Rafforzare le competenze relazionali e collaborative.

- Favorire un approccio positivo allo studio.

Attività previste

- Laboratori di accoglienza e conoscenza di sé.

- Attività guidate sugli stili di apprendimento e sul metodo di studio.

- Compiti autentici interdisciplinari per sviluppare responsabilità e collaborazione.

- Attività di autovalutazione e riflessione metacognitiva.

- Percorsi di educazione socio-emotiva e di cittadinanza attiva.

Metodologia
Didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring, riflessione guidata.

Monte ore
30 ore annue, integrate nella progettazione curricolare.

Ricadute attese

- Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie modalità di apprendimento.

- Miglioramento dell'autonomia e del clima di classe.

- Rafforzamento della motivazione allo studio

Per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado (prima, seconda e terza) il percorso di orientamento prevede 30 ore annue, così articolate:

- 20 ore di orientamento curricolare, svolte in orario scolastico e integrate nelle discipline, attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e riflessive finalizzate allo sviluppo delle competenze orientative, della conoscenza di sé e del metodo di studio;

- 10 ore di orientamento extracurricolare, realizzate sul territorio
Le attività extracurricolari comprendono visite guidate, incontri con operatori economici e professionisti, laboratori esperienziali e momenti di osservazione attiva nei contesti lavorativi, finalizzati a: ampliare la conoscenza delle realtà produttive del territorio; sviluppare competenze di cittadinanza attiva e orientamento al lavoro; favorire una scelta più consapevole e motivata del percorso di studi successivo. Tali esperienze si integrano con il percorso curricolare di orientamento e si inseriscono in una progettazione coerente con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), valorizzando il rapporto

scuola–territorio come risorsa educativa.

Le attività di orientamento si realizzano anche in collaborazione con l'Agenzia CIOF di Nizza Monferrato, quale servizio territoriale di riferimento per l'orientamento e la formazione. Tale collaborazione consente di arricchire il percorso orientativo attraverso laboratori specifici, incontri informativi sulle opportunità formative del territorio, attività di riflessione guidata su interessi e competenze e azioni di raccordo scuola–territorio, rafforzando il valore educativo dell'orientamento e contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro intende rafforzare ulteriormente il valore educativo dell'orientamento, estendendo il percorso anche alla scuola primaria, in un'ottica di continuità verticale e di accompagnamento graduale degli alunni nel loro percorso di crescita.

Nelle classi quarta e quinta della scuola primaria sono previste 10 ore annue di attività di orientamento, integrate nella progettazione curricolare, finalizzate a promuovere la conoscenza di sé, lo sviluppo dell'autostima, la scoperta dei propri interessi e delle proprie potenzialità, nonché il primo approccio consapevole al passaggio verso la scuola secondaria di primo grado.

Le attività proposte assumono una valenza prevalentemente formativa e orientativa e mirano a:

- valorizzare le attitudini personali e i talenti di ciascun alunno;

- sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di riflessione;

- sostenere la motivazione allo studio;

- favorire una transizione serena e consapevole tra i diversi ordini di scuola.

L'introduzione dell'orientamento già nella scuola primaria sottolinea la centralità di tale processo come dimensione educativa trasversale e continua, coerente con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022) e con la visione dell'Istituto, che considera l'orientamento non come momento isolato, ma come percorso progressivo di costruzione del progetto di vita e di apprendimento di ciascun alunno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Scopro, sperimento, scelgo

Nelle classi seconde, l'orientamento si configura come percorso di esplorazione e di sviluppo delle competenze orientative. Gli studenti sono coinvolti in laboratori di riflessione sugli interessi personali e sulle attitudini, attività disciplinari in chiave orientativa, utilizzo di strumenti di autovalutazione e portfolio orientativo, incontri con esperti esterni e prime azioni di conoscenza del sistema dell'istruzione e formazione secondaria di secondo grado.

Finalità
Accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e interessi, sviluppando competenze orientative e capacità di scelta progressiva.

Obiettivi specifici

- Riconoscere interessi personali, abilità e talenti.

- Sviluppare competenze decisionali e di problem solving.

- Conoscere in modo iniziale il sistema dell'istruzione e formazione.

- Rafforzare il legame tra discipline e realtà.

Attività previste

- Laboratori orientativi su interessi, attitudini e competenze.

- Attività disciplinari in chiave orientativa e interdisciplinare.

- Utilizzo di strumenti di autovalutazione e portfolio orientativo.

- Incontri con esperti esterni e operatori del territorio (anche in collaborazione con il CIOF).

- Attività di educazione alla cittadinanza e al progetto di vita.

Metodologia
Didattica per competenze, problem based learning, lavori di gruppo, riflessione guidata.

Monte ore
30 ore annue, distribuite nel corso dell'anno scolastico.

Ricadute attese
- Maggiore capacità di riflettere su di sé e sulle proprie aspirazioni.

- Sviluppo di competenze trasversali utili alla scelta futura.

- Aumento della motivazione e dell'impegno scolastico.

Per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado (prima, seconda e terza) il percorso di orientamento prevede 30 ore annue, così articolate:

- 20 ore di orientamento curricolare, svolte in orario scolastico e integrate nelle discipline, attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e riflessive finalizzate allo sviluppo delle competenze orientative, della conoscenza di sé e del metodo di studio;

- 10 ore di orientamento extracurricolare, realizzate sul territorio
Le attività extracurricolari comprendono visite guidate, incontri con operatori economici e professionisti, laboratori esperienziali e momenti di osservazione attiva nei contesti lavorativi, finalizzati a: ampliare la conoscenza delle realtà produttive del territorio; sviluppare competenze di cittadinanza attiva e orientamento al lavoro; favorire una scelta più consapevole e motivata del percorso di studi successivo. Tali esperienze si integrano con il percorso curricolare di orientamento e si inseriscono in una progettazione coerente con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), valorizzando il rapporto scuola–territorio come risorsa educativa.

Le attività di orientamento si realizzano anche in collaborazione con l'Agenzia CIOF di Nizza Monferrato, quale servizio territoriale di riferimento per l'orientamento e la formazione. Tale collaborazione consente di arricchire il percorso orientativo attraverso laboratori specifici, incontri informativi sulle opportunità formative del territorio, attività di riflessione guidata su interessi e competenze e azioni di raccordo scuola–territorio, rafforzando il valore educativo dell'orientamento e contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Progetto futuro: scegliere consapevolmente

Nelle classi terze, l'orientamento assume una funzione decisionale e di accompagnamento alla scelta consapevole del percorso successivo. Le attività comprendono laboratori di orientamento alla scelta, analisi delle competenze acquisite, incontri informativi con le scuole secondarie di secondo grado, partecipazione a open day, colloqui orientativi individuali o in piccolo gruppo, utilizzo di strumenti digitali e coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo decisionale.

Finalità
Accompagnare gli studenti nella scelta consapevole del percorso di istruzione o formazione secondaria di secondo grado, sostenendo il passaggio tra i due ordini di scuola.

Obiettivi specifici

- Mettere in relazione competenze, interessi e aspirazioni personali.

- Conoscere l'offerta formativa del territorio e i diversi percorsi di studio.

- Sviluppare capacità di scelta autonoma e responsabile.

- Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo orientativo.

Attività previste

- Laboratori di orientamento alla scelta e bilancio delle competenze.

- Incontri informativi con le scuole secondarie di secondo grado.

- Partecipazione a open day e attività di continuità.

- Colloqui orientativi individuali o in piccolo gruppo.

- Utilizzo di strumenti digitali per l'orientamento.

- Attività di raccordo con il CIOF di Nizza Monferrato.

- Incontri di orientamento rivolti alle famiglie.

Metodologia

Orientamento narrativo, tutoring, counseling orientativo, uso di strumenti digitali.

Monte ore
30 ore annue, con particolare intensificazione nel secondo quadrimestre.

Ricadute attese

- Scelte più consapevoli e coerenti con il profilo dello studente.

- Riduzione del rischio di disorientamento e dispersione scolastica.

- Maggiore continuità educativa nel passaggio al secondo ciclo.

Per ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado (prima, seconda e terza) il percorso di orientamento prevede 30 ore annue, così articolate:

- 20 ore di orientamento curricolare, svolte in orario scolastico e integrate nelle discipline, attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e riflessive finalizzate allo sviluppo delle competenze orientative, della conoscenza di sé e del metodo di studio;

- 10 ore di orientamento extracurricolare, realizzate sul territorio
Le attività extracurricolari comprendono visite guidate, incontri con operatori economici e

professionisti, laboratori esperienziali e momenti di osservazione attiva nei contesti lavorativi, finalizzati a: ampliare la conoscenza delle realtà produttive del territorio; sviluppare competenze di cittadinanza attiva e orientamento al lavoro; favorire una scelta più consapevole e motivata del percorso di studi successivo. Tali esperienze si integrano con il percorso curricolare di orientamento e si inseriscono in una progettazione coerente con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), valorizzando il rapporto scuola–territorio come risorsa educativa.

Le attività di orientamento si realizzano anche in collaborazione con l'Agenzia CIOF di Nizza Monferrato, quale servizio territoriale di riferimento per l'orientamento e la formazione. Tale collaborazione consente di arricchire il percorso orientativo attraverso laboratori specifici, incontri informativi sulle opportunità formative del territorio, attività di riflessione guidata su interessi e competenze e azioni di raccordo scuola–territorio, rafforzando il valore educativo dell'orientamento e contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MUSICANDO IN GIOCO - scuola dell'infanzia

L'importanza di promuovere un progetto musicale nasce dalla consapevolezza che l'educazione al suono e alla musica concorre al raggiungimento di finalità formative comuni a tutti i campi d'esperienza e agli ordini di scuola e consente di sviluppare e potenziare le capacità cognitive, comunicative, espressive e creative del bambino. È previsto l'uso di materiali musicali in modo da far vivere al bambino esperienze gratificanti. Verranno utilizzati giochi che prevedono l'attività motoria. Si avvierà l'alunno a scoprire le sonorità che il proprio corpo produce e le potenzialità della voce. Saranno manipolati diversi oggetti e strumenti (compreso lo strumentario ORFF). Le canzoni e le proposte melodiche saranno adeguate all'estensione vocale degli alunni. La pratica strumentale sarà un elemento costante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

conoscenza e sperimentazione diretta di strumenti musicali in attività di gruppo; - corretta tenuta ed impostazione dello strumento; - approccio agli strumenti teso a favorire lo sviluppo dell'orecchio; - capacità di realizzare una produzione musicale di insieme.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PRONTI, PARTENZA E VIA ... educazione motoria nella scuola dell'infanzia

Attività: - Giochi motori, realizzazione di percorsi - Giochi di conoscenza del proprio corpo (giochi allo specchio, attività per l'interiorizzazione dello schema corporeo...) - Utilizzo di materiali e attrezzi specifici - Utilizzo di ausili sonori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di competenze motorie di base e specifiche Osservazione sistematica e compilazione griglie di valutazione sul comportamento e partecipazione dei bambini Individuazione di eventuali problematiche e relativa registrazione

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AD UN PASSO DALLA SCUOLA PRIMARIA: LETTERE E NUMERI" (LOGICO MATEMATICA) nella scuola dell'infanzia

Si sperimenterà una metodologia che preveda tempi e modalità di lavoro flessibili, individuali e di gruppo; un laboratorio inteso come luogo e strumento educativo che consenta di valorizzare le scoperte e di costruire attorno ad esse la propria capacità di "fare e capire". I giochi e le esperienze effettuate non direttamente a tavolino, si svolgeranno in giardino, quando sarà possibile, o nell'aula stessa sfruttando la pavimentazione quadrettata per giochi di coding e orientamento spaziale. Durante le attività a tavolino, avremo cura di osservare le abilità grafico-motorie e l'orientamento nello spazio del foglio di ogni bambino, nel modo in cui disegna e traccia linee e scritte. Dedicheremo una particolare attenzione all'affinamento della coordinazione oculo-manuale che verrà stimolata attraverso compiti di precisione. Inoltre, lo sviluppo dell'orientamento sinistra-destra, verrà stimolato non solo durante le attività a tavolino, ma anche nei giochi motori, nel "contare", nel "leggere" le diverse scritte, mostrando con il dito, la "partenza" e l'"arrivo". Le finalità saranno quelle di: - stimolare la curiosità acquisendo fiducia nelle proprie capacità logiche - realizzare un progetto finalizzato allo svolgimento ed approfondimento di attività specifiche mirate al conseguimento delle competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati attesi

Osservazioni sistematiche del comportamento, degli elaborati e dell'interesse degli alunni. Strumenti di verifica: -Raccoglitore personale -Faldone di documentazione della scuola -Schede didattiche -Schede riassuntive di verifica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AD UN PASSO DALLA SCUOLA PRIMARIA: LETTERE E NUMERI (APPROCCIO ALLA LINGUA SCRITTA) nella scuola dell'infanzia

Sperimentare una metodologia che preveda tempi e modalità di lavoro flessibili, individuali e di gruppo. Un laboratorio inteso come strumento educativo che consenta di valorizzare le scoperte e di costruire attorno ad esse la propria capacità di “fare e capire”. La maggior parte delle attività, a cadenza settimanale, si svolgeranno in orario pomeridiano a classi aperte. I giochi e le esperienze effettuate non direttamente a tavolino, si svolgeranno in giardino, quando sarà possibile o nell’aula stessa. Durante le attività a tavolino, avremo cura di osservare le abilità grafico-motorie e l’orientamento e gestione dello spazio all’interno del foglio. Si svolgeranno attività di metafonologia nelle quali i bambini potranno ragionare sui suoni (fonemi e sillabe) del linguaggio parlato, manipolandoli per svolgere attività che stimolano e sviluppano la scrittura spontanea e il ragionamento creativo: - giochi di rime - giochi con le sillabe - identificare i suoni (trovare parole che iniziano con...) - trasformiamo le parole (se cambio un fonema cambia la parola e il significato?) Dedicheremo una particolare attenzione all’affinamento della coordinazione oculo - manuale che verrà stimolata attraverso compiti di precisione, allo sviluppo della lateralizzazione, stimolata durante le attività a tavolino, nei giochi motori, individuandone la predominanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**

dell’infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati attesi

Osservazioni del comportamento, degli elaborati e dell’interesse degli alunni. Strumenti di verifica: -Raccoglitore personale -Faldone di documentazione della scuola -Schede didattiche -Schede riassuntive di verifica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

We have fun with English - scuola dell'infanzia

Durante il laboratorio di lingua inglese saranno presenti momenti di: - Lezione frontale; - Discussioni collettive; - Attività individuali; - Attività laboratoriali (cooperative learning).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Partecipazione ed entusiasmo degli alunni durante le attività e le conversazioni Osservazione e rilevazione qualitativa degli indicatori di risultato conoscenza di parole e frasi di uso comune relative a colori, corpo, animali, famiglia e numeri

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CITTADINANZA ... VAI A PIEDIBUS nella scuola dell'infanzia

Il progetto prevede: -passeggiata una volta alla settimana dove i bambini accompagnati dalle insegnanti e dal personale ATA, percorrono itinerari all'interno del comune di Castello di Annone -Attività ludiche utilizzando gli spazi all'interno del comune. -Visita dei luoghi più significativi del paese: municipio, poste, biblioteca, attività economiche e commerciali... -Attività grafico - pittoriche -Educazione stradale -Consegna, a conclusione del progetto, del patentino del buon pedone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Rispetto delle regole della strada quando si cammina a piedi - Padroneggiare varie tecniche grafico- pittoriche - Saper rispettare l'ambiente e le regole sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

AMICI ... LIBRI nella scuola dell'infanzia

L'intento del progetto è quello di avvicinare i bambini alla lettura e di riconoscere lo strumento libro come un oggetto di valore da preservare e sfruttare come risorsa. ATTIVITA' PROPOSTA: da ottobre a maggio tutti i lunedì i bambini porteranno a casa con il prestito libri un albo illustrato della nostra fornita biblioteca. I genitori potranno durante tutta la settimana trovare momenti di intensa relazione genitore-figlio in cui leggerei racconti portati a casa, discuterne e creare uno spazio in cui la lettura viene vista come momento fondamentale di arricchimento culturale e sociale. Il venerdì il libro verrà riconsegnato a scuola e il lunedì successivo i bambini potranno sceglierne un altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Interesse verso la lettura. Arricchimento culturale

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

YOGA EDUCATIVA scuola dell'infanzia

Le lezioni di Yoga Educativo di sviluppano in 8 fasi che promuovono la valorizzazione dei bambini, facendo fiorire le loro innate qualità e i loro talenti in maniera divertente e giocosa. Allo stesso modo si trasmettono ai bambini valori importanti come cooperazione, gentilezza, l'accettazione dei propri e altrui limiti, il tutto al fine di raggiungere il benessere fisico e mentale.

Le fasi operative delle lezioni di Yoga educativo sono: 1. Cerchio iniziale 2. Gioco di scarico 3. Respiro statico e dinamico 4. Visualizzazione/immaginazione 5. Asana 6. Gioco di contatto 7. Massaggio 8. Cerchio finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori posturali 2- Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo in relazione agli altri e all'ambiente circostante 3- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per esprimere emozioni e sensazioni 4- Sviluppare, attraverso il gioco e gli esercizi specifici di yoga, nuovi schemi motori 5- Partecipare in modo corretto alle attività ludiche e pre-sportive rispettando le regole,cooperando con gli altri, accettando le decisioni arbitrali e le sconfitte 6-Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sè e per gli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCOPRIRE, IMPARARE E CRESCERE nella scuola

dell'infanzia

Il percorso si svilupperà attraverso una serie di attività di laboratorio in micro-gruppo, per favorire la creazione di un clima inclusivo, contesto nel quale si possono creare scambi, relazioni, comunicazioni, rispettando i tempi, le modalità di lavoro e le necessità dei bambini, per facilitare l'instaurarsi di relazioni positive. Gli interventi saranno atti a favorire il contatto con l'altro e con un ristretto numero di compagni questo per consentire di sperimentare dinamiche, relazioni e nuove esperienze senza la confusione e la distrazione dovuta ad un numero più elevato di bambini. ATTIVITA' PREVISTE: - attività per stimolare discorsi tra il bambino e i suoi pari e gli adulti - attività di descrizione su richiesta, in modo semplice, di immagini e disegni, guidati da domande specifiche da parte dell'adulto - uso di cards già stampate o disegnate dal bambino per imparare parole nuove, ripetere racconti o inventare storie. - lettura collettiva di semplici libri o brevi storie - ripetere brevi racconti e storie guidati da domande specifiche, dimostrando così di aver compreso. - classificare oggetti diversi in base al colore e alla forma - attività grafico pittoriche - attività ludico motorie: twister, giochi motori individuali e di gruppo - attività di disegno libero attribuendo al disegno un significato - attività per aiutare il bambino a raccontare e narrare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati attesi

rafforzare la fiducia nelle proprie potenzialità, prendendo consapevolezza di sé stessi; - arricchire e precisare il proprio lessico - comprendere e produrre messaggi, utilizzando diversi canali; - sviluppare le capacità relative all'attenzione . - imparare ad esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative - imparare a rispettare lo spazio di narrazione e i ruoli di chi parla e di chi ascolta, imparando a rispettare il proprio turno

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LABORATORIO DEI NUMERI E DELLE PAROLE nella scuola dell'infanzia

I due percorsi (linguistico e logico-matematico) saranno organizzati utilizzando le seguenti strategie: far nascere situazioni problematiche per l'avvio delle attività, partendo da esperienze scolastiche, da momenti di vita quotidiana, dai vissuti dei bambini e riproporre le attività e gli apprendimenti in contesti diversi. Verranno proposte conversazioni di gruppo, sia come momento di confronto su opinioni e conoscenze, sia per ricostruire il percorso effettuato e verificarne gli apprendimenti. Non verranno date risposte e nozioni preconfezionate, ma i bambini avranno la possibilità di cercarle da soli, utilizzando giochi, angoli di attività, materiali e sussidi stimolanti. L'insegnante promuoverà l'esperienza diretta, il mettersi alla prova e la riflessione di gruppo sulle attività svolte. Sarà favorita la formulazione di ipotesi sull'utilizzo e la costruzione dei codici simbolico-culturali della nostra società, stimolando il confronto cognitivo e la valorizzazione dell'errore come momento di crescita. Al termine del percorso i bambini saranno invitati a "raccontare" l'attività svolta (metacognizione); i loro pensieri saranno sintetizzati su un cartellone che rappresenterà la costruzione della conoscenza del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati attesi

Al termine il bambino: - Utilizza in modo corretto il proprio materiale (quaderno, astuccio, ecc...) - Perfeziona la motricità fine - Affina la coordinazione oculo-manuale - Affina la capacità espressivo-verbale - Arricchisce il proprio lessico - Si mette alla prova in giochi di metalinguaggio - Individua e sperimenta le diverse funzioni della scrittura - Familiarizza con materiali scritti e i libri - Elabora ipotesi sulla scrittura delle parole - Gioca con la voce e scopre i suoni (fonemi) delle parole - Sviluppa la capacità di ascolto, di comprensione e di produzione orale - Sviluppa la consapevolezza della possibilità di esprimere contenuti simili con codici diversi - Sa organizzare lo spazio grafico - Si avvicina al concetto di numero nei diversi aspetti (ordinale, cardinale, espressione di misura), utilizzando alcune indicazioni del metodo Bortolato - Colloca sè stesso e gli oggetti nello spazio utilizzando punti di riferimento - Sperimenta la costruzione del concetto di tempo - Formula ipotesi, previsioni e ricerca soluzioni a semplici problemi - Utilizza diversi tipi di strumenti (tabelle a doppia entrata, calendari, linea dei numeri) - Si avvicina alle prime leggi della fisica (forze, pesi, velocità, altezza, ecc.) - Sviluppa capacità di problem - solving - Sperimenta attività di coding - Esegue comandi verbali e visivi - Ipotizza percorsi - Osserva, descrive, progetta percorsi secondo vincoli dati

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LET’S PLAY WITH ENGLISH nella scuola dell'infanzia

Il progetto si svilupperà in due momenti: PER TUTTI I BAMBINI -in sezione, con la proposta di canzoncine e giochi in lingua inglese PER I BAMBINI DI 5 ANNI - percorso laboratoriale Le proposte si articoleranno nei seguenti momenti: 1) SITUAZIONE STIMOLO (attività di avvio che stimola l’interesse e la motivazione: personaggio mediatore - utilizzo di burattini, lettura in inglese di storie , ascolto e visione di video you tube e internet) 2) GIOCO E ANIMAZIONE CORPOREA (viene richiesta l’azione corporea del bambino ed è accompagnata da una narrazione, da una filastrocca o da una canzoncina) 3) ATTIVITÀ DI RIPETIZIONE (giochi quali memory, tombole, flash-cards, giochi da tavolo vari, format, percorsi ed attività che prevedono una semplice produzione da parte del bambino) 4)RIELABORAZIONE (attraverso l’uso di altri codici: grafico, pittorico, manipolativo, ecc.) 5)VERIFICA (dell’interesse, del grado di partecipazione e delle forme verbali acquisite).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

IL BAMBINO: - Accresce le proprie capacità comunicative - Si avvicina in modo naturale alla struttura di un'altra lingua L2 - Sperimenta ed esercita la capacità di esprimersi in una lingua straniera - Sviluppa la capacità di ascolto, di comprensione e di produzione orale - Sviluppa la consapevolezza della possibilità di esprimere contenuti simili con codici diversi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Pensieri sotto il cielo per la scuola dell'infanzia

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni e si pone come obiettivo quello di favorire un contesto educativo che promuova lo scambio di punti di vista e la messa in opera di un pensiero logico, formale ma anche informale all'interno di un ambiente accogliente (metodo Lipman). Gli spazi aperti potranno trasformarsi in spazi di scoperta preziosi per allenare la percezione, il linguaggio e la capacità di ragionare insieme agli altri, con tutte le competenze di cittadinanza che entrano in gioco quando si affrontano in gruppo enigmi e problemi che portano al confine tra cose già osservate, già dette e già pensate e cose che non erano mai state osservate, nè dette, né pensate prima, attraverso una "esplorazione filosofica" (da "Educazione all'aperto con filosofia," di Luca Mori) Le attività si proporranno come continua interrogazione di fronte ai misteri della vita e alle meraviglie della natura, ogni bambino sarà stimolato a mettersi in gioco con i sentimenti e l'immaginazione e ad esplorare il paesaggio con occhio critico. Attraverso aforismi l'insegnante fornirà ai bambini il punto di partenza per ogni attività, con le domande fondamentali a partire dalle quali impostare le conversazioni filosofiche e le ricerche da fare all'aperto. Attraverso la lettura di albi illustrati, testi, si potranno approfondire le conversazioni e le riflessioni. Anche le famiglie potranno essere coinvolte fornendo immagini, reperti di luoghi lontani dalla scuola. Verranno proposte attività grafico-pittorico, musicali, teatrali, ecc... per aiutare i bambini a riconoscere i numerosi intrecci tra arte, natura, e paesaggi stimolando la creatività individuale e di gruppo. L'insegnante non fornirà risposte ma cercherà di facilitare la discussione di gruppo fornendo stimoli per alimentare la curiosità e rafforzare la capacità di

ricerca, porsi sempre nuovi interrogativi e cercare risposte autonome. Le conversazioni e gli elaborati prodotti verranno raccolti in un fascicolo personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati attesi

I bambino: - Ascolta e comprende aforismi, racconti, storie, poesie ... - Individua nodi logici di un

racconto e ne coglie una sequenza di complessità crescente - Sa porsi domande su temi esistenziali, sulla giustizia, sull'ambiente che lo circonda, ciò che è bene e ciò che è male e cerca risposte argomentative -Modifica idee, opinioni e si confronta con il dubbio -Riconosce errori nel proprio ragionamento -Esplora l'ambiente circostante - Osserva opere d'arte - Ascolta brani musicali - Esprime le proprie sensazioni ed emozioni usando linguaggi diversi - Sviluppa la capacità di pensare da solo, ma in compagnia di altri, in situazione di dialogo proprio di una comunità di ricerca - Sperimenta una produzione creativa utilizzando materiali diversi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Libri...che magia per la scuola dell'infanzia

Il progetto, indirizzato a tutti i gruppi, si svilupperà nei seguenti percorsi: - gestione della biblioteca scolastica - coinvolgimento delle famiglie nel prestito d'uso - coinvolgimento e collaborazione con le altre agenzie del territorio (Biblioteca Astense e Biblioteca Comunale di Portacomaro) - laboratorio del libro (manipolazione, progettazione e costruzione di libri) - lettura di storie, fiabe e favole utilizzando diversi stili di lettura e diversi supporti (strumenti musicali, Kamishibai, burattini) - lettura di storie in lingua inglese - realizzazione di segnalibri e cartelloni per l'arricchimento della biblioteca scolastica - letture effettuate dai genitori e da esperti di Nati per leggere - letture con gli autori - realizzazione di filastrocche , libri, storie, strumenti e altri elaborati creativi in un progetto con Antonio Catalano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle competenze comunicativo-linguistiche e logico-matematiche, con focus sulla rilevazione precoce delle fragilità

Traguardo

Garantire che il 100% degli alunni di 5 anni partecipino allo screening dei prerequisiti e che almeno l'85% raggiunga i traguardi di sviluppo previsti, riducendo il divario tra le sezioni

Risultati attesi

Sviluppare competenze in merito al funzionamento di una biblioteca. Favorire l'autonomia nella scelta dei libri e nella gestione del prestito d'uso. Aumentare la consapevolezza dei criteri di scelta di un libro. Arricchire le competenze linguistiche. Sviluppare un linguaggio narrativo. Individuare e utilizzare simboli condivisi Aumentare i tempi di attenzione e migliorare la capacità di ascolto. Conoscere realtà diverse, individuare punti comuni e differenze Stimolare la curiosità, la creatività e la fantasia. Ampliare il bagaglio lessicale Apprezzare il piacere della lettura anche attraverso lingue, linguaggi e codici diversi (multimediale, lingua dei segni, strumentale, musicale, mimico-gestuale) Favorire la motivazione alla lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

EQUILIBRIO E COORDINAZIONE IN ALLEGRIA per la scuola dell'infanzia

Sviluppare armonicamente l'identità corporea del bambino Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole del proprio corpo in relazione allo spazio, al tempo e agli altri attraverso il piacere del gioco e del movimento spontaneo Approccio ludico Valorizzazione dell'esperienza Setting accogliente Guida non direttiva Lavoro sull'equilibrio Lavoro sulla coordinazione oculomotoria Lavoro sulla coordinazione globale Bambini di 3/4/5 anni della scuola dell'infanzia Durata 10 incontri da 45 minuti con cadenza settimanale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Mantenere l'equilibrio durante il movimento Coordinare i movimenti di arti e corpo Consolidare e variare gli schemi motori di base Orientarsi nello spazio e rispettare i ritmi e i tempi di esecuzione Acquisire fiducia nelle proprie capacità Interagire positivamente con i compagni e l'adulto durante il gioco

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

UNA SCUOLA PER TUTTI scuola primaria

Il progetto si prefigge l'obiettivo di permettere agli studenti con disabilità di partecipare alle proposte educativo-didattiche offerte dai Progetti della AGENDA NORD, attuati a scuola. L'insegnante di sostegno supporterà lo studente nelle attività proposte dagli esperti, adattandole alle esigenze dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni con disabilità nell'attuazione del progetto. Adattamento dell'ambiente fisico e delle attività scolastiche per garantire la partecipazione degli studenti con disabilità. Piano d'azione che includa obiettivi specifici, azioni da intraprendere e un piano di monitoraggio e valutazione per verificare l'efficacia delle azioni intraprese. Opportunità per la socializzazione e l'integrazione degli studenti con disabilità con gli altri studenti della classe

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PRO- MUOVI- AMO LA SCUOLA scuola primaria

Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere la scuola sul territorio,aderendo alle iniziative culturali dei paesi di appartenenza degli alunni e di associazioni ad essi legate. Gli insegnanti prepareranno gli allievi a tali eventi e li accompagneranno. Gli spazi destinati al progetto

saranno quelli del paese e degli spazi riservati agli eventi organizzati dal Comune e/o enti sul territorio; i tempi, nel periodo compreso tra novembre e giugno, seguiranno quelli indicati dai vari eventi proposti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni nei progetti e nelle iniziative attivati sul territorio. Supporto alle suddette iniziative con attività scolastiche ed extra-scolastiche per garantire la partecipazione degli studenti. Piano d'azione che includa obiettivi specifici, azioni da intraprendere e un piano di monitoraggio e valutazione per verificare l'efficacia delle azioni intraprese. Opportunità per la socializzazione e l'integrazione degli studenti con il territorio di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

RACCONTAMI UNA STORIA scuola primaria

"Se volete dei figli intelligenti, raccontate loro le fiabe e se volete dei figli molto intelligenti, raccontate loro molte fiabe". Albert Einstein Le insegnanti propongono l'attivazione di laboratori, già collaudati negli anni, realizzando una serie di attività che portino e consolidino l'entusiasmo e il piacere alla lettura intesa come divertimento, arricchimento e svago personali oltre che come attività scolastica. FINALITÀ Acquisire e approfondire: il piacere all'ascolto il piacere alla lettura la curiosità e l'interesse nei confronti dei libri diversi una corrette strategia di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva, ...) la competenza linguistica l'utilizzo di registri diversi per far proprie le storie narrate e/o lette. La metodologia utilizzata nello svolgimento delle attività è quella dell'animazione alla lettura, attraverso l'uso di un insieme di strategie e di attività, mirate ad avvicinare al libro e ad altri oggetti di lettura, facendo leva sulla motivazione interiore, sul bisogno e sul piacere di leggere. Possibili articolazioni del progetto comprenderanno: letture ad alta voce, drammatizzazioni, sonorizzazioni, costruzioni di libri, variazioni e/o invenzioni di storie, attività di potenziamento della letto-scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Arricchire il vocabolario personale Utilizzare una pluralità di registri comunicativi Potenziare il linguaggio emotivo e affettivo Potenziare le capacità di attenzione e di ascolto Accrescere la propria capacità di crearsi immagini mentali Formare ed affinare il gusto estetico Esplorare l'oggetto libro utilizzandolo come strumento di conoscenza e come veicolo di emozioni Sviluppare la capacità di lettura espressiva Sviluppare le proprie capacità immaginative e l'uso creativo del linguaggio Sviluppare capacità di lettura critica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

NUOTO secondaria di primo grado

Lavoro pratico in acqua con un rapporto istruttori/alunni di 1 a 10. Spazio di lavoro 2/3 corsie di piscina di dimensioni 25x16 metri. Svolgimento di 6 lezioni da 45 minuti ciascuna di lavoro in acqua. Permettere agli alunni della classe seconda di svolgere un'attività sportiva con istruttori specializzati nel nuoto, in un ambiente didattico differente da quello della scuola o della palestra, non svolta l'anno scorso. Accrescere l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione fisica Favorire l'equilibrio psicofisico nella pratica dello sport e dell'educazione fisica, sviluppando le capacità di gestire il proprio ruolo nel gruppo in un ambiente didattico differente. Contribuire alla crescita dell'individuo in un momento fondamentale della sua formazione psicofisica Sviluppare senso civico, lealtà e fair-play, consolidando le abitudini di reciproca collaborazione Sperimentare e praticare attività di acquaticità, stili di nuoto e tuffi. Integrare la

pratica sportiva al fine di raggiungere una preparazione di base atta a far emergere attitudini personali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Saper ascoltare e relazionarsi con istruttori che non siano gli insegnanti della scuola Collaborare in un ambiente acquatico Migliorare le proprie abilità coordinative e condizionali attraverso il nuoto Sapersi destreggiare tecnicamente ma soprattutto emotivamente in una nuova attività Migliorare la propria acquaticità e, per chi è più preparato, i 4 stili del nuoto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Piscina

PADEL secondaria di primo grado

Lavoro pratico con un rapporto istruttori/alunni di 1 a 10. Spazio di lavoro 2 campi da Padel Svolgimento di 6 lezioni da 1 ora ciascuna di lavoro in campo con gli istruttori FITP. FINALITA' : Permettere agli alunni della classe terza di svolgere un'attività sportiva con istruttori specializzati nel Padel, in un ambiente didattico differente da quello della scuola, con la possibilità di

sfruttare le risorse che i comuni limitrofi concedono.. Accrescere l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione fisica Favorire l'equilibrio psicofisico nella pratica dello sport e dell'educazione fisica, sviluppando le capacità di gestire il proprio ruolo nel gruppo in un ambiente didattico differente. Contribuire alla crescita dell'individuo in un momento fondamentale della sua formazione psicofisica Sviluppare senso civico, lealtà e fair-play, consolidando le abitudini di reciproca collaborazione Sperimentare e praticare attività con la racchetta, che difficilmente (badminton a parte) si possono praticare a scuola. Integrare la pratica sportiva al fine di raggiungere una preparazione di base atta a far emergere attitudini personali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper ascoltare e relazionarsi con istruttori che non siano gli insegnanti della scuola Collaborare in un ambiente inusuale, fatto di campo, rete e vetri. Migliorare le proprie abilità coordinative e condizionali attraverso giochi con racchetta e palla Sapersi destreggiare tecnicamente ma soprattutto emotivamente in una nuova attività Migliorare la capacità oculo-manuale con uno sport, fatto di geometrie, tecnica, collaborazione e rapidità d'azione e di pensiero.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campi da padel

RECUPERO E POTENZIAMENTO scuola secondaria di primo grado

Il progetto si pone la finalità di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione curricolare, in particolare di quelli essenziali per l'ammissione degli studenti agli anni scolastici successivi. Le attività saranno volte ad aiutare e guidare gli alunni in difficoltà all'acquisizione di abilità di base e a favorire lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia lavorativa. L'analisi della situazione di partenza e l'individuazione, da parte dei docenti, dei reali bisogni educativi degli studenti consentiranno di attuare forme d'intervento per piccoli gruppi di lavoro, realizzando percorsi didattici finalizzati a ridurre le carenze e le lacune, soprattutto in ambito linguistico e logico-matematico. Inoltre sono previste anche lezioni di potenziamento, per stimolare e coinvolgere maggiormente i ragazzi con un buon rendimento scolastico, che spesso devono attendere in aula i tempi di apprendimento dei compagni più deboli. Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi: Individuazione di alunni con significative carenze di abilità e/o lacune nella preparazione. Analisi delle difficoltà individuali. Predisposizione di strumenti adatti a compensare, risolvere, superare le suddette carenze, con particolare attenzione alle differenze individuali e alla scelta di approcci cognitivi e didattici diversificati. Svolgimento di attività in piccoli gruppi di lavoro. Le attività di recupero e di potenziamento saranno effettuate presso i locali scolastici (aule, aula informatica, ecc.) con tempi stabiliti dai singoli docenti in base alle valutazioni disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Recupero e sviluppo di abilità logico-espressive e logico- matematiche. Sviluppo delle competenze specifiche richieste dalle strutture e dai contenuti delle varie discipline. Interiorizzazione di un metodo di studio generalizzabile a tutte le discipline e,

contemporaneamente, adattabile al tipo di richieste determinate dalle specificità del compito o della lezione. Innalzamento del livello di autostima e consolidamento della motivazione ad apprendere. Potenziamento delle capacità linguistiche e matematiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

GIORNALINO scuola secondaria di primo grado

Il progetto si propone di fornire agli studenti gli strumenti propri della scrittura di taglio giornalistico, al fine di promuovere le competenze di scrittura, comprensione, espressione nella madrelingua ed espressione socio-culturale, attraverso la riflessione sul sé, sul prossimo e sulla realtà circostante in modo critico e consapevole. Le attività del progetto sono pensate per essere svolte nei locali scolastici, in orario extracurriculare, nel secondo quadrimestre; gli alunni a cui si intende rivolgere il progetto sono gli alunni frequentanti le classi prime e seconde del plesso scolastico. Le attività saranno svolte attraverso didattica laboratoriale, peer tutoring, cooperative learning, debate. Il progetto è pensato per essere diviso in due fasi, definite attraverso i seguenti livelli di apprendimento: Fase 1: livello base (rivolta agli studenti delle classi prime); Fase 2: livello intermedio (rivolta agli studenti delle classi seconde). I contenuti sono così organizzati: Livello base: I. Come si scrive un articolo di giornale (scelta dell'argomento; regola delle 5 W; laboratorio di scrittura); II. Come si selezionano le fonti (dibattito sulle fonti autorevoli e sulle false notizie; recupero in rete di siti affidabili ed autorevoli); III. Come si scrive un articolo di giornale digitale (differenze tra cartaceo e digitale; regole per la stesura di un articolo in rete

ben indicizzato; laboratorio di scrittura); IV. Stesura degli articoli in digitale (testo e immagini). Livello intermedio: I. Recupero delle fonti dirette e indirette; II. Selezione delle fonti; III. Stesura degli articoli in digitale (testo e immagini).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei

risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

In coerenza con le Indicazioni nazionali per il I ciclo di Istruzione, con le integrazioni dei Nuovi scenari e con le raccomandazioni europee e la relativa ricezione italiana, il corso si è prefissato di sviluppare e potenziare negli studenti le seguenti competenze: comunicazione nella madrelingua, comunicazione digitale, consapevolezza socio-culturale, cittadinanza, metacognizione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

POTENZIAMENTO DI INGLESE scuola secondaria di primo grado

Offrire la possibilità di approfondire la L2 attraverso approfondimenti linguistici, lezioni dialogate, giochi linguistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Miglioramento performance sulle prove invalsi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

CENTRO LINGUISTICO IN FRANCIA scuola secondaria di primo grado

Attività linguistica presso il Centre Méditerranéen di Cap dAil, situato nel cuore della Costa Azzurra tra Nizza e Montecarlo. Per i primi anni i ragazzi delle classi seconde erano coinvolti nel progetto “Journées Cocteau” che consisteva nel preparare una pièce teatrale di Jean Cocteau, riadattandola in chiave moderna, per poi rappresentarla nel bellissimo anfiteatro del Centre alla presenza di alunni ed insegnanti provenienti da varie parti d'Italia e di Paesi europei. Successivamente l'attività si è trasformata in un corso linguistico seguito con molto interesse, partecipazione e impegno dagli studenti della nostra scuola. Da evidenziare come tutte le attività di studio e di svago avvengano nel Centre che offre una visione idillica, una vera e propria cornice fantastica di alberi e fiori che domina il mare e fiancheggia la montagna in un quadro che favorisce e consolida la socialità fra ragazzi appartenenti a varie regioni italiane ed europee. Al Centre collaborano vari animatori che seguono i ragazzi nelle attività ricreative serali, creando così un'atmosfera adatta ad avvicinare gli studenti tra di loro, grazie a giochi, balli, preparazione e degustazione di specialità francesi come le crepes.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

acquisizione degli strumenti fondamentali della lingua francese e cioè la capacità di comunicare nelle varie situazioni della vita quotidiana; favorire la socializzazione, la conoscenza e lo scambio linguistico tra ragazzi di varie regioni italiane e di Paesi europei.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

IO LEGGO PERCHE' scuola secondaria di primo grado

Laboratori di lettura nelle classi e scelta dei brani da leggere a voce alta durante l'evento davanti alle librerie per coinvolgere i cittadini all'acquisto dei libri per la scuola, laboratori creativi per la realizzazione di gadget da offrire alle persone che acquistano i libri per la scuola (segnalibri/origami e segnalibri artistici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Incentivare la passione per la lettura: e i libri, contrastando l'analfabetismo funzionale. Potenziare l'offerta formativa: delle scuole con nuovo materiale librario. Coinvolgere la comunità: (famiglie, studenti, docenti, editori e librerie) in un'azione collettiva di supporto alla

cultura. Creare o potenziare le biblioteche scolastiche, dotandole di nuovi libri acquistati dai cittadini e supportati da un contributo degli editori.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

LATINO scuola secondaria di primo grado

Il progetto di avvio allo studio della lingua latina e di potenziamento della lingua italiana si propone come finalità di accompagnare gli studenti interessati in un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

 Consolidare i prerequisiti linguistici; Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; Apprendere gli elementi basilari della lingua latina al fine di agevolare l'inizio di un eventuale percorso liceale; Avvicinare i ragazzi al mondo classico ed alla sua cultura; Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani. Potenziamento delle capacità logiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

SE MI ASCOLTI TUTTO PASSA - ASL per scuola secondaria di primo grado

Il progetto si attiva su richiesta degli insegnanti delle classi o del referente per la promozione della salute della scuola. L'intervento nelle classi è basato su due livelli: - dapprima viene indagato il benessere emotivo dei ragazzi tramite un questionario distribuito agli studenti; - in un secondo momento gli operatori, a seguito di una rielaborazione dei questionari condivisa con gli insegnanti, offriranno il "pacchetto formativo" nelle singole classi modulandolo sulle necessità emerse. Il questionario pone al centro la valorizzazione del punto di vista soggettivo degli stessi ragazzi/adolescenti, considerati esperti di loro stessi, soprattutto nella valutazione delle dimensioni che definiscono il loro benessere emotivo. Metodologia Si prevede per ciascuna classe "un pacchetto formativo" di 4 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza mensile in cui gli operatori si alterneranno sui diversi temi: MODULO 1: la responsabilità personale e collettiva (legalità, diritti e doveri) MODULO 2: la gestione delle emozioni e del proprio corpo in trasformazione MODULO 3: l'intelligenza rispettosa (stereotipi e pregiudizi, bullismo) MODULO 4: l'uso consapevole della rete Gli strumenti d'intervento che si adotteranno saranno molteplici ma tutti orientati alla metodologia cooperativa, che favorisce lo sviluppo della capacità di ascolto, negoziazione e partecipazione dei ragazzi. Sarà utilizzato per il lavoro formativo materiale audiovisivo già sperimentato dal gruppo di lavoro nei precedenti progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Porre le basi per una forte collaborazione con tutte le forze attive sul territorio in grado di far fronte a una situazione di malessere generale che investe il nostro sociale di cui i giovani sono la cassa di risonanza; - promuovere nei servizi una cultura organizzativa aperta al territorio, basata sulla prevenzione e non sull'emergenza invertendo la direzione della fruizione: gli operatori raggiungono i destinatari prima che il disagio sia conclamato e vengono conosciuti nei naturali spazi di socialità ed aggregazione ancora prima che nei contesti istituzionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

TUMORE: EDUCARE E PREVENIRE... MEGLIO CHE CURARE!

ASL per scuola secondaria di primo grado

Il progetto prende spunto dalla Linea 14 “I Care...for me, for you” del Progetto Diderot e dalla comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio “Piano europeo di lotta contro il cancro” del 3/2/2021 che sottolinea che “La prevenzione è più efficace di qualsiasi cura. Circa il 40 % dei casi di cancro nell'UE è prevenibile.”. Metodologia Si prevedono per ciascuna classe 2 incontri, di 2 ore il primo e di un’ora il secondo. Durante il 1° incontro i professionisti sanitari del reparto di oncologia e della Promozione della Salute della ASL affronteranno temi di salute importanti evidenziando quali siano i comportamenti scorretti e quindi da evitare per prevenire l’insorgenza di patologie oncologiche in età adulta. Questo progetto mira a sensibilizzare i ragazzi sul tema della prevenzione attraverso la scelta di uno stile di vita salutare e a sviluppare una capacità critica nei confronti di quanto viene quotidianamente diffuso da social media, pubblicazioni e réclame. Gli studenti sono chiamati a realizzare un lavoro di campagna di prevenzione oncologica (locandine, video, poster...) volto a sensibilizzare la popolazione dei pari a scegliere uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Aumentare il livello di conoscenza sui comportamenti corretti e sicuri per prevenire patologie oncologiche che potrebbero insorgere in età adulta. - Sensibilizzare gli studenti ai temi della salute, in particolare in riferimento all’importanza della prevenzione. - Sviluppare la consapevolezza sugli stili di vita corretti e le capacità di critica verso i social media, fornendo strumenti per migliorare l’attitudine degli studenti a riconoscere i rischi delle “bufale” in tema di salute sui social media per imparare a prendersi cura di stessi e degli altri. - Creare una

proposta di campagna “pubblicità/progresso” sulla prevenzione contro il cancro e le malattie croniche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

IL DIARIO DELLA SALUTE ASL per scuola secondaria di primo grado

Il progetto proposto dall’ASL si attiva su richiesta degli insegnanti delle classi in accordo con il referente per la promozione della salute del plesso. Si tratta di un programma implementato a livello nazionale per promuovere il benessere attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze socio-emotive con l’obiettivo di prevenire le manifestazioni di disagio e di disadattamento psicosociale in adolescenza e il coinvolgimento in comportamenti a rischio per la salute. Il progetto propone un insieme di attività e materiali rivolti ai ragazzi, ai genitori e agli insegnanti e prevede: - un corso di formazione di una giornata per insegnanti con metodologia didattica attiva, per ricevere le indicazioni metodologiche ed operative necessarie alla realizzazione dell’intervento in classe, già svolto negli anni passati e quindi non da effettuarsi nell’anno scolastico corrente; - interventi in classe a cura degli insegnanti formati, articolati su 5 unità didattiche interattive, con lo scopo di sviluppare/incrementare le capacità sociali ed emotive degli studenti (ad esempio la capacità di riconoscere e gestire le emozioni, l’empatia, la comunicazione interpersonale, la comunicazione efficace, la capacità di instaurare relazioni positive e soddisfacenti); - un percorso informativo- educativo di due incontri interattivi per genitori, condotto da operatori esperti sul tema della relazione e comunicazione tra genitori e figli nella preadolescenza. Metodologia Il progetto prevede 2 azioni distinte: 1) realizzazione degli interventi in classe a cura degli insegnanti formati negli anni precedenti delle unità didattiche. 2) organizzazione incontri con i genitori degli studenti delle classi ove viene proposto Diario della Salute a cura del personale sanitario. A supporto della realizzazione del progetto è

previsto un kit composto da: - un diario per gli studenti che racconta la storia di quattro ragazzi e ragazze che sperimentano i cambiamenti evolutivi e alcuni comportamenti a rischio tipici dell'età adolescenziale, confrontandosi per la prima volta con il bisogno di sentirsi indipendenti e autonomi dal mondo degli adulti; - un diario per i genitori che attraverso il racconto dell'esperienza di una mamma e un papà con figli adolescenti tratta il tema della relazione e della comunicazione tra genitori e figli in adolescenza; - un quaderno per insegnanti in cui sono contenute le linee metodologiche e gli interventi educativi da effettuare in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare nei ragazzi le capacità emotive e sociali (life skills) che svolgono un ruolo di protezione nella prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale. Le tematiche affrontate sono quelle che maggiormente riguardano i preadolescenti: la pubertà, i cambiamenti corporei, gli sbalzi d'umore, le relazioni sociali, i comportamenti a rischio (fumo di sigarette, consumo di sostanze psicoattive), l'alimentazione, sicurezza stradale, video giochi e internet. - Sostenere i genitori nella gestione della relazione con i figli.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

FRANÇAIS À LA CARTE scuola secondaria di primo grado

Lezioni di potenziamento della lingua francese Strumenti: Video, Documenti autentici multimediali, fotocopie/schede Metodologia: Ascolto, lettura, comprensione e produzione orale e scritta (ascolto di canzoni, attività ludico- creative, drammatizzazione, giochi di ruolo) tempi: si prevedono 8 ore in orario extra curricolare pomeridiano (2 ore x 4 settimane). Il giorno destinato a tale attività sarà il martedì o il giovedì o il venerdì. 2 incontri vedranno la presenza dell'insegnante madrelingua. spazi: Il corso si terrà nei locali della scuola. alunni coinvolti: fino a 12 alunni per ogni lezione; verranno coinvolti a turno gli alunni delle varie classi; la lezione di simulazione dell'esame DELF sarà riservata ai candidati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua francese. Valorizzazione delle eccellenze. Stimolo alla interculturalità e alla conoscenza diretta della lingua francese. Eventuale esame certificazione in lingua francese DELF A1

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

CAMBRIDGE KET FOR SCHOOLS scuola secondaria di primo grado

Potenziare la conoscenza della struttura e del lessico della L2, attraverso lezioni di grammatica, vocabolario, abilità e funzioni. Il candidato dovrà dimostrare di: sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici e non sapere estrarre informazioni precise da testi autentici e non avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura comprendere materiali audio in cui le interazioni avvengono a velocità moderata sapere rispondere a domande e formularne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni a lui familiari saper scrivere brevi messaggi che riguardano se stesso e la vita di tutti i giorni saper porre in atto strategie di decodifica della lingua e destrutturazione della grammatica per superare quegli ostacoli che inibiscono la comprensione o la trasmissione efficace di un messaggio in L2. METODOLOGIE – CONTENUTI - MODALITA' ORGANIZZATIVE (spazi, tempi, gruppi di alunni.....)

Strumenti: libro di testo 'Cambrige KET trainer', LIM, CD Rom, Video, Realia, Internet, fotocopie/dispense Metodologia: lezione frontale, simulazioni, giochi, lavori di gruppo, role-plays, listening, video-watching, - Percorsi individualizzati nell'ambito dell'attività didattico-curriculare, simulazione delle prove Contenuti: syllabus previsto dal CEFR (Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue) per il livello A2 e reperibile al sito: http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf Tempi: si prevedono 16 ore in orario extra curricolare pomeridiano (2 ore x 8 lezioni pomeridiane). Il giorno destinato a tale attività sarà possibilmente un giovedì. Spazi: Il corso si terrà nei locali della scuola Maggiora - Vergano di Refrancore Alunni coinvolti: è necessaria la partecipazione di un numero minimo di 10 alunni. Viene richiesta e incentivata la partecipazione di quegli alunni che dimostrano di avere le potenzialità e l'entusiasmo necessario al superamento della prova di certificazione. Di non secondaria importanza, la possibilità economica di poter affrontare la spesa d'iscrizione all'esame che è totalmente a carico delle famiglie Data d'esame prevista: fine maggio/inizio giugno Sede prevista per l'esame : Scuola Media Statale "Vergano" – Refrancore (se gli iscritti sono almeno 13) Nel caso in cui il numero degli alunni che sosterranno l'esame di certificazione fosse inferiore al numero richiesto dal centro esaminatore di Cambridge (13 alunni) potrebbe rendersi necessario aggregarsi ad un'altra scuola. Partner esterno: British School di Asti – centro autorizzato Cambridge. Gli esaminatori saranno tutti docenti madrelingua. Le prove d'esame verranno valutate da esaminatori qualificati presso l'Università di Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

 valorizzare le eccellenze motivare all'apprendimento della lingua inglese, rafforzando le competenze promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche preparare gli alunni delle classi terze al superamento dell'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Tale certificazione garantisce una valutazione oggettiva del livello di competenza linguistica raggiunta alla fine dei tre anni di scuola secondaria di primo grado ed è spendibile all'interno del sistema scolastico europeo e nel mondo del lavoro e della formazione.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

INTRODUZIONE ALLA LINGUA SPAGNOLA "PARA EMPEZAR" Scuola secondaria di primo grado

Il progetto mira a motivare l'apprendimento dello spagnolo e far conoscere la lingua spagnola

attraverso un approccio di tipo comunicativo. Strumenti: Smart TV, Video, Documenti autentici, Internet, fotocopie/schede Metodologia: La metodologia verterà soprattutto sull'ascolto e la produzione orale. Saranno valido supporto l'ascolto di canzoni, la drammatizzazione, giochi di ruolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di strumenti comunicativi orali e scritti nella lingua spagnola - utili alla 'sopravvivenza' in un paese ispanofono in situazioni di vita quotidiana. Alla fine degli incontri l'alunno sarà in grado di: Comprendere e utilizzare espressioni di uso frequente in situazioni di vita quotidiana, come frasi semplici necessarie per soddisfare necessità di tipo immediato Presentarsi e presentare a un'altra persona, chiedere e dare informazioni base sul luogo in cui vive, la sua famiglia e le persone che conosce Essere in grado di relazionarsi con il proprio interlocutore in modo semplice, quando questi dimostra di cooperare, esprimendosi lentamente e in modo chiaro e sempre in situazioni a lui familiari e relative a bisogni immediati Saper utilizzare lo spagnolo per affrontare situazioni semplici e di uso quotidiano che richiedono uno scambio semplice e diretto di informazioni su temi di tutti i giorni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

SCACCHI scuola secondaria di primo grado

l gioco degli scacchi è strumento educativo fondamentale, riconosciuto e incoraggiato nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzato ad un miglioramento dei risultati scolastici, alla maturazione del bambino e alla sua integrazione sociale. Il Parlamento Europeo, con dichiarazione del 15 marzo 2012, ha sottolineato che il gioco degli scacchi " può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze; inoltre "indipendentemente dall'età dei ragazzi, migliora la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali". Anche se gli scacchi hanno una storia di circa duemila anni, studi recenti dimostrano che essi forniscono validi strumenti educativi. Tali studi hanno fatto riscontrare che la pratica degli scacchi nelle scuole primarie ha fatto riscontrare un miglioramento notevole nella lettura, nelle scienze, nella matematica, nelle capacità deduttive, nelle capacità di formulare ipotesi, nel pensiero creativo, nella capacità di risolvere problemi, nella capacità di giudizio ecc. Gli scacchi migliorano l'autocontrollo, il rispetto degli avversari, l'autostima e tendono ad indurre un senso di responsabilità per le azioni eseguite. Gli scacchi costituiscono uno dei più antichi regali della cultura eurasiatica. È raro che incontriamo un fenomeno culturale così ben testato dal tempo, da generazioni di persone di ogni classe sociale, di ogni lingua e nazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Il Progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: Concentrazione, Autocontrollo, Capacità di risolvere problemi (Problem Solving), Memoria, Autostima, Inclusione (Lotta contro il Bullismo), Responsabilità, Rispetto delle regole e delle opinioni altrui. In particolare, punterà con un lavoro mirato ad ottenere obiettivi specifici: Capacità di calcolo a mente Capacità visuo-spaziale Risoluzione logica dei Problemi

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

ORIZZONTI DI PACE Sensibilizzazione ai temi della pace e della giustizia Scuola secondaria di primo grado

Il progetto mira a creare una vera e propria "rete della pace" per sensibilizzare ai temi della pace e della giustizia, partendo dagli alunni della scuola e coinvolgendo gli enti e le associazioni del territorio, la cittadinanza, l'ISRAT, l'Associazione Libera, il "coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani", la "carovana della pace", il centro studi "Sereno Regis" di Torino, la "Fondazione Perugia-Assisi per la cultura della pace". Le attività saranno rivolte alle alunne e agli alunni delle scuole di Refrancore e coinvolgeranno trasversalmente gli insegnanti delle varie discipline, dato che il tema della pace sarà il focus dei percorsi di Educazione Civica e degli approfondimenti letterari, artistici, linguistici (letture, realizzazione di testi, cartelloni, striscioni e calendari, laboratori...) Attraverso la collaborazione con il centro studi Sereno Regis (specializzata in percorsi sulla pace con le scuole), verranno proposti incontri laboratoriali, mentre l'ISRAT, oltre a presentazioni nelle classi, estenderà il progetto di sensibilizzazione alla pace e al superamento dei conflitti alla cittadinanza attraverso incontri pubblici organizzati in collaborazione con la biblioteca di Refrancore. Gli incontri si svolgeranno a Refrancore (Scuola, Comune, Chiesa, Biblioteca, vie e piazze) Ecco gli step del progetto: Il primo momento sarà, per chi aderirà, la partecipazione alla marcia della Pace Perugia-Assisi (partenza in pullman sabato 11 ottobre sera, arrivo a Perugia domenica mattina 12 ottobre, condivisione dei discorsi e dibattiti e di una parte della marcia – solo qualche chilometro, poi trasferimento in pullman ad Assisi per qualche ora libera-, partenza e rientro domenica in tarda serata). Il secondo evento sarà la festa di Natale (17/12/2025), che in questo anno sarà realizzata come una vera e propria marcia della pace, con letture e canti ad ogni tappa e la partecipazione di autorità e rappresentanti di Associazioni legate all'impegno per la pace e la giustizia. Altro importante appuntamento sarà un incontro poetico con Antonio Catalano e Il Vescovo emerito Padre Francesco Ravinale, con musiche di Pierpaolo Sobrino, dedicato alla figura di San Francesco. Anche il XXV aprile sarà occasione di riflessione sulla pace, con il coinvolgimento delle scuole e

della cittadinanza e l'organizzazione di un incontro a scuola nei giorni precedenti (letture, canti...). Il quinto momento sarà il più "dilatato" e si svilupperà lungo l'anno scolastico, in un percorso di incontri e riflessioni interdisciplinari rivolti agli allievi delle scuole e alla cittadinanza (laboratori e attività, realizzazione di spettacoli, calendario, raccolta di poesie, progetti, interviste, statistiche, laboratori a cura del Centro Studi Sereno Regis di Torino, dell'ISRAT...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo principale è spingere le ragazze, i ragazzi e gli adulti coinvolti a riflettere sul tema del superamento dei conflitti nella vita quotidiana e della costruzione di relazioni pacifiche con le persone che li circondano. Capire come nella vita di tutti i giorni possiamo essere veri costruttori di pace.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ALFABETIZZAZIONE Scuola secondaria di primo grado

Il progetto intende promuovere e favorire la conoscenza della lingua italiana da parte di n. 2 alunni inseriti nelle classi 1 B e 2 A , appena giunti in Italia. L'acquisizione di abilità di base orali e scritte consentirà loro di integrarsi attivamente all'interno della classe e del territorio incentivando l'autostima e l'autonomia formativa. L'analisi della situazione di partenza e l'individuazione, da parte dei docenti, dei reali bisogni educativi degli studenti consentiranno di attuare forme d'intervento per il piccolo gruppo di lavoro, realizzando percorsi didattici finalizzati a ridurre le carenze in ambito comunicativo e linguistico. CORSI DI ALFABETIZZAZIONE Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di diversi livelli (livello PRE-A1: prima alfabetizzazione –Livello A1 – Livello A2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche ef alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero. LIVELLO PRE-A1: PRIMA ALFABETIZZAZIONE È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. LIVELLO A1 È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. LIVELLO A2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione-decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti. OBIETTIVI GENERALI • Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. • Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del

processo di apprendimento. • Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. • Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia • Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. OBIETTIVI SPECIFICI Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. τ Obiettivi per il Livello PRE-A1(prima alfabetizzazione): ϖ Ascoltare: ω Eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini; ω Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. ϖ Parlare: ω Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari; ω Descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica; ω Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente. ϖ Leggere: ω Conoscere l'alfabeto italiano; ω Riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre; ω Riconoscere la corrispondenza grafema-fonema; ω Leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi; ω Leggere e comprendere brevi e semplici frasi; ω Associare parole e immagini: ω Associare vignette e semplici didascalie; ω Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali; ω Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice; ω Evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali); ω Prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue; ω Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. ϖ Scrivere: ω Riprodurre suoni semplici e complessi; ω Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi; ω Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura; ω Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?"); ω Produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia; ω Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini. ϖ Riflettere sulla lingua: ω Riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale; ω Utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale. ν Obiettivi per il Livello A1 di alfabetizzazione π Ascoltare: Eseguire semplici richieste; Comprendere semplici messaggi orali; Comprendere e usare il modello domanda /risposta. π Parlare: Esprimere stati d'animo; Riferire esperienze personali, desideri, progetti; Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche; Usare le intonazioni e le pause. π Leggere: Leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato; Evidenziare e rilevare le informazioni principali; Utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue. π Scrivere: Scrivere brevi frasi con espansioni; Produrre un breve e semplice testo descrittivo; Sintetizzare il contenuto di un

breve testo letto. π Riflettere sulla lingua: Riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi. λ Obiettivi per il Livello A2 di alfabetizzazione Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo B1 -livello intermedio: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, etc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti". L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline. ' Ascoltare: Ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici; Ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto; Globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni; Ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto; Visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento. ' Parlare: Fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali; Seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico; Riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo; Narrativo, di un testo specifico; Descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti. ' Leggere: • Evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali); • Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano; • Rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice; • Collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici; • Riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande; • Comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura. ' Scrivere: • Scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica; • Scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi; • Completare un testo semplice con parole mancanti; • Completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo; • Riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico; • Riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche; • Scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo. ' Riflettere sulla lingua: • Conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe; • Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe; • Comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro; • Parlare con una pronuncia

adeguatamente corretta; • Utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente; • Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità; • Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi; • Formulare autonomamente semplici richieste. Obiettivi educativi: Favorire la pluralità delle figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni. Comprendere e rispettare le regole sociali. Partecipare alla vita della classe. Obiettivi didattici: Migliorare le capacità strumentali di base. Partecipare attivamente alle lezioni. Collaborare nelle attività di gruppo. Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento si farà CONTENUTI E MODALITÀ DI CONDUZIONE I contenuti didattici saranno organizzati in unità di apprendimento che dovranno essere sviluppate tenendo presente i seguenti aspetti: 1. I docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Recupero e sviluppo di abilità linguistico-espressive. Sviluppo delle competenze specifiche richieste dalle strutture e dai contenuti delle varie discipline. Interiorizzazione di un metodo di studio generalizzabile a tutte le discipline e, contemporaneamente, adattabile al tipo di richieste determinate dalle specificità del compito o della lezione. Innalzamento del livello di autostima e consolidamento della motivazione ad apprendere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

PER NON DIMENTICARE scuola secondaria di primo grado

Il progetto intende promuovere la conoscenza dei fatti storici legati alla Seconda guerra mondiale e in particolare a ciò che accadde ai nostri soldati a Cefalonia per non dimenticare. Il percorso di ricerca e studio è previsto per le classi 3 A e 3 B ed è finalizzato a rendere gli alunni consapevoli di alcuni eventi storici del passato al fine di individuare e riconoscere criticità di vario genere nel presente, prevenirli nel futuro e far comprendere che scelte politiche errate possano segnare profondamente la storia dei popoli. Saranno organizzate iniziative di vario per ricordare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi della scuola secondaria di I grado in italiano, matematica e inglese (READING/LISTENING) riducendo la variabilità dei risultati tra plessi e classi e diminuendo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con la media regionale e/o nazionale in italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Saper collocare gli eventi locali nel contesto storico complessivo. Saper utilizzare fonti e immagini storiche. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e non , per documentarsi su un argomento specifico. Leggere semplici testi espositivi di tipo storico, valutandone la pertinenza e la validità. Migliorare la capacità di cogliere nessi (causali, temporali, ...) Migliorare le capacità di osservazione. Conoscere e fare propri valori quali la solidarietà, la fratellanza, l'uguaglianza e la pace. Saper produrre testi scritti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ROCCHETTA TANARO - ATIC809002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il gruppo docente adotta un'osservazione focalizzata sul benessere emotivo e sull'evoluzione delle competenze di ogni bambino. Sono valutati i progressi attraverso i campi di esperienza, documentando il percorso individuale, per valorizzare l'unicità di ciascuno piuttosto che misurare prestazioni standardizzate. Nella scuola dell'infanzia la programmazione didattica è sottoposta a momenti di verifica e di valutazione dei risultati e dei processi, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere. Lo strumento essenziale per accertare il livello di sviluppo comportamentale ed il livello di acquisizione è l'osservazione, effettuata in quattro momenti: 1. momento iniziale, volto a delineare le abilità di base di ogni singolo bambino, cioè il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia; 2. momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di adattare e di individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; 3. momenti di verifica dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini nei vari campi di esperienza; 4. bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. La metodologia si basa su un approccio qualitativo e descrittivo, lontano da giudizi sommativi. Il team docente utilizza i seguenti strumenti e metodi: - Osservazione occasionale e sistematica: sono registrati sia gli episodi spontanei significativi, sia i comportamenti pianificati attraverso griglie strutturate. - Documentazione: vengono realizzati fascicoli individuali per ricostruire i processi di apprendimento e rendere visibili i progressi alle famiglie. - Auto-valutazione: il bambino è incoraggiato a riflettere sulle proprie scoperte, favorendo la consapevolezza di sé. - Confronto collegiale: le osservazioni vengono discusse in team, per incrociare gli sguardi e garantire un'analisi oggettiva del percorso educativo. L'obiettivo finale non è classificare, ma orientare l'azione didattica per rispondere ai bisogni specifici di ogni bambino. Gli elementi raccolti con l'osservazione vengono valutati

collegialmente dal gruppo docente e vengono utilizzati per riprogettare l'azione didattica e per dare informazioni alle famiglie degli alunni. Per documentare il percorso di apprendimento di ogni bambino, vengono raccolti i materiali più significativi (disegni, trascrizione di narrazioni, conversazioni, riflessioni, scritture spontanee, elaborati grafico-pittorici vari, ecc.) e inseriti in un raccoglitore personale. La scuola raccoglie e conserva in forma digitale e/o cartacea i documenti più rilevanti (progetti, UDA, esemplificazioni didattiche, narrazione dei percorsi più significativi, protocolli di osservazione, relazioni delle insegnanti).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per una valutazione degli apprendimenti in un ambito complesso, come quello dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, la metodologia deve essere esperienziale e basata su un'osservazione che non giudica il bambino, ma ne descrive il percorso di maturazione. Criteri per la valutazione del percorso di apprendimento: - Identità e appartenenza: riconoscimento dei propri dati personali, della bandiera italiana e dei simboli della comunità. - Convivenza civile: capacità di agire nel rispetto dei principi di solidarietà e accoglienza, comprendendo il valore della diversità come ricchezza. - Rispetto delle regole: interiorizzazione delle norme che regolano la vita della scuola e dei turni (ascolto/parola) come base della democrazia. - Cura del patrimonio: rispetto dei beni pubblici (giochi, arredi, spazi comuni) e consapevolezza della differenza tra "pubblico" e "privato". - Educazione ambientale: pratica attiva della raccolta differenziata e comprensione del valore del risparmio (acqua, carta, cibo). - Salute e benessere: consapevolezza delle buone abitudini alimentari e delle norme di sicurezza stradale e domestica. - Consapevolezza tecnologica: riconoscimento degli strumenti digitali usati in famiglia e a scuola e comprensione della necessità che il loro uso sia limitato nel tempo. Modalità di Valutazione La valutazione è formativa e descrittiva, basata su: - Osservazione diretta durante i momenti di routine. - Analisi delle interazioni nel gioco libero e guidato. - Documentazione dei progressi nel passaggio dalla dipendenza dall'adulto all'autonomia decisionale. L'educazione civica non è una lezione a parte, ma il "clima" della scuola. Si valuta come il bambino vive lo spazio e le relazioni. Si osservano le dinamiche nei piccoli gruppi: chi aiuta, chi propone, chi media. La valutazione avviene anche attraverso piccoli compiti di realtà. Le routine sono occasioni fondamentali per l'osservazione, infatti i momenti del pasto, del riordino e dell'accoglienza sono i principali contesti di verifica delle competenze civiche. Strumenti di osservazione e documentazione Per rendere la valutazione oggettiva e professionale, si utilizzano: - Griglie di osservazione sistematica: - Diario di bordo / note descrittive - Protocolli di osservazione mirata: - Documentazione narrativa: raccolta di disegni, foto e trascrizione delle conversazioni in circle-time. Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola

primaria e nella scuola secondaria di primo grado vedere l'allegato (CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA D'ISTITUTO)

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA D'ISTITUTO_con_valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali è intesa come un processo continuo di osservazione e accompagnamento. Non si limita alla misurazione di un risultato, ma si configura come uno strumento per comprendere le modalità con cui ogni bambino vive lo spazio scolastico, incontra l'altro e costruisce la propria identità. L'approccio si fonda sui seguenti principi: - Centralità del benessere (la relazione è la condizione primaria per ogni apprendimento. Un bambino che si sente accolto e riconosciuto nelle sue emozioni è un bambino pronto ad imparare). - Relazione come competenza (imparare a stare con gli altri, gestire il conflitto e collaborare sono considerate life skills fondamentali, che la scuola ha il compito di promuovere attivamente). - Osservazione non giudicante (l'insegnante osserva i processi relazionali per calibrare l'intervento didattico, personalizzare l'offerta formativa e valorizzare le potenzialità di ciascuno, rispettando i tempi individuali di maturazione). In questo senso, valutare significa dare valore ai progressi compiuti nel percorso verso l'autonomia e la socialità, fornendo ai bambini e alle famiglie una traccia chiara del cammino di crescita intrapreso. Criteri di valutazione delle capacità relazionali - INTERAZIONE CON I PARI: capacità di collaborare nei giochi di gruppo, rispettare i turni e condividere materiali e spazi - RAPPORTO CON L'ADULTO: capacità di chiedere aiuto, accettare le consegne, partecipare al dialogo e interagire in modo propositivo - GESTIONE DEI CONFLITTI: capacità di esprimere il proprio disagio verbalmente e di cercare soluzioni pacifiche o mediazioni - EMPATIA E SOLIDARIETA': manifestazione di sensibilità verso i bisogni degli altri e attitudine all'aiuto reciproco - RISPETTO DELLE REGOLE: interiorizzazione e osservanza delle norme di convivenza all'interno della comunità scolastica. La valutazione avviene tramite l'osservazione durante i diversi momenti della giornata scolastica (accoglienza, gioco libero, attività guidate, mensa).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA La valutazione periodica e finale del percorso di apprendimento - come viene richiamato dalle Linee Guida del 4/12/'20 - deve assumere un carattere formativo, in quanto le informazioni rilevate dal team docente (tramite osservazioni sistematiche, prove appositamente predisposte, griglie) sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e dei loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che viene osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale ha superato lo strumento del voto numerico, per sostituirlo con un giudizio descrittivo: una descrizione analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione periodica e finale risulta coerente con gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel Curricolo d'Istituto e nella programmazione annuale delle singole classi: per ciascuna disciplina, i docenti valutano il grado di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nel curricolo e appositamente selezionati. I livelli di apprendimento – indicati nel documento di valutazione dell'alunno – sono disposti su una scala in ordine di valore decrescente e costituiscono la sintesi di quattro fondamentali dimensioni di apprendimento (autonomia – tipologia della situazione – risorse mobilitate – continuità nell'apprendimento) che costituiscono i punti di riferimento per la composizione del giudizio descrittivo (come dalla tabella riportata nelle Linee Guida allegate all'O.M. 4.12.2020 n.172): • Avanzato: l'alunna/o porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. • Intermedio: l'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. • Base: l'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. • In fase di prima acquisizione: l'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Durante il corso dell'anno scolastico e nei Consigli di Interclasse, con la sola componente docente, gli insegnanti si confrontano sul percorso degli alunni, prendendo in esame anche i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento, per promuovere unitamente opportune azioni di intervento individualizzato. Sono previsti incontri bimestrali con le famiglie (colloqui individuali) per informarle sui percorsi e processi di apprendimento degli alunni e sui risultati educativi. Le famiglie, inoltre, possono richiedere autonomamente appuntamenti per ulteriori incontri informativi e di confronto con gli insegnanti Al termine dei due quadrimestri vengono pubblicate on-line (su "Nuvola"-piattaforma d'Istituto – diario on-line) le schede di valutazione. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione quadrimestrale e finale del processo di apprendimento di ciascun alunno fa

riferimento agli obiettivi, ai traguardi e ai livelli esplicitati nel curriculum verticale di istituto, approvato dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito istituzionale o al Piano Educativo Individualizzato nei casi previsti. Vengono presi in considerazione i seguenti elementi atti a fornire un quadro complessivo e chiaro del rendimento: • valutazione delle prove di verifica; • risultati positivi (obiettivi positivi e massimi raggiunti); • evoluzione o meno della situazione di partenza; • impegno, partecipazione, interesse, frequenza; • ritmi di apprendimento; • incidenza del contesto socio-culturale; • eventuale personalizzazione del processo didattico; • crediti assunti dall'alunno nel corso dell'anno (recupero conoscenze e/o abilità disciplinari, attività aggiuntive, partecipazione proficua a progetti ...); • incidenza delle lacune sulle possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed educativi; • indicatori specifici del livello di apprendimento, strumenti compensativi e misure dispensative nel caso sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato. Secondo le previsioni del D.lgs n. 62/17 e dei successivi decreti attuativi, un alunno può essere ammesso alla classe successiva (al fine di renderne proficua la frequenza) o all'Esame di Stato di fine ciclo, anche nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, in base al seguente criterio generale definito dal Collegio dei docenti: • parziale acquisizione dei contenuti (voto inferiore a 6) in non più di tre discipline. Al termine dell'anno conclusivo delle Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, i docenti predispongono inoltre la certificazione delle competenze raggiunte da ciascun alunno (come previsto dal DM 742/17), al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO Il voto di comportamento sarà attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, su proposta del Coordinatore di classe in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Classe deciderà valutando che ricorra, per ciascun voto, un numero significativo di elementi tra quelli elencati nella griglia riportata sotto. Elementi utili per la valutazione saranno il comportamento in classe, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro, nei locali adibiti a mensa, nei momenti di condivisione degli spazi e al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.). Inoltre, si terrà conto di: • atteggiamenti di prepotenza e offese recate ai compagni con parole, scherzi e prese in giro • prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio • grossolanità e/o maleducazione nel modo di comportarsi a scuola • l'andare o il trattenersi, senza i dovuti permessi, in ambienti diversi da quello in cui si dovrebbe essere • il commercio

all'interno della Scuola di oggetti vari • l'abbigliamento non consono al contesto scolastico Indicatori deliberati dal Collegio Docenti: A. Rispetto delle persone, dei ruoli, del contesto, delle norme, dell'ambiente e delle attrezzature B. Assenze non imputabili a malattia o a causa di forza maggiore documentate e ingressi in ritardo non autorizzati C. Utilizzo del registro linguistico D. Partecipazione al dialogo educativo e ruolo nell'ambito del gruppo classe e dell'Istituto E. Note e provvedimenti disciplinari In allegato la Rubrica analitica per l'attribuzione del giudizio di comportamento. È importante ricordare che l'autonomia della funzione docente si esplica anche nella valutazione del comportamento: l'attribuzione del voto finale resta quindi ferma e indiscussa competenza del Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Allegato:

Valutazione comportamento scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 d.lgs 62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva: • progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; • continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente. Il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri ai fini della non ammissione: 1. gravi carenze, o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (attività di letto-scrittura, di calcolo, attività logico- matematiche); 2. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero. Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di interclasse per soli docenti, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigano precisi prerequisiti, in

assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di I grado). È preferibile evitare la non ammissione al termine della classe prima della scuola primaria. In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati documentati interventi di recupero, che il consiglio di classe abbia adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbia trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia e all'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe. Scuola secondaria di primo grado: CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI I GR. (d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017) La non ammissione deve essere adeguatamente motivata. Art 6 Dgls 62/2017. Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti DELIBERA, all'unanimità, i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le specifiche deroghe (artt. 5 e 6 d.lgs 62/2017). L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale, o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico, o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). A tal fine il Collegio docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva: • progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; • atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; • continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente. Nel caso in cui sia deliberata l'ammissione, ma una o più valutazioni siano inferiori a 6 sul documento di valutazione, o siano state portate a 6 per decisione di consiglio, tale deliberazione assunta a maggioranza dovrà essere adeguatamente riportata nel verbale del consiglio di classe e la famiglia dovrà essere appositamente informata con specifica nota scritta, che indichi anche i percorsi di recupero consigliati dai docenti. Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione alla classe successiva: • numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno; • numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate; •

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE (d.lgs 62/2017-DM 741/2017-CM 1865/2017) Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (art. 6 e 7 d.lgs 62/2017). L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Inoltre, il Collegio docenti DELIBERA all'unanimità i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione all'esame di stato: - progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa, partecipazione e buona volontà; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) di eventuali competenze acquisite parzialmente. Il Collegio docenti delibera inoltre i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe dovrà tenere conto ai fini della non ammissione all'esame: - numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno; - numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate; - complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici. Viene data

informazione alle famiglie circa i processi di apprendimento, sia mediante incontri periodici di classe, sia mediante colloqui con le famiglie dei singoli alunni. Le famiglie possono richiedere appuntamenti per ulteriori incontri informativi con gli insegnanti e, di tale possibilità, viene data ampia informazione nel corso degli incontri assembleari e con affissione di avviso scritto alla bacheca della scuola.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto attua un ampio ventaglio di interventi di recupero e potenziamento sia nella primaria sia nella secondaria di I grado, con un livello di copertura delle azioni superiore ai riferimenti territoriali in numerosi ambiti. Nelle attività di recupero risultano consolidate la formazione di gruppi di livello e la costituzione di gruppi per classi aperte, presenti in misura pienamente allineata o superiore ai dati provinciali e regionali. Significativa è anche l'organizzazione di corsi pomeridiani alla secondaria, svolti in una percentuale più elevata rispetto al contesto di riferimento. Sul versante del potenziamento, la scuola mostra una forte strutturazione delle attività, con ampia partecipazione a gare disciplinari, competizioni interne ed esterne, progetti extracurricolari e attività laboratoriali, svolti con frequenza superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, in particolare nella secondaria. L'elevata attivazione di progetti in orario extracurricolare - che supera stabilmente i valori di riferimento - conferma una progettualità particolarmente ricca e diversificata, capace di rispondere ai bisogni degli alunni e di valorizzarne i talenti.
Punti di debolezza:
Permangono elementi di disomogeneità nella distribuzione delle azioni tra ordini di scuola e tra classi parallele, soprattutto nella secondaria, dove alcune tipologie di intervento (es. sportelli di recupero, tutoraggio, attività individualizzate) risultano meno consolidate rispetto ai dati territoriali. In diversi ambiti, la primaria mostra tassi di attivazione inferiori alle medie provinciali e regionali, in particolare nelle attività individualizzate e nei corsi di recupero organizzati in modo strutturato. Anche nel potenziamento emergono differenze tra ordini: nella primaria alcune azioni risultano attivate in modo meno sistematico rispetto alle medie provinciali (ad esempio, gare disciplinari e progetti extracurricolari). Rimane inoltre da rafforzare la pianificazione verticale e l'integrazione strutturata tra attività di recupero, potenziamento e curricolo, al fine di garantire una maggiore continuità e una più esplicita connessione con i processi valutativi e con gli esiti delle prove interne e standardizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro riconosce il Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale strumento fondamentale per progettare, realizzare e valutare il percorso educativo degli alunni con disabilità, garantendo l'inclusione, la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Il processo di definizione del PEI si fonda su un approccio collegiale e partecipato, volto a costruire un progetto educativo globale che consideri le dimensioni cognitive, relazionali, comunicative, affettive e sociali dell'alunno. La comunità educativa inclusiva – composta da docenti curricolari e di sostegno, famiglie, figure professionali sanitarie e socio-assistenziali, operatori esterni e dirigenti scolastici – rappresenta l'elemento centrale del percorso: solo attraverso la collaborazione di tutti è possibile garantire interventi coerenti, efficaci e realmente inclusivi. La redazione del PEI parte dall'analisi della certificazione di disabilità e della Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento, nonché dall'osservazione sistematica dell'alunno nei diversi contesti scolastici. Su questa base vengono definiti i bisogni educativi, gli obiettivi didattici ed educativi, le strategie metodologiche, gli strumenti compensativi e le misure di supporto, in coerenza con il curricolo d'istituto e le potenzialità dell'alunno. Il PEI stabilisce le modalità di partecipazione dell'alunno alle attività curricolari e co-curricolari, eventuali percorsi personalizzati, strumenti di verifica e valutazione, e interventi di inclusione e socializzazione. Particolare attenzione è riservata alla promozione dell'autonomia, della comunicazione e delle competenze relazionali, in un contesto in cui l'intera comunità educativa contribuisce alla piena partecipazione dell'alunno alla vita scolastica.

Il piano è soggetto a monitoraggio e revisione periodica, per verificarne l'efficacia e aggiornarlo in base all'evoluzione dei bisogni e dei progressi dell'alunno. La valutazione è condivisa, consentendo aggiustamenti mirati a rafforzare l'inclusione e il successo formativo. In questo modo, il PEI non è solo uno strumento tecnico, ma diventa anche un elemento chiave per costruire una comunità educativa inclusiva, in cui ogni alunno è valorizzato, le differenze sono riconosciute come risorsa e il diritto allo studio è garantito pienamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, nell'ambito della sua politica di inclusione, garantisce la partecipazione attiva di tutti i soggetti competenti nella definizione e nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) degli alunni con disabilità. La costruzione del PEI rappresenta un processo condiviso, multidisciplinare e corresponsabile, nel quale ciascun soggetto apporta competenze specifiche finalizzate a favorire il pieno sviluppo personale, sociale e scolastico dell'alunno. I docenti curricolari partecipano attivamente alla stesura del PEI, definendo obiettivi didattici e metodologici in coerenza con il curricolo della classe, mentre il docente di sostegno coordina le strategie di supporto e la personalizzazione dei percorsi educativi, collaborando con i colleghi curricolari e con le altre figure professionali coinvolte. Il Consiglio di classe o il team dei docenti integra le diverse competenze e contribuisce alla definizione di obiettivi educativi specifici e verificabili nel tempo. La famiglia dell'alunno è parte integrante del processo e partecipa attivamente alla definizione del PEI, condividendo informazioni sullo sviluppo, sui bisogni e sulle potenzialità del proprio figlio e contribuendo alla definizione degli obiettivi educativi, delle strategie didattiche e dei criteri di verifica. La collaborazione tra scuola e famiglia è ritenuta fondamentale per garantire continuità educativa e coerenza degli interventi. Le figure professionali socio-sanitarie, tra cui medici, psicologi, terapisti, logopedisti e fisioterapisti dell'ASL, partecipano alla redazione del PEI fornendo indicazioni specialistiche e diagnostiche utili alla progettazione educativa personalizzata. Il personale educativo, assistenziale o specialistico eventualmente coinvolto nel percorso dell'alunno contribuisce alla definizione di interventi mirati e al monitoraggio del percorso educativo, assicurando continuità e supporto nelle diverse situazioni scolastiche. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) costituisce l'organo formale responsabile dell'elaborazione e della validazione del PEI. Presso l'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, il GLO si riunisce tre volte nel corso dell'anno scolastico, secondo la scansione iniziale, intermedia e finale, per valutare i progressi dell'alunno, aggiornare gli obiettivi e assicurare la coerenza del percorso educativo con le esigenze individuali. Oltre al Dirigente scolastico o a un suo delegato, ai docenti curricolari e di sostegno e ai genitori dell'alunno, partecipano anche i medici e gli specialisti dell'ASL, garantendo un approccio integrato e

multidisciplinare. Per l'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro ha avviato una sperimentazione del PEI digitale, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione, la condivisione e l'aggiornamento dei piani educativi, favorendo maggiore trasparenza, partecipazione e monitoraggio continuo dei percorsi individualizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante del processo educativo e viene considerata interlocutore attivo e competente nel percorso di inclusione. La sua funzione principale consiste nel condividere informazioni sullo sviluppo, sui bisogni e sulle potenzialità dell'alunno, contribuendo alla definizione degli obiettivi educativi personalizzati, delle strategie didattiche e dei criteri di verifica. La famiglia partecipa alla redazione del PEI, intervenendo nelle riunioni del GLO (iniziale, intermedia e finale), esprimendo osservazioni e indicazioni sulle priorità educative e sui progressi dell'alunno. La sua collaborazione garantisce continuità tra scuola e casa, favorendo coerenza educativa e sostenendo l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. Inoltre, la famiglia contribuisce alla valutazione dell'efficacia degli interventi e alla revisione periodica del PEI, affiancando la scuola e le figure professionali dell'ASL nel monitoraggio del percorso educativo. In sintesi, la famiglia non è solo informata, ma è parte attiva e corresponsabile, con un ruolo di osservazione, suggerimento e partecipazione decisionale, essenziale per il successo del percorso inclusivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce uno strumento essenziale per monitorare i progressi, verificare l'efficacia degli interventi e orientare eventuali adattamenti del percorso educativo. All'interno dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, la valutazione è strettamente collegata agli obiettivi specifici definiti nel PEI e viene concepita come un processo personalizzato, continuo e formativo, volto a valorizzare le competenze e le potenzialità di ciascun alunno. I criteri di valutazione sono definiti nel PEI in base al profilo di funzionamento dell'alunno, alle sue abilità e alle necessità educative individuali. Essi considerano i progressi rispetto agli obiettivi specifici stabiliti nel piano, piuttosto che un confronto con standard uniformi, garantendo così un approccio centrato sulla persona. La valutazione tiene conto delle osservazioni dei docenti curricolari e di sostegno, dei contributi delle figure professionali dell'ASL e delle informazioni fornite dalla famiglia, assicurando una visione completa e multidisciplinare dello sviluppo dell'alunno. Le modalità di valutazione si basano sugli strumenti e sulle strategie indicate nel PEI, che possono includere prove personalizzate, osservazioni sistematiche, lavori pratici, strumenti compensativi e misure dispensative. Tutti gli esiti vengono documentati e discussi nei momenti di incontro del GLO (iniziale, intermedio e finale), coinvolgendo docenti, famiglia e, quando necessario, operatori socio-sanitari dell'ASL, al fine di valutare i progressi raggiunti e aggiornare il percorso educativo in modo coerente con le esigenze dell'alunno. La famiglia partecipa attivamente alla valutazione prevista dal PEI, collaborando al monitoraggio dei risultati, condividendo osservazioni sul percorso educativo e contribuendo alla definizione di eventuali modifiche o aggiustamenti degli obiettivi. La sperimentazione del PEI digitale per l'anno scolastico 2025/2026 ha ulteriormente favorito la raccolta, la condivisione e l'aggiornamento dei dati, rendendo il processo valutativo più trasparente, tempestivo e partecipato. La valutazione degli alunni con PEI si configura così come un processo dinamico e personalizzato, incentrato sullo sviluppo delle competenze e delle potenzialità individuali, che integra il contributo multidisciplinare di docenti, famiglia e professionisti esterni, garantendo il pieno successo educativo nel rispetto della normativa vigente, tra cui la Legge 104/1992, il D.P.R. 24/2/1994, il DM 182/2020 e le Linee Guida per la redazione del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro promuove percorsi di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, riconoscendo che il passaggio tra gradi di istruzione rappresenta un momento cruciale per il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con PEI. La continuità viene garantita attraverso attività di osservazione, scambio di informazioni e

coordinamento tra docenti, al fine di accompagnare gli alunni in modo graduale e consapevole, favorendo l'adattamento alle nuove esperienze scolastiche e la costruzione di un percorso coerente con le loro esigenze educative. Per gli alunni con PEI, la continuità educativa si realizza mediante la condivisione del profilo di funzionamento e degli obiettivi educativi tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, attraverso incontri specifici, documentazione dettagliata e partecipazione attiva della famiglia. I momenti di accoglienza, organizzati sia in entrata sia in uscita, rappresentano occasioni fondamentali per facilitare la conoscenza reciproca tra alunni e docenti, ridurre eventuali disagi legati al passaggio tra ordini di istruzione e garantire un inserimento sereno e consapevole. Le strategie di orientamento formativo mirano a supportare gli alunni nella scelta consapevole dei percorsi successivi, valorizzando attitudini, interessi e potenzialità personali. Queste strategie comprendono incontri con i docenti, laboratori, attività guidate di auto-riflessione e consulenze individuali, con particolare attenzione alla personalizzazione prevista dal PEI. La famiglia è coinvolta attivamente in questo processo, partecipando a incontri informativi e momenti di orientamento, in modo da garantire un percorso coerente tra le scelte scolastiche e le esigenze dell'alunno. L'insieme di queste azioni assicura un processo educativo coerente e inclusivo, volto a promuovere il successo formativo, la piena partecipazione scolastica e lo sviluppo delle competenze personali e sociali degli alunni con PEI, in continuità con le indicazioni normative e con gli obiettivi del PTOF.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Nel nostro Istituto Comprensivo sono presenti 3 ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria, che consentono di garantire all'alunno un percorso formativo e didattico unitario e continuo dall'infanzia ai primi anni dell'adolescenza. La scuola dell'Infanzia lavora, la scuola Primaria e la Secondaria seguono le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018; le maestre progettano settimanalmente le attività didattiche, i professori si confrontano e coordinano periodicamente all'interno dei consigli di classe e dei coordinamenti disciplinari.

Il management scolastico è costituito da diverse figure di sistema ed è organizzato per ruoli, ma flessibile per compiti consentendo la sovrapposizione di carichi di lavoro e il potenziamento di persone su task particolarmente gravosi o urgenti; in ogni momento il modus operandi dello staff organizzativo è incentrato sulla revisione motivata delle decisioni e sulla modifica repentina e migliorativa dell'agire al fine di perseguire i criteri dell'efficacia, efficienza ed economicità del processo organizzativo. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

Tutti gli incarichi e le funzioni vengono affidati ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Alcuni incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La struttura organizzativa è così composta:

 lo staff di direzione, formato da n.1 Collaboratore del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria; le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

 lo staff del DS, previsti all'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015, formato da numero variabile di

docenti (fino al 10%), supporta il DS nelle funzioni di indirizzo strategico, coordinamento organizzativo e gestione delle attività didattiche ed educative dell'Istituto;

- lo staff organizzativo, costituito da n.1 referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie;

- il Referente inclusione /Bes si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Continuità, Orientamento, Innovazione tecnologica, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Nuvola e il portale Google Meet, che operano a supporto di colleghi, studenti e famiglie;

- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;

- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

L'intero organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno, dai posti di potenziamento. Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015 tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM stabiliti nel nostro PTOF. L'organico dell'autonomia assolve al compito, in supporto all'organizzazione scolastica, come previsto dal comma 85, art.1 della Legge 107/15, di sostituire i docenti assenti.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli Uffici amministrativi, diretti e coordinati dal Dsga, rappresentano un punto di riferimento essenziale per il buon funzionamento del nostro Istituto e contribuiscono in modo significativo alla realizzazione delle finalità formative e organizzative della scuola.

Ispirandosi ai principi di correttezza amministrativa, semplificazione delle procedure e utilizzo degli strumenti digitali, nel rispetto della normativa vigente e della tutela dei dati personali, garantiscono un servizio amministrativo efficiente, trasparente e orientato al supporto delle attività educative e organizzative della scuola.

Svolgono le seguenti funzioni:

- assicurare il regolare funzionamento dei servizi amministrativi e contabili;

- supportare il Dirigente Scolastico, il DSGA e gli organi collegiali;

- fornire informazioni chiare e tempestive a famiglie, studenti e personale;

- collaborare attivamente alla realizzazione delle progettualità dell'Istituto.

L'organizzazione del lavoro per aree di competenza (Ufficio protocollo, Ufficio acquisti, Ufficio per la didattica, Ufficio per il personale A.T.D) consente una gestione efficace delle pratiche e il rispetto delle scadenze, garantendo continuità e qualità del servizio.

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza dell'utenza e alla comunicazione scuola–famiglia, favorendo un rapporto basato sulla collaborazione, sulla fiducia e sulla corresponsabilità educativa.

Servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://atic809002.nuvola.it/login/
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icrocchetta.edu.it
New letter da sito scolastico https://www.icrocchetta.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra istituzione programma attività formative rivolte ai docenti in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione e con i risultati emersi dai Rapporti di Autovalutazione (RAV) e dei

Piani di Miglioramento, puntando al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane e alla creazione di un contesto educativo efficace e favorevole al processo formativo di ciascun alunno.

Tale programmazione tiene conto, inoltre, delle esigenze formative emerse dal questionario di rilevazione delle esigenze formative e degli interessi dei docenti somministrato ai docenti dell'istituto all'inizio dell'anno scolastico.

In base agli esiti emersi dal questionario, in coerenza con le priorità dell'istituto e lenecessità di miglioramento la scuola predispone annualmente un pacchetto di offerte formative autonomo con risorse interne ed esterne. Diffonde inoltre tra i docenti le offerte formative del territorio.

Ogni anno verifica il processo e condivide i materiali e gli strumenti didattici attraverso il sito dell'Istituto.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento previste per il triennio saranno ispirate ai seguenti criteri ritenuti funzionali alle priorità fissate nel PTOF:

- sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali);
- uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica
- innovazione delle metodologie didattiche, soprattutto rispetto alle discipline caratterizzanti;
- valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari metodologie di insegnamento.

Il Collegio docenti ha inoltre stabilito una misura minima di ore di formazione nel triennio. L'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto anche se costituisce una buonaprassi e viene incentivata la costruzione di gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e metodologica. La formazione deve essere erogata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono soggetti automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli

estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Al fine di garantire efficacia organizzativa, coerenza educativa e un presidio costante del funzionamento dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, il Collaboratore del DS svolge le seguenti azioni: - supporta il DS nella gestione organizzativa, didattica e relazionale dell'Istituto, caratterizzato da una pluralità di ordini di scuola e da una distribuzione su più plessi; - collabora al coordinamento delle attività educative e didattiche previste dal PTOF, favorendo l'integrazione e la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; . svolge funzioni di raccordo tra Dirigenza, docenti, personale ATA e referenti di plesso; - contribuisce all'organizzazione delle attività collegiali, alla gestione dell'orario e alla diffusione delle comunicazioni interne; - supporta il monitoraggio dei progetti e delle azioni strategiche d'Istituto; - sostituisce il Dirigente Scolastico, nei limiti delle deleghe conferite, in caso di assenza o impedimento.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Al fine di garantire un'efficace gestione dell'Istituto, tenuto conto della complessità territoriale e della pluralità dei plessi, lo Staff del	7

	Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro supporta il DS nelle funzioni di indirizzo strategico, coordinamento organizzativo e gestione delle attività didattiche ed educative dell'Istituto. Svolge le seguenti azioni: - contribuisce alla pianificazione, all'attuazione e al monitoraggio delle azioni previste dal PTOF, in coerenza con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento: - svolge funzioni di raccordo tra Dirigenza, docenti, plessi e ordini di scuola, favorendo la comunicazione interna, la condivisione delle informazioni e l'unitarietà dell'azione educativa; - collabora all'organizzazione delle attività collegiali, alla gestione dell'orario e delle sostituzioni, al coordinamento dei progetti e al presidio dei processi organizzativi e didattici.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali del nostro Istituto costituiscono un'articolazione fondamentale dell'organizzazione scolastica e operano a supporto del Dirigente Scolastico nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle azioni strategiche previste dal PTOF, in coerenza con le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. All'interno dell'Istituto sono individuate diverse Funzioni Strumentali, ciascuna delle quali è incaricata di presiedere e coordinare specifici gruppi di lavoro, individuati in relazione agli ambiti prioritari dell'offerta formativa e alle esigenze organizzative e progettuali della scuola. Le Funzioni Strumentali svolgono le seguenti azioni: - assicurano il raccordo tra Dirigenza, Staff, organi collegiali e docenti; - curano la pianificazione delle attività, il coordinamento	6

	operativo dei gruppi di lavoro, il monitoraggio degli esiti, la documentazione dei processi e la diffusione delle informazioni all'interno della comunità scolastica; - contribuiscono alla promozione dell'innovazione didattica e organizzativa, al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e alla realizzazione di un'azione educativa unitaria e coerente nei diversi ordini di scuola e plessi dell'Istituto.	
Capodipartimento	Il Capodipartimento coordina il lavoro dei docenti afferenti al dipartimento disciplinare di riferimento, promuovendo la progettazione condivisa e l'unitarietà dell'azione didattica nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto. Opera in raccordo con il Dirigente Scolastico, lo Staff e le Funzioni Strumentali, contribuendo all'attuazione delle priorità del PTOF e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. In particolare, svolge le seguenti azioni: - cura il coordinamento delle attività disciplinari; - favorisce la definizione di obiettivi comuni, criteri di valutazione condivisi e strumenti di verifica coerenti; - promuove il confronto metodologico e didattico tra i docenti; - supporta la progettazione curricolare verticale e l'innovazione didattica; - collabora inoltre al monitoraggio degli esiti di apprendimento e alla documentazione delle attività del dipartimento, contribuendo ai processi di autovalutazione e miglioramento dell'Istituto.	5
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso opera in stretto raccordo con il Dirigente Scolastico e i Collaboratori, contribuendo a garantire efficacia organizzativa, continuità del servizio e qualità	12

	dell'offerta formativa nel plesso di competenza e svolge funzioni di coordinamento organizzativo e di raccordo tra il Dirigente Scolastico, lo Staff, i docenti e il personale ATA del plesso di riferimento, contribuendo al regolare funzionamento delle attività scolastiche e all'attuazione delle azioni previste dal PTOF. In particolare, compie le seguenti azioni: - svolge funzioni di coordinamento organizzativo e di raccordo tra il Dirigente Scolastico, lo Staff, i docenti e il personale ATA del plesso di riferimento, contribuendo al regolare funzionamento delle attività scolastiche e all'attuazione delle azioni previste dal PTOF. - cura la comunicazione e la diffusione delle disposizioni organizzative; - collabora alla gestione dell'orario e delle sostituzioni; - segnala tempestivamente criticità organizzative, strutturali e di sicurezza; - supporta l'organizzazione delle attività didattiche, progettuali ed extrascolastiche del plesso; - favorisce un clima collaborativo e funzionale, promuovendo il rispetto delle regole, la partecipazione collegiale e la coerenza dell'azione educativa nei diversi ordini di scuola.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le priorità del PTOF. Opera in raccordo con il Dirigente Scolastico, lo Staff, le Funzioni Strumentali e i docenti, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali della comunità scolastica. In particolare, ha i seguenti compiti: - curare la progettazione e il	1

	coordinamento di iniziative di innovazione metodologica e digitale; - supportare i docenti nell'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella valutazione; - promuovere attività di formazione e sperimentazione; - contribuire alla diffusione di buone pratiche e all'uso efficace degli ambienti digitali e delle risorse tecnologiche dell'Istituto; - collaborare al monitoraggio delle azioni di digitalizzazione e alla documentazione delle attività svolte, contribuendo ai processi di miglioramento dell'offerta formativa.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria cura la progettazione e la realizzazione delle attività di educazione motoria nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il PTOF e gli obiettivi di sviluppo delle competenze chiave degli alunni. Contribuisce allo sviluppo armonico della persona, promuovendo il benessere psicofisico, la socializzazione, il rispetto delle regole e uno stile di vita sano e attivo. In particolare, svolge le seguenti azioni: - progetta e realizza percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze motorie, coordinative ed espressive; - favorisce l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni, adattando le attività alle diverse esigenze educative; - collabora con i docenti di classe per garantire la coerenza educativa e la continuità del percorso formativo. - partecipa alla progettazione di iniziative sportive, eventi e attività di ampliamento dell'offerta formativa, contribuendo alla diffusione della cultura del movimento e del fair play all'interno dell'Istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nelle scuola primarie del nostro Istituto, l'organico dell'autonomia è costituito da n. 7 docenti disciplinari e n. 1 docente di musica, che svolgono attività di insegnamento curricolare, di potenziamento e di sostegno, in coerenza con il PTOF e con i bisogni formativi degli alunni. I docenti disciplinari operano sia all'interno delle classi sia in modalità flessibile, realizzando interventi di potenziamento, recupero e consolidamento degli apprendimenti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base, alla personalizzazione dei percorsi e al supporto agli alunni con bisogni educativi specifici. Le attività di potenziamento favoriscono il lavoro per gruppi, la didattica laboratoriale e l'adozione di metodologie attive e inclusive. Il docente di musica contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività espressive, ritmiche e corali, promuovendo lo sviluppo delle competenze artistiche, relazionali ed emotive degli alunni. Le attività musicali concorrono inoltre al benessere scolastico, alla socializzazione e alla valorizzazione dei linguaggi non verbali. Nel loro insieme, le attività svolte dai docenti dell'organico dell'autonomia rafforzano la qualità dell'azione didattica, sostengono il successo formativo di tutti gli alunni e consentono una gestione flessibile ed efficace	8

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	delle risorse professionali, in coerenza con le priorità educative e organizzative dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ha un ruolo centrale nella gestione amministrativo-contabile e organizzativa dell'Istituto, operando in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Coordina e sovrintende ai servizi generali e amministrativi, assicurando l'efficacia, l'efficienza e la regolarità delle procedure, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, il DSGA svolge le seguenti azioni: - cura la gestione delle risorse finanziarie e strumentali, la predisposizione e l'attuazione del programma annuale e del conto consuntivo; - coordina il personale ATA, organizzandone le attività e promuovendo un'efficace distribuzione dei compiti; - garantisce il corretto funzionamento dei servizi amministrativi e il supporto alle attività didattiche; - collabora alla gestione dei progetti e delle risorse finanziate, alla trasparenza amministrativa e alla qualità complessiva dell'organizzazione scolastica. In particolare, sovraintende ai servizi generali e amministrativo-contabili dell'istituto, predispone programma annuale, conto consuntivo, liquidazione dei compensi al personale e fatture ai fornitore, gestione fase istruttoria dei PON, adempimenti fiscali.
Ufficio protocollo	- Sovraintende ai servizi generali e amministrativo-contabili dell'istituto. - Predispone programma annuale, conto consuntivo. - Liquidazione compensi al personale e fatture ai fornitore, gestione fase istruttoria dei PON, adempimenti fiscali.

Ufficio acquisti	Si occupa di attività negoziali, richiesta preventivi, ordine materiale, contratti di prestazione con esterni, registro facile consumo inventario dei beni.
Ufficio per la didattica	Si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati, diplomi, assenze alunni, tenuta fascicoli personali, registro elettronico, elezioni organi collegiali, rapporti scuola famiglia.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa di: organici del personale, stipula contratti di assunzione, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti pensionistici, procedimenti per inidoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro, (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni...).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://atic809002.nuvola.it/login/
Pagelle on line
News letter http://www.icrocchetta.edu.it
Modulistica da sito scolastico http://www.icrocchetta.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO REGIONALE, accordo di rete Prot. 18922 del 13/10/25 RETE F.A.T.A.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CRESCERE CONNESSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo di rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione condivisa del progetto “Crescere Connessi”, finalizzato alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, alla promozione della cittadinanza digitale e al benessere psicologico degli studenti. Viene costituita una rete di scopo tra le scuole per coordinare le azioni messe in campo dalle scuole e le istituzioni di tutte le province, ai fini della formazione, prevenzione, lotta al bullismo e cyberbullismo.

Il progetto persegue le seguenti finalità:

• promuovere un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali;

• prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo, cyberbullismo, hate speech e dipendenze digitali;

• rafforzare le competenze di cittadinanza digitale degli studenti;

• sostenere il benessere emotivo e relazionale degli alunni;

• valorizzare il ruolo educativo della scuola in sinergia con le famiglie e il territorio;

• contrastare le forme di povertà educativa e di esclusione sociale.

Nell’ambito del progetto “Crescere Connessi” sono previste le seguenti attività:

• azioni di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico;

• interventi formativi sulla cittadinanza digitale e sicurezza in rete;

• supporto nella gestione di segnalazioni di casi di bullismo e cyberbullismo;

• creazione di una rete tra docenti referenti per lo scambio di buone pratiche;

• attività educative inclusive, con particolare attenzione agli alunni con BES e con fragilità;

• raccolta, documentazione e diffusione delle esperienze significative.

Ciascuna istituzione scolastica aderente individua un docente referente per il progetto. La scuola capofila garantisce il coordinamento della rete e il supporto organizzativo e metodologico. Il progetto è inserito nel PTOF delle scuole partecipanti.

Le scuole aderenti si impegnano a:

• partecipare attivamente alle attività progettuali;

• favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie;

• diffondere le iniziative attraverso i propri canali istituzionali;

• collaborare allo scambio di materiali, esperienze e buone pratiche;

• contribuire al monitoraggio delle attività.

Denominazione della rete: BENESSERE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROMOZIONE VALORI DI GIUSTIZIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UMANISTA DIGITALE

Il corso mira a supportare i docenti nell'integrazione di metodologie "Learner centred" (Visible Thinking, Project-Based Learning, Cooperative Learning, valutazione per l'apprendimento) nelle discipline umanistiche, specialmente in inglese, attraverso l'uso di strumenti digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA DIDATTICA

Corso di comprensione del machine learning e dell'applicazione didattica dell'AI generativa. Il corso si baserà su didattica laboratoriale e si quoterà sulle capacità dei partecipanti. Ciascuno svilupperà

prodotti digitali declinati sulla propria disciplina. Partendo dal chatbot, agli strumenti AI, per la didattica di docenti e potenziamento nello studio degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL TEMPO E METODO DI STUDIO

Corso pensato per fornire ai docenti metodi concreti da trasferire alle classi e per ottimizzare il proprio carico e le metodologie di apprendiomento più adeguate

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VIDEOMAKING, FOTOGRAFIA - edizione avanzata

LABORATORIO - Pre produzione, produzione, post produzione video Le tre fasi di produzione nella produzione fiction, documentaristica e di spot - La ricerca storica e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. L'uso delle fonti storiche, giornalistiche, digitali e AI per l'approfondimento degli argomenti di una ricerca. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale a sostegno dell'apprendimento, i pro e i contro del sistema della plausibilità. Prova e registrazione di un approfondimento video.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La nostra istituzione programma attività formative rivolte ai docenti in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione e con i risultati emersi dai Rapporti di Autovalutazione (RAV) e dei Piani di Miglioramento, puntando al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane e alla creazione di un contesto educativo efficace e favorevole al processo formativo di

ciascun alunno. Tale programmazione tiene conto, inoltre, delle esigenze formative emerse dal questionario di rilevazione delle esigenze formative e degli interessi dei docenti somministrato ai docenti dell'istituto all'inizio dell'anno scolastico.

In base agli esiti emersi dal questionario, in coerenza con le priorità dell'istituto e le necessità di miglioramento la scuola predispone annualmente un pacchetto di offerte formative autonomo con risorse interne ed esterne. Diffonde inoltre tra i docenti le offerte formative del territorio.

Ogni anno verifica il processo e condivide i materiali e gli strumenti didattici attraverso il sito dell'Istituto.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento previste per il triennio saranno ispirate ai seguenti criteri ritenuti funzionali alle priorità fissate nel PTOF:

- sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali);

- uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica

- innovazione delle metodologie didattiche, soprattutto rispetto alle discipline caratterizzanti;

- valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari metodologie di insegnamento.

Il Collegio docenti ha inoltre stabilito una misura minima di ore di formazione nel triennio. L'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto anche se costituisce una buona prassi e viene incentivata la costruzione di gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e metodologica. La formazione deve essere erogata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono soggetti automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

L'istituzione scolastica promuove una visione dell'inclusione intesa non solo come risposta ai bisogni educativi speciali, ma come valore fondante e trasversale che arricchisce l'intera comunità educante. Crediamo fermamente che la valorizzazione delle diversità di ciascuno sia la chiave per trasformare la scuola in un laboratorio di cittadinanza attiva, dove ogni studente possa sentirsi accolto e protagonista del proprio percorso di crescita.

In linea con gli obiettivi strategici definiti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte , la nostra

Istituzione Scolastica pone al centro della propria azione dirigenziale e pedagogica il potenziamento della cultura dell'inclusione. Tale impegno si concretizza prioritariamente attraverso un massiccio investimento nella formazione continua e certificata del personale.

Sulla base dell'analisi del contesto e dei punti di forza e debolezza emersi dal Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) , la scuola ha promosso percorsi formativi volti a fornire strumenti metodologici e didattici innovativi per la gestione delle diverse abilità e delle fragilità educative.

Si evidenzia con estremo favore che, per l’anno scolastico in corso, il 70% del personale scolastico (inclusi i docenti curriculari e di sostegno) ha partecipato attivamente a iniziative di formazione certificate coerenti con il tema dell'inclusione . Questo dato testimonia la volontà dell'intera comunità educante di superare la delega ai soli docenti di specializzazione, promuovendo una responsabilità diffusa e una reale collegialità nella presa in carico di ogni studente

L'obiettivo prefissato mira a consolidare un indice di inclusione elevato (Target regionale ≥ 0,85), garantendo un ambiente di apprendimento accogliente e capace di valorizzare le specificità di ciascun alunno ogni anno, partendo proprio dal corrente 2025/2026.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO PERCORSO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola